

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1266 del 25/07/2022

Seduta Num. 33

Questo lunedì 25 **del mese di** Luglio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1328 del 15/07/2022

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OGGETTO: ART. 20, L.R. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO
UNICO COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL
PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE
ELETTRICA PER VENDITA DI ENERGIA", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI
COPPARO (FE), PROPOSTO DALLA SOCIETÀ A.I.E.M. S.R.L.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

il giorno 07 luglio 2021, il proponente AIEM S.r.l., con sede legale nel comune di Rovigo (RO), in Viale Combattenti Alleati d'Europa n° 9/G, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "*Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale*", del progetto di "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", localizzato nel comune di Copparo (FE);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al Prot. PG.2021.0643584 del 07 luglio 2021 e da ARPAE al prot. PG/2021/102948-102962-102970-102974-103045-103055-103067-103069-103076-103080-103082-103083-103093 del 01 luglio 2021;

il progetto ricade nella categoria, di cui agli allegati della l.r. 4/18, B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt";

il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 4/18;

a far data dall'01 gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli; l'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 4,988MWp. È prevista la realizzazione delle opere necessarie ai fini della connessione alla rete elettrica (elettrdotto MT e cabina di consegna) che interessano lo stesso comune di Copparo (FE) nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore;

considerando una produzione di energia pari a 7.669.106 KWh, è stato stimato il risparmio, in termini di emissioni in atmosfera, pari a 3.408 t/a di CO₂, 4,6 t/a di Nox, 4,52 t/a SO_x, evitate rispetto alla medesima quantità di energia prodotta attraverso combustibili fossili;

l'intervento comporta variante agli strumenti urbanistici comunali al fine di eliminare un tratto di linea elettrica aerea e inserire fasce di rispetto per la porzione di elettrodotto interrato che verrà realizzato; la destinazione d'uso del territorio occupato dal nuovo impianto non verrà modificata e consiste, in parte, in tessuto produttivo esistente ad impianto singolare (PUG assunto) e, in parte ricade nel territorio rurale; pertanto, sono rispettati i requisiti di idoneità previsti dal d. lgs. 199/2021; in particolare l'area di intervento è compresa nella fascia di 500 m dal perimetro di aree produttive esistenti rientrando nella casistica prevista dall'art. 20, comma 8, lett. c ter) del medesimo decreto;

l'intervento è localizzato nel territorio del comune di Copparo (FE), appartenente all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, e della provincia di Ferrara;

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018, ha inviato in data 12 luglio 2021 (prot. Arpae PG/2021/108320) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto;

con prot. ARPAE PG/2021/121588 del 03 agosto 2021 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura;

la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita da ARPAE al prot. PG/2021/135957 del 02 settembre 2021 e PG/2021/151071 del 30 settembre 2021;

ARPAE ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. PG/2021/156155 del 11 ottobre 2021;

considerato che il procedimento comprende variante agli strumenti urbanistici comunali e relativa Val.Sat., per la quale è prevista la pubblicazione dell'avviso sul BURERT, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n. 307 del 27 ottobre 2021 e contestualmente pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, e del Comune di Copparo; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta (30) giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

la documentazione relativa alla variante urbanistica è stata

depositata per i successivi trenta giorni presso il Comune di Copparo, l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna;

nel periodo dalla data di pubblicazione sul BURERT e sul web al trentesimo giorno non sono state presentate osservazioni; inoltre non sono state presentate osservazioni nel periodo di pubblicazione delle integrazioni e per tutta la durata del procedimento;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 4/2018 ARPAE SAC di Ferrara, ha convocato una Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 24 novembre 2021, al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni;

con prot. PG/2021/195239 del 20 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati assegnando al proponente un termine di trenta (30) giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste in data 19 gennaio 2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/8298 del 19 gennaio 2022;

la Conferenza di servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata da ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2022/14686 del 31 gennaio 2022, riunitasi in prima seduta in data 22 febbraio 2022;

DATO ATTO CHE:

la Conferenza di servizi, convocata da ARPAE SAC di Ferrara per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)	Autorità competente
Provvedimento di VIA (l.r. 4/2018)	ARPAE SAC Ferrara come delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018 dalla Regione Emilia-Romagna
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, l.r. 4/2018)	Comune di Copparo

<p>Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 d. lgs. 387/03)</p>	<p>Arpae SAC Ferrara</p>
<p>Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (l.r. 10/93)</p>	<p>ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM</p>
<p>Parere compatibilità idraulica (l.r. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)</p>	<p>Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara</p>
<p>Permesso di Costruire (l.r. 15/13, D.P.R. 380/2001)</p>	<p>Unione dei Comuni Terre e Fiumi</p>
<p>Parere per varianti agli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE) e relativa Val.Sat (art. 21 l.r. 4/18, art. 18 l.r. 24/2017)</p>	<p>Unione dei Comuni Terre e Fiumi Provincia di Ferrara con istruttoria Arpae SAC Ferrara</p>
<p>Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 l.r. 4/18)</p>	<p>Unione dei Comuni Terre e Fiumi</p>
<p>Parere sismico (art. 5 l.r. 19/2008) su varianti agli strumenti urbanistici comunali</p>	<p>Provincia di Ferrara con istruttoria della Regione Emilia-Romagna - Agenzia per la sicurezza</p>

	territoriale e la protezione civile
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, d.lgs. 285/92 - Codice della strada)	Provincia di Ferrara Comune di Copparo
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna

si evidenzia inoltre che:

- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, con nota del 29 ottobre 2021 (prot. 15333) e del 16 novembre 2021 (prot. 16286), confermate con note del 07 febbraio 2022 (prot. 2237), del 22 aprile 2022 (prot. 6542), 20 maggio 2022 (prot. 8068) e 20 giugno 2022 (prot. 9647), ha dichiarato che *"l'attività che si andrà a realizzare non risulta tra quelle soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa tra quelle previste all'allegato I del D.P.R. 151/2011"*, di conseguenza nel PAUR non è stato acquisito il Parere di conformità antincendio

(DPR 151/11);

- l'AUSL, Igiene Pubblica di Ferrara, ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni relative al contenimento della proliferazione insetti e zanzare in data 19 novembre 2021; ha specificato inoltre, nell'ambito della Conferenza di servizi che, in riferimento al Permesso a costruire, gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute; inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori, pertanto il contributo dell'Ausl non è richiesto per il Permesso di Costruire;
- la Provincia di Ferrara - Ufficio sismica ha dichiarato in Conferenza che, vista la modulistica MUR A1/D1 a firma dei tecnici incaricati, che comprende solo interventi di tipo IPRIPI ai sensi della DGR 272/2016, l'intervento proposto non è soggetto al parere dell'ufficio provinciale, ai sensi della l.r. 19/2008 e del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- la Provincia di Ferrara - Servizio Viabilità, regolarmente convocata dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, d.lgs. 285/92 - Codice della strada), non ha partecipato seduta conclusiva della Conferenza di servizi, non ha rilasciato parere, pertanto trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della l. 241/90;
- il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alle sedute di Conferenza di Servizi e non ha rilasciato parere, pertanto trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della l. 241/90;

la Conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Unione dei Comuni Terre e Fiumi
- Comune di Copparo
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 e dell'articolo 15, comma 4, della l.r. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale in esame è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

RICHIAMATE:

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

DATO ATTO CHE:

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara;

il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara con nota prot. 157550 del 24 giugno 2022, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 24/06/2022.0581116, ha inviato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione Organizzativa con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

il dirigente regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha presentato la presente proposta;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 giugno 2022, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

ARPAE SAC FERRARA	Marina Mengoli (l.r. 4/18, DDG Arpae 90/2018 come modificata dalle DDG 78/2020 e DDG 103/2020, DDG Arpae 102/2019)
UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	Silvia Trevisani (delega Decreto del Presidente Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 21 del 31/12/21)
COMUNE DI COPPARO	Giulia Tammiso (delega del Sindaco del Comune di Copparo n. 13735 del 23/06/22)

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di servizi sono stati così svolti:

- si è insediata il giorno 22 febbraio 2022;
- si è svolta la seconda seduta il 4 maggio 2022;
- si è svolta la terza seduta il 23 maggio 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 23 giugno 2022;

la Conferenza di servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società AIEM S.r.l. relativi al progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", nel comune di Copparo (FE), sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo all' "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", nel comune di Copparo (FE), nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- il progetto non interessa aree sottoposte a tutela paesaggistica (d.lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'ampliamento, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né

territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;

- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- il progetto ricade tra gli Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) ai sensi della DGR 272/2016;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- l'attività che si andrà a realizzare non risulta tra quelle soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa tra quelle previste all'allegato I del D.P.R. 151/2011;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza di servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate:

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: nulla osta idraulico rilasciato con prot. n. 7989 del 14/04/2022, acquisito da Arpae al prot. PG/2022/62982 del 14/04/2022, concessione n. 401879 del 23/05/22 acquisita da Arpae al prot. PG/2022/96939 del 10/06/2022;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: parere favorevole con raccomandazioni prot. n. 2877 del 07/02/2022 acquisito da Arpae al prot. PG/2022/19295 del 07/02/2022;
- Comune di Copparo: parere con raccomandazioni del 25/11/21 (prot 23893) acquisito da Arpae con prot. PG/2021/182157 del 26/11/21, parere finale con concessione stradale datato 02/05/22 (prot. 9350) acquisito da Arpae con prot. PG/2022/72877 del 02/05/22;
- Unione dei Comuni Terre e Fiumi: per la conformità urbanistica, il Consiglio dell'Unione, nella seduta del 28/12/2021 con Delibera N. 64 (DCU 64/2021), ha espresso il proprio parere di conformità urbanistica al progetto in

trattazione, comportante Variazioni Urbanistiche al POC, RUE e per armonizzare l'intervento alla normativa del PSC, anche una specificazione a quest'ultimo per l'art. 4.1.12 delle Norme (acquisita da Arpae con prot. PG/2022/121 del 03/01/22); ha rilasciato il Permesso di Costruire N. 387/2021/AAPP del 24/05/2022, acquisito da Arpae con prot. PG/2022/86002 del 24/05/2022;

- E-distribuzione: nulla osta di competenza rilasciato con nota n. 433731 del 04/05/22, acquisito da Arpae con prot. PG/2022/74065 del 04/05/22;
- Provincia di Ferrara: parere motivato in merito alla variante urbanistica e relativa valutazione ambientale rilasciato con Decreto del Presidente n. 103 del 22 giugno 2022 e parere di compatibilità con il rischio sismico;

DATO, inoltre, ATTO CHE:

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011, con esito positivo e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal

1/4/2022

- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data **23 giugno 2022** che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", comune di Copparo (FE), proposto dalla Società AIEM S.r.l. costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
 1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, pur non essendo presenti nell'area interessata dal progetto vincoli di carattere archeologico, visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda l'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico dell'Ente, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno dieci (10) giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;
 2. lo scavo dovrà essere fatto senza pregiudizio degli impianti esistenti. Prima di por mano ad alcun lavoro, l'Impresa appaltatrice delle opere dovrà procedere a ricognizione in luogo con i tecnici degli Enti che gestiscono servizi di pubblica utilità (TIM, Consorzi, ecc.). In particolare, con il C.AD.F. (Sede Codigoro, Via Alfieri, 3) per quanto riguarda la rete idropotabile e di fognatura e HERA (Sede Cassana, Via Diana, 40) per quanto riguarda la rete gas e Patrimonio Copparo S.r.l per l'illuminazione pubblica; per quanto concerne i lavori di scavo da eseguirsi nell'area verde, il

terreno di scavo potrà essere riutilizzato per richiudere lo scavo;

3. per evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per una parte di rinterri, contrariamente a quanto indicato nelle sezioni di scavo, il ripristino del sottofondo stradale sarà eseguito con le seguenti modalità: a) allettamento e ricoprimento della tubazione eseguita con sabbia lavata per uno spessore complessivo di 30 cm; b) rinterro con stabilizzato cementato fino a quote - 13 dal piano stradale; c) strato di binder spessore 10 cm; d) fresatura della superficie del marciapiede esistente per circa 3 cm, un metro a destra ed a sinistra, a monte ed a valle dello scavo; e) stesa di emulsione bituminosa; f) stesa strato di tappeto d'usura per uno spessore di cm 3, complanare con la superficie stradale esistente;
4. i materiali di risulta provenienti dallo scavo non dovranno essere accumulati né sul ciglio, né sulla sede stradale. I materiali di scavo saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del comune di Copparo; il materiale di risulta non dovrà essere impiegato per il rinterro o riempimento;
5. per gli scavi eseguiti in banchina stradale e nelle aree verdi, al fine di evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per i rinterri, che sarebbero di ostacolo alle normali operazioni di manutenzione del verde e dello sfalcio delle superfici verdi, per il rinterro si utilizzerà sabbia di Po o sabbietta fino a 20 dal piano di campagna. Il completamento del rinterro sarà eseguito con terreno proveniente dallo scavo; i materiali in eccedenza saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del comune di Copparo;
6. la struttura di laminazione prevista per l'area sia effettivamente dimensionata per trattenere temporaneamente il volume previsto in progetto di 1.347 mc consentendo, attraverso l'apposito manufatto di regolazione, lo scarico graduale nel condotto Chiesoline delle acque meteoriche per una portata massima autorizzabile di 70.10 lt/sec., così come stabilito dalla delibera consorziale in materia di invarianza idraulica;
7. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
8. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area

ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, in corso d'opera;
2. Comune di Copparo, in corso d'opera;
3. Comune di Copparo, in corso d'opera;
4. Comune di Copparo, in corso d'opera;
5. Comune di Copparo, in corso d'opera;
6. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;
7. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, *ante operam*;
8. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento visto l'assenso positivo espresso dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Delibera Consiglio dell'Unione n. 64 del 28 dicembre 2021), del parere sulla variante e sulla Val.Sat espresso dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 103 del 22 giugno 2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 23 giugno 2022 e che costituisce **l'Allegato 1**;
 2. autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03), rilasciate da ARPAe con DET-AMB-2022-3199 del 23 giugno 2022 che costituisce **l'Allegato 2**;
 3. assenso preventivo e parere di conformità ai fini della variante urbanistica, rilasciato con Delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 64 del 28 dicembre 2021, che costituisce **l'Allegato 3**;
 4. parere Motivato rilasciato dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 103/2022, in merito alla variante urbanistica e sulla relativa valutazione ambientale, che costituisce **l'Allegato 4**;
 5. permesso di Costruire (PdC) n. 387/2021/AAPP del 24 maggio 2022 rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi che costituisce **l'Allegato 5**;
 6. parere compatibilità idraulica e Concessione n. 401879 rilasciati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che costituiscono **l'Allegato 6**;
 7. parere della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, per gli aspetti di tutela archeologica e paesaggistica, che costituisce **l'Allegato 7**;
 8. nulla osta all'attraversamento strade del Comune di Copparo e parere ambientale che costituisce **l'Allegato 8**.
- g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- h) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del

proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società AIEM S.r.l.;
- k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Comune di Copparo, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



r_emiro.Giunta
NI SILVIA

- Prot. 24/06/2022.0581116.E

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Mengoli Marina, Tamviso Giulia, TREVISA

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)
finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO
“IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA PER VENDITA
DI ENERGIA”

LOCALIZZATO NEL COMUNE DI COPPARO (FE)

PROPOSTO DA “AIEM S.R.L.”

Ferrara, 23 giugno 2022

SOMMARIO

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA
 - 1.A. Fase iniziale
 - 1.B. Integrazioni
 - 1.C. Informazione e Partecipazione
 - 1.D. Lavori della Conferenza di Servizi
 - 1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati
2. SINTESI DEL SIA
 - 2.A. Quadro di riferimento programmatico
 - 2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale
 - 2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore
 - 2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale
 - 2.A.4. Pianificazione comunale
 - 2.A.5. Pianificazione di Settore
 - 2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)
 - 2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele
 - 2.B. Quadro di riferimento progettuale
 - 2.B.1. Premessa
 - 2.B.2. Finalità del progetto
 - 2.B.3. Descrizione del progetto
 - 2.B.4. Localizzazione del progetto
 - 2.B.5. Descrizione delle alternative di progetto compresa l'alternativa zero
 - 2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere
 - 2.B.7. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo
 - 2.B.8. Descrizione delle condizioni di esercizio
 - 2.B.9. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale
 - 2.C. Quadro di riferimento ambientale
 - 2.C.1. Aria e clima
 - 2.C.2. Suolo e sottosuolo
 - 2.C.3. Acque sotterranee e superficiali
 - 2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità
 - 2.C.5. Paesaggio
 - 2.C.6. Rumore
 - 2.C.7. Vibrazioni
 - 2.C.8. Radiazioni
 - 2.C.9. Consumo di energia
 - 2.C.10. Produzione di rifiuti
 - 2.C.11. Beni materiali
 - 2.C.12. Rischio incidenti rilevanti
 - 2.C.13. Campi elettromagnetici
 - 2.C.14. Popolazione e salute pubblica
 - 2.C.15. Inquinamento luminoso
 - 2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici
 - 2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione
 - 2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE
 - 3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico
 - 3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
 - 4.A. Provvedimento di VIA
 - 4.A.1. Valutazioni progettuali
 - 4.A.2. Valutazioni ambientali
 - 4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)
 - 4.C. Valutazione Ambientale Strategica/Valsat
 - 4.D. Permesso di Costruire
5. CONCLUSIONI

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

1.A.Fase iniziale

La Società AIEM S.r.l. ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 relativa al progetto di "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", nel comune di Copparo (FE), provincia di Ferrara, in data 01/07/2021, acquisita agli atti di ARPAE con PG/2021/102948-102962-102970-102974-103045-103055-103067-103069-103076-103080-103082-103083-103093 del 01/07/2021.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18: B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

A far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli. L'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 4,988MWp. È prevista la realizzazione delle opere necessarie ai fini della connessione alla rete elettrica (elettrdotto MT e cabina di consegna) che interessano lo stesso comune di Copparo (FE) nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore.

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018 ha inviato in data 12/07/2021 (prot. Arpae PG/2021/108320) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto.

Con prot. ARPAE PG/2021/121588 del 03/08/2021 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura.

La Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita da ARPAE al prot. PG/2021/135957 del 02/09/2021 e PG/2021/151071 del 30/09/2021.

Con nota PG/2021/156155 del 11/10/2021, ARPAE SAC di Ferrara ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna e a tutti gli Enti interessati l'esito positivo della verifica documentale, e ha richiesto la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT, trasmettendone altresì il testo.

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **307 del 27/10/2021**, e contestuale pubblicazione sul sito web tematico "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile" (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) è stato

dato avvio alla fase di deposito di 30 gg presso la Regione Emilia Romagna, alla procedura di VIA e variante urbanistica ed alle relative scadenze temporali previste dal D.Lgs. 152/06 e L.R. n. 4/2018.

Dell'avviso al pubblico di cui all'art. 16, della L.R. 4/2018 è stata data informazione nell'albo pretorio informatico del Comune di Copparo e dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

E' stata convocata una conferenza di servizi istruttoria con prot. Arpae PG/2021/168156 del 02/11/2021 per il 24/11/2021 ai fini dell'esame della documentazione acquisita.

1.B. Integrazioni

A seguito della conferenza di servizi istruttoria del 24/11/2021, ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2021/195239 del 20/12/2021 ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata.

Il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in data 19/01/2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/8298 del 19/01/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto, con nota PG/2022/14686 del 31/01/2022, la conferenza di servizi decisoria riunitasi in prima seduta in data 22/02/2022.

Il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie in data 29/03/2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/51923 del 29/03/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2022/58940 del 08/04/2022 la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria in data 04/05/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2022/78117 del 10/05/2022 la terza seduta della conferenza di servizi decisoria in data 23/05/2022.

Arpae SAC Ferrara ha quindi indetto con nota PG/2022/95579 del 09/06/2022 la seduta conclusiva della conferenza di servizi decisoria in data 23/06/2022.

1.C. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) la pubblicazione dell'avviso e degli elaborati, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, è avvenuta in data 27 ottobre 2021;
- b) è stato pubblicato l'avviso sul BURERT n. 305 del 27/10/2021 (previsto dall'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018) richiesto per l'emanazione dei seguenti atti:
 - Variante agli strumenti urbanistici comunali dell'Unione Terre e Fiumi (PSC, RUE, POC);
- c) il progetto presentato non prevede procedure espropriative;
- d) non sono pervenute osservazioni entro il termine di scadenza del deposito.

1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/ PARERE	AUTORITA' COMPETENTE
Provvedimento di VIA (L.R. 4/2018)	Regione Emilia-Romagna con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Parere dei Comuni sull’impatto ambientale (art. 19, comma 7, L.R. 4/2018)	Comune di Copparo
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 D. Lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di linee ed impianti elettrici (L. R. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Permesso di Costruire (L.R. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Parere compatibilità idraulica (L.R. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Parere per varianti agli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE) e Dichiarazione di Sintesi (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017)	Unione dei Comuni Terre e Fiumi Provincia di Ferrara
Assenso preventivo dell’amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 L.R. 4/18)	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Valsat su variante PSC, POC, RUE (artt. 18-19 L.R. 24/2017)	Provincia di Ferrara con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Parere sismico (art. 5 L.R. 19/2008) su varianti agli strumenti urbanistici comunali	Provincia di Ferrara con istruttoria della Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio

Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada)	Provincia di Ferrara Comune di Copparo
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia Romagna

La conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Unione dei Comuni Terre e Fiumi
- Comune di Copparo
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è la d.ssa Marina Mengoli.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della conferenza di servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

ARPAE SAC FERRARA	Marina Mengoli (L.R. 4/18, DDG Arpae 90/2018 come modificata dalle DDG 78/2020 e DDG 103/2020, DDG Arpae 102/2019)
UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	Silvia Trevisani (delega Decreto del Presidente Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 21 del 31/12/21)
COMUNE DI COPPARO	Giulia Tammiso (delega del Sindaco del Comune di Copparo atto n. 13735 del 23/05/22)

Va dato atto che la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 22 febbraio 2022;
- si è svolta la seconda seduta il 4 maggio 2022;
- si è svolta la terza seduta il 23 maggio 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 23 giugno 2022.

Durante i lavori della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri/atti:

- Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio: parere datato 7/2/22 (prot. 2877), non si riscontrano vincoli di alcun tipo per la parte paesaggistica, si danno prescrizioni per la parte archeologica in fase di escavo (realizzazione trincee preventive nell'area impianto e controllo in corso d'opera per la linea interrata);
- l'AUSL, Igiene Pubblica di Ferrara, ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni relative al contenimento della proliferazione insetti e zanzare datato 19/11/2021; ha specificato inoltre, nell'ambito della Conferenza di servizi che, in riferimento al Permesso a costruire, gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute; inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori, pertanto il contributo dell'Ausl non è richiesto per il Permessi di Costruire;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, con nota del 29/10/21 (prot. 15333) e del 16/11/21 (prot. 16286), confermate con note del 07/02/22 (prot. 2237), del 22/04/22 (prot. 6542), 20/05/22 (prot. 8068) e 20/06/22 (prot. 9647), ha dichiarato che "l'attività che si andrà a realizzare non risulta tra quelle soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa tra quelle previste all'allegato I del D.P.R. 151/2011", di conseguenza nella tabella riepilogativa suesposta non viene contemplato il Parere di conformità antincendio (DPR 151/11);
- Provincia di Ferrara - Ufficio sismica: viene dichiarato in Conferenza che, vista la modulistica MUR A1/D1 a firma dei tecnici incaricati, questa riporta solo interventi di tipo IPRIPI ai sensi della DGR 272/2016, pertanto non soggette a pareri da questo ufficio, ai sensi della L.R. 19/2008 e del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- Unione dei Comuni Terre e Fiumi: per la conformità urbanistica, il Consiglio dell'Unione, nella seduta del 28/12/2021 con Delibera N. 64 (DCU 64/2021), ha espresso il proprio parere di conformità urbanistica al progetto in trattazione, comportante Variazioni Urbanistiche al POC, RUE e per armonizzare l'intervento alla normativa del PSC, anche una specificazione a quest'ultimo per l'art. 4.1.12 delle Norme; ha rilasciato il Permesso di Costruire N. 387/2021/AAPP del 24/05/2022;
- Comune di Copparo, parere con raccomandazioni del 25/11/21; parere finale con concessione stradale datato 02/05/22;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni del 14/04/22, concessione n. 401879 del 23/05/22;;
- Arpae APA Centro - SSA CEM, relazione tecnica del 28/04/22;
- E-distribuzione: nulla osta del 4/5/22;
- Provincia di Ferrara: Decreto del Presidente n. 103 del 22/06/22 in merito alla valutazione ambientale e valutazione di compatibilità con il rischio sismico relative alla Variante urbanistica.

La Provincia di Ferrara - Servizio Viabilità, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada), ha partecipato alla Conferenza di servizi (non alla seduta conclusiva), non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

Il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della conferenza di servizi, come previsto dalla L.R. 4/18.

La Dichiarazione di sintesi (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017) viene riportata al punto 4.C.1 del capitolo 4.C "Valutazione Ambientale Strategica/Valsat" del provvedimento di VIA.

1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati

La conferenza di servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta AIEM S.r.l. relativa al progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", comune di Copparo (FE), siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

2. SINTESI DEL SIA

2.A. Quadro di riferimento programmatico

2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale

Il Piano territoriale regionale (PTR) è lo strumento di programmazione con il quale la Regione delinea la strategia di sviluppo del territorio regionale definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale e garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali. Il PTR è predisposto in coerenza con le strategie europee e nazionali di sviluppo del territorio. I valori paesaggistici, ambientali e culturali del territorio regionale sono oggetto di specifica considerazione nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) che è parte integrante del PTR. Il PTR definisce indirizzi e direttive per pianificazioni di settore, per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) e per gli strumenti della programmazione negoziata.

Dall'analisi della documentazione, disponibile anche nel geoportale della Regione Emilia Romagna emerge che l'area dell'impianto è localizzata in:

- Unità del paesaggio Bonifiche estensi, di cui all'art.6 delle Norme tecniche: Le unità di paesaggio costituiscono un quadro di riferimento essenziale per le metodologie di formazione degli strumenti di pianificazione e di ogni altro strumento regolamentare, al fine di mantenere una gestione coerente con gli obiettivi di tutela. Inoltre, esse permettono di individuare l'originalità del paesaggio emiliano romagnolo, di precisarne gli elementi caratterizzanti e consentiranno in futuro di migliorare la gestione della pianificazione territoriale di settore;
- Zone di interesse storico-testimoniale: terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura, definite nell'art 23 delle Norme tecniche come: zone di interesse storico-testimoniale il presente Piano disciplina [...] i terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura. E inoltre: le aree ed i terreni predetti sono di norma assoggettati alle disposizioni relative alle zone agricole dettate dalle leggi regionali e dalla pianificazione regionale, provinciale, comunale, alle condizioni e nei limiti derivanti dalle ulteriori disposizioni seguenti; va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale; qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali o provinciali e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale; gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione preesistente.

2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore

2.A.2.1. Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Sul BUR - Parte Seconda n. 14 del 1 febbraio 2006 è stato dato avviso della sua approvazione, mentre sul BUR n. 20 del 13 febbraio 2006 è stata pubblicata la

Delibera di approvazione e le Norme.

Dall'analisi della Tavola Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica, si evince che l'area di interesse non ricade in aree vincolate.

2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 20 del 20/01/1997, cui sono seguite alcune varianti. In particolare con Delibera C.P. n. 32 del 29/05/2014 è stata adottata una Variante specifica al PTCP, che adegua il PTCP Provinciale alla Legge Regionale 20/2000 per quanto riguarda l'assetto dei poli ordinatori, delle infrastrutture per la mobilità e la logistica, degli ambiti specializzati per la produzione di rilevanza sovra comunale.

La Tavola 5.3 - Il Sistema Ambientale, mostra che l'area di interesse ricade in aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art.32). L'art. 32 delle Norme tecniche, per la tipologia di intervento di progetto, rimanda alla pianificazione comunale.

Dalla Tavola 5.1.3 - Il Sistema Ambientale - Assetto della Rete Ecologica Provinciale si evince che l'area di progetto rientra in Aree speciali – connettivo ecologico diffuso di cui all'Art.27 quater: Aree speciali: costituiti da ampie porzioni di territorio corrispondenti a contesti territoriali con particolari connotazioni che devono essere salvaguardate e il più possibile potenziate con politiche unitarie. Tali areali, in base alle caratteristiche peculiari, sono identificati nell'areale dei maceri (tra i Comuni di Cento e Sant'Agostino), nell'areale delle siepi (tra Copparo, Tresigallo e Migliaro), nell'areale delle risaie (principalmente nei Comuni di Jolanda di Savoia e Codigoro), nell'areale dei boschi (tra Mesola e Goro) ed infine nell'areale del Mezzano (corrispondente all'omonima Valle bonificata, nei Comuni di Argenta, Ostellato, Comacchio e Portomaggiore).

Questi areali svolgono il ruolo di connettivo ecologico diffuso; in essi la pianificazione urbanistica comunale e la pianificazione e programmazione di settore dovranno favorire prioritariamente il permanere dei caratteri di ruralità ed incrementare il gradiente di permeabilità biologica, ai fini dell'interscambio dei flussi biologici tra le diverse aree provinciali. A tal fine, dovranno essere favoriti gli interventi di tipo conservazionistico, ma anche di valorizzazione ed incremento delle componenti territoriali che ne caratterizzano l'individuazione, a partire dal sostegno alle forme di agricoltura ed alle produzioni tipiche locali.

Dalla Tavola 5.2.3 - Ambiti con limitazioni d'uso non si rilevano ambiti con limitazioni d'uso.

Analogamente nella Tavola 4.3 - Il sistema forestale e boschivo non si riscontrano elementi di pregio.

2.A.4. Pianificazione comunale

2.A.4.1. PSC, POC, RUE

Piano Strutturale Comunale

L'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha avviato il processo di adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica previsti dalla legge regionale n. 20/2000 alla nuova legge urbanistica n. 24/2017, attraverso la costituzione dell'Ufficio di Piano e, assieme alla Provincia di Ferrara, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Generale mediante la procedura prevista dall'art. 3, comma 2, della LR 24/2017.

Il PSC è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che delinea le scelte strutturali di assetto e sviluppo di tutto il territorio dell'Unione e ne tutela l'integrità fisica, ambientale e culturale.

Dall'analisi della documentazione del Piano si evince quanto segue.

La Tavola 4 ver. 1/2019 Agg. Agosto 2019 - Rete ecologica territoriale locale mostra che l'area di progetto ricade in:

- Parzialmente Territorio urbanizzato, di cui nelle Norme di Piano: Il territorio urbanizzato è individuato come il perimetro continuo che comprende tutte le aree effettivamente edificate o comunque sistemate per usi urbani, o in corso di attuazione, i singoli lotti interclusi ed aree di modeste dimensioni suscettibili di trasformazione mediante Progetti Unitari Coordinati e Convenzionati disciplinati dal RUE. Sono compresi nel territorio urbanizzato gli "insediamenti/nuclei isolati" identificati quali borghi e/o gruppi risicoli;
- Parzialmente Territorio urbanizzabile, di cui alle Norme di Piano: Il territorio urbanizzabile è individuato, in base agli obiettivi definiti nella Relazione Generale del PSC da attuarsi mediante POC e PUA, quale parte del territorio suscettibile di trasformazione ai fini edificatori;
- Rete ecologica provinciale: Areali Speciali – Connettivo ecologico diffuso.

Anche dalla Tavola 5 ver. 1/2019 Agg. Agosto 2019 - Sistema del paesaggio si rileva che l'area di interesse ricade parzialmente in Territorio urbanizzato e in Territorio urbanizzabile.

L'area di interesse ricade in:

- Assetto territoriale da pianificazione locale vigente: Insediamenti produttivi esistenti o attuali;
- Assetto territoriale da pianificazione locale vigente: Insediamenti produttivi inattuati o in itinere;
- Zone per attività agricole.

La Tavola 7 ver. 1/2019 Agg. Agosto 2019 - Sistema insediativo e sistema del territorio e la Tavola 8.5 ver. 1/2018 Agg. Maggio 2019 - Rete ecologica territoriale locale rurale mostrano che l'area di progetto interessa:

- ASP_C1-C-001: Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale esistenti;
- ASP_C2-C-001: Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale in previsione.

di cui, per entrambe, all'art. 4.1.12 delle Norme tecniche di Piano: si intendono le parti del territorio definite ai sensi dell'articolo A-13 dell'Allegato alla LR 20/2000 e s. m. i, ovvero: si intendono le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive. I predetti ambiti possono altresì contenere una limitata compresenza di insediamenti e spazi collettivi residenziali.

Dalla Tavola 11.5 ver. 1/2018 Agg. Maggio 2018 - Sistema delle dotazioni territoriali si evince, non solo che l'area ricade in territorio urbanizzato e territorio urbanizzabile, ma anche che nell'area è presente Dotazione energetica: Linea MT in servizio in linea nuda aerea e la rispettiva Fascia di rispetto elettrodotto.

Dalla Tavola 12 ver. 1/2019 Agg. Agosto 2019 - Tavola dei vincoli, sovrapponendola all'area di progetto, si evince che sono interessate:

Aree di vulnerabilità idrogeologica e di tutela per la pianificazione comunale;

- Fasce di rispetto elettrodotti (in applicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente 28/05/2008
- Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti);
- Fascia di rispetto dei centri abitati per emittenze radio-televisive.

Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, adottato con Delibera di Consiglio Unione n. 45 del 28/11/2013, contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, nonché degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.

Dall'analisi della cartografia a disposizione emerge quanto segue.

La Tavola 3 del Regolamento Urbanistico Edilizio Comune di Copparo - versione 1/2018 mostra che nell'area di interesse sono presenti:

- Elementi del sistema insediativo storico: ASP_C1-C-001: Ambiti specializzati per attività produttive esistenti, di cui al CAPO VI, art. 2.2.32 delle Norme tecniche: Gli ambiti specializzati per attività produttive esistenti sono le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive, totalmente o prevalentemente edificate o in corso di edificazione.
- ASP_C2-C-001: Ambiti specializzati per attività produttive di nuova previsione, di cui al CAPO VII, art 2.2.35: Gli ambiti specializzati per attività produttive di nuova previsione sono le parti del territorio destinate ad essere urbanizzate per l'insediamento di attività produttive, artigianali, per il commercio all'ingrosso e terziarie.

Dalla Tavola QC 7.1 Tavola dei Vincoli quadrante nord-ovest emerge che nell'area interessata dalle opere di progetto sono presenti:

- Territorio urbanizzabile;
- Tutele e vincoli paesaggistico-ambientali: Aree di vulnerabilità idrogeologica e di tutela per la pianificazione comunale;
- Rispetti: Fasce di rispetto elettrodotti, di cui all'art 2.1.15 delle Norme tecniche: Per ogni richiesta di permesso di costruire o D.I.A. per interventi che ricadano in tutto o in parte all'interno delle fasce di attenzione, l'avente titolo deve allegare la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto delle norme del Decreto Ministeriale di cui al primo comma. Tale documentazione è rappresentata dagli elementi topografici atti a definire con precisione la distanza dell'impianto rispetto all'immobile oggetto di intervento e dall'attestazione delle caratteristiche tecniche dell'impianto rilasciata dall'Ente gestore dell'impianto stesso sufficienti a definire l'ampiezza effettiva della fascia di rispetto;
- Rispetti: Fasce di rispetto per impianti fotovoltaici a terra.

Si riporta inoltre quanto stabilito all'art.2.3.27 nelle Norme Tecniche relativamente agli impianti fotovoltaici:

1. Sono fonti energetiche rinnovabili: energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica, idraulica, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, biogas e biomassa intesa come la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendenti sostanze vegetali e animali) dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, compresa la pesca e l'acquacoltura, gli sfalci e le potature provenienti dal verde pubblico e privato, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali ed urbani.

2. Nel rispetto degli indirizzi del D.Lgs 387/2003 s.m.i. e con quanto disposto nelle Deliberazioni di Assemblea Legislativa della Regione Emilia - Romagna n. 28 del 6 dicembre 2010 e n. 51 del 26 luglio 2011 s.m.i., il RUE individua, quali ambiti in cui si ritiene preferibile evitare l'installazione di impianti di produzione a biomasse e biogas, e impianti fotovoltaici a terra:

- negli elementi della componente primaria della RETL ad eccezione dell'agro ecosistema delle risaie;
- l'ambito agricolo di valore naturale e ambientale di cui all'Art. A-17 della L.R. 20/2000 (art. 2.3.1 del RUE);
- l'ambito agricolo periurbano di cui all'Art. A-20 della L.R. 20/2000 (art. 2.3.1 del RUE);
- le aree interessate da Dossi (Art. 20b del PTCP);

- le aree interessate da specifiche disposizioni di vincolo ai sensi dell'Art. 136, comma 1 del D.Lgs. 42/2004;

- le aree interessate dal Vincolo Bacchelliano, dall'Ambito del Mulino sul Po a Ro e dall'ambito delle Porte del Delta a Serravalle (di cui alla Tavola 10 del RUE).

In generale gli impianti a biomassa e biogas e fotovoltaici, possono essere ubicati in via preferenziale:

- nelle aree ricadenti nell'Ambito specializzato per attività produttive di nuova previsione (Titolo 2.2 Capo VII del RUE);

- nell'ambito ad alta vocazione agricola di cui all'Art. A-19 della L.R. 20/2000 e art. 4.3.5 del PSC;

- nell'Ambito Agricolo di rilievo paesaggistico di cui all'Art. A-18 della L.R. 20/2000 e art. 4.3.4 del PSC.

3. Gli impianti che utilizzano deiezioni animali devono rispettare le distanze, mutuate dalla disciplina relativa agli allevamenti, di cui all'art. 2.3.15 del presente RUE.

4. Gli impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabile devono rispettare le seguenti distanze:

- Distanza minima dai confini di proprietà: 20 m;

- Distanza minima da edifici abitativi esterni all'azienda agricola: 100 m;

- Distanza minima da edifici abitativi interni all'azienda agricola: 10 m;

- Distanza minima dal perimetro esterno del territorio urbanizzato ovvero da porzioni già attuate dell'Ambito per nuovi insediamenti: 700 m.

Si sottolinea quindi che la localizzazione dell'impianto è in linea con quanto stabilito dalla pianificazione comunale.

Classificazione acustica strategica comunale

Il Comune di Copparo adotta la classificazione acustica, approvata in Variante con delibera di C.C: n.60 del 26 Ottobre 2004 e in seguito recepita dalla nuova zonizzazione acustica strategica dell'Unione Terre e Fiumi del 2013.

Dalla documentazione facente parte della Classificazione Acustica Strategica del Territorio Comunale di Copparo, si evince che l'area di interesse ricade in:

- Stato di fatto: Classe V: aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni;

- Stato di progetto: Classe V progetto; In particolare, la Relazione tecnica individua tale area come: Ambito ASP_C2-C-001.

L'area è posta a nord-ovest della località di Copparo, tra le vie Po (SP5), Da Vinci e Bacchelli (SP2).

L'uso attuale è agricolo. L'intervento prevede un uso industriale/artigianale produttivo e di servizio e commerciale, mediante l'urbanizzazione delle aree in ampliamento del comparto produttivo esistente, per il potenziamento delle attività esistenti e l'insediamento di nuove attività similari. Nell'ambito potranno essere individuate nuove medio/grandi strutture di vendita, in coerenza con le previsioni del Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (POIC) della Provincia di Ferrara. Classe individuata V (area prevalentemente industriale - artigianale).

- Fascia A di pertinenza stradale, di ampiezza pari a 100 m (valori di immissione 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni);

- Fascia B di pertinenza stradale di ampiezza pari a 50 m (valori di immissione 65 dB(A) diurni e 55 dB(A) notturni).

2.A.5. Pianificazione di Settore

2.A.5.1. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – P.A.E.S.

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Baseline Emission Inventory + Piano d'Azione) del comune di Copparo e ha come obiettivo fondamentale la riduzione del 36.72% delle emissioni di CO2 entro il 2020 (rispetto al 2003).

Il P.A.E.S. è uno strumento per tutti i comuni che hanno scelto di aderire al Patto dei Sindaci.

Anche Copparo, con la sottoscrizione del Patto, si è impegnato a diminuire di almeno 1/5 le emissioni di gas serra generate all'interno del proprio territorio comunale. Questo Piano rappresenta la programmazione di tutte le azioni necessarie per poter adempiere alla sfida, virtuosa, che il comune ha scelto di affrontare.

2.A.5.2. Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

Il territorio di Copparo rientra nel bacino idrografico del fiume Po, e come tale, è interessato da quanto stabilito nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nazionale del fiume Po.

Il PAI è redatto, adottato e approvato ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183; quale piano stralcio del piano generale del bacino del Po ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter.

Come richiesto dalle norme è stata svolta la verifica della compatibilità idraulica dell'intervento allegata alla documentazione di progetto.

Dalla Tavola 1-III Ambito di applicazione del Piano, si evince che l'area di interesse ricade in:

- Ambito di applicazione del piano;
- Prossimità di Limite dei bacini idrografici principali.

La Tavola 2-III Ambiti fisiografici - Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) mostra che l'area interessata dal progetto ricade in: Ambito di pianura.

Il PAI del fiume Po suddivide l'alveo fluviale e la parte di territorio limitrofo, costituente nel complesso la regione fluviale, in tre fasce:

- Fascia di deflusso della piena (Fascia A)
- Fascia di esondazione (Fascia B), esterna alla precedente, costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi dell'evento di piena di riferimento.
- Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C), costituita dalla porzione di territorio esterna alla precedente (Fascia B), che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quelli di riferimento.

Dalla Tavola 3 Corsi d'acqua interessati dalle fasce fluviali si evince che l'impianto di progetto non ricade in fasce fluviali.

Dall'allegato 1 all'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici che contiene l'indicazione della classe di rischio dei vari comuni e della tipologia di dissesto che lo compone, si osserva che il territorio del comune di Copparo è classificato a rischio moderato R1, come rilevabile anche dalla Tavola 6-III Rischio idraulico e idrogeologico, e la principale tipologia di dissesto è l'esondazione.

2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

L'ambito di progetto ricade esternamente e a notevole distanza dai siti di rete Natura 2000.

I siti più prossimi sono:

- ZSC-ZPS IT4060016 “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico” che dista circa 6 km in linea d’aria dall’ambito di progetto;
- ZSC IT3270017 “Delta del Po: tratto terminale e delta Veneto” che dista circa 6 km in linea d’aria dall’ambito di progetto.

2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele

Il progetto in esame non ricade in altre zone a particolari tutele.

2.B. Quadro di riferimento progettuale

2.B.1. Premessa

Si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Copparo per la produzione di energia da fonte solare di potenza pari 4,988 MWp.

2.B.2. Finalità del progetto

L'impianto fotovoltaico sarà composto da 9594 moduli fotovoltaici raggruppati in stringhe da 26 moduli. La raccolta della potenza proveniente dalle stringhe avviene in corrente continua con il parallelo delle stringhe tramite i quadri di protezione e sezionamento string-box. Attraverso tali quadri sarà possibile manovrare, in caso di intervento, tramite l'utilizzo di un sezionatore, ogni singola stringa.

Data l'estensione dell'impianto ed al fine di minimizzare le perdite di trasmissione dell'energia si è prevista la suddivisione delle 369 stringhe in 18 quadri di parallelo e sezionamento string-box, che saranno poi raccolti a 3 inverter posizionati nei locali tecnici/cabina. Gli inverter saranno poi collegati al trasformatore dal quale si deriveranno anche le utenze generiche dei servizi ausiliari e della cabina di consegna.

2.B.3. Descrizione del progetto

Cabina elettrica

Le cabine in oggetto saranno di colore verde e conterranno le strumentazioni elettriche necessarie alla trasformazione ed alla immissione in rete dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici.

In particolare, la cabina di trasformazione, di ciascun impianto fotovoltaico, contiene i quadri di parallelo in corrente continua, gli inverter, il trasformatore elevatore BT/MT e il quadro di media tensione per il sezionamento e messa a terra del trasformatore.

Nella disposizione degli apparati si è avuto cura di non ammassarli gli uni contro gli altri e lasciare sul retro di ognuno di essi sufficiente spazio per le lavorazioni e l'attestazione dei cavi di potenza. La cabina di consegna, di ciascun impianto, presenta le stesse caratteristiche costruttive di quella di trasformazione ed è suddivisa in 2 prefabbricati, ognuno con una vasca di fondazione dedicata. Il primo avrà 2 locali separati mediante compartimentazione a parete: un locale del gestore di rete e un locale misure. Ovviamente non è possibile transitare da una zona all'altra poiché il locale misure sarà accessibile sia al distributore che al produttore, mentre il locale del gestore di rete sarà accessibile unicamente al distributore. Il secondo invece è composto da un solo locale ed è dedicato all'uso esclusivo del produttore.

Le cabine sono di tipo prefabbricato monoblocco in cemento armato vibrato accoppiate a vasche di fondazione prefabbricate poggiate su uno strato di 20 cm di magrone di fondazione o sabbia compattata, a seconda della consistenza del terreno. Il terreno sottostante verrà livellato per offrire un piano di appoggio ottimale per l'installazione.

La compartimentazione è costituita da pannelli in calcestruzzo di spessore pari a 10 cm per il pavimento, 9 cm per le pareti e 8 cm per il solaio, equipaggiati con un'armatura interna costituita da doppia rete elettrosaldata e da ferro nervato. Tale soluzione comporta il notevole vantaggio di limitare al minimo le opere edili classiche e di consentire la rimozione del monoblocco e una sua reinstallazione in altro luogo. Dal punto di vista statico la copertura è dimensionata in modo da sopportare sovraccarichi accidentali di 400 Kg/m². La pavimentazione invece è dimensionata in modo da sopportare un carico permanente di 500 Kg/m² e carichi concentrati dell'entità delle apparecchiature alloggiare. L'impermeabilizzazione della struttura è garantita grazie all'uso di

calcestruzzo additivato con componente impermeabilizzante e super fluidificante e tramite il trattamento della superficie esposta all'esterno con una mano di primer, con la successiva applicazione a caldo di una guaina bituminosa (spessore 4mm). Le pareti esterne saranno protette dagli agenti atmosferici mediante tinteggiatura con pitture al quarzo e si eviterà che parti della struttura di sollevamento o montaggio rimangano esposte a fenomeni di ossidazione.

Descrizione degli scavi

Le linee elettriche in corrente continua saranno principalmente posate direttamente nel terreno, in modo da limitare al minimo i lavori di scavo e successivo rinterro. In prossimità di ogni quadro di protezione e sezionamento (string-box) saranno usati dei tubi in materiale isolante per proteggere i conduttori dai raggi solari. Le linee di scavo adiacenti alle file di moduli verranno raccolte dalle dorsali, le quali termineranno alle cabine.

Le linee elettriche tra l'inverter e la cabina di consegna saranno posate in tubi in materiale isolante ed autoestinguento, del tipo pesante (secondo CEI 23-46). Per quanto possibile i percorsi saranno lineari, con una distribuzione simile alla spina di pesce.

La dimensione in sezione degli scavi sarà adeguata al numero di tubazioni da interrare.

Tutti gli scavi avranno una profondità di 0,8m e verranno segnalati con opportuno nastro monitore. In corrispondenza di ogni cabina verrà tracciata la maglia di terra, che richiederà uno scavo aggiuntivo all'interno dei lavori di sbancamento. Tutto il materiale di scavo sarà usato per il rinterro e la copertura delle tubazioni/cavi posati.

Il cunicolo tra il punto di consegna e il punto di immissione dell'energia sarà coerente con le fasce di rispetto e sarà interrato con una profondità minima di 1,0m.

I cavi di collegamento tra il punto di consegna e il punto di immissione dell'energia sono protetti meccanicamente da tale cunicolo.

Impianti speciali

L'impianto fotovoltaico sarà dotato di un impianto di illuminazione perimetrale esterna costituito da 42 proiettori LED con potenza di 80W, installati su pali metallici ad altezza di 3 metri fuori terra.

L'impianto fotovoltaico sarà dotato di un impianto di videosorveglianza costituito da 14 telecamere fisse installate su alcuni pali, distanziate di circa 80 m una dall'altra e collegate tramite cavo ethernet alla centralina di controllo, con possibilità di visione e controllo da remoto delle immagini.

L'impianto fotovoltaico sarà dotato di un impianto di allarme costituito da cavo magnetofonico lungo tutto il perimetro, in grado di comandare l'accensione dell'impianto di illuminazione perimetrale.

Lungo il perimetro degli impianti fotovoltaici sarà installata una recinzione in rete metallica plastificata di colore verde, con altezza pari ad 1,8 m., sorretta da pali metallici installati ad un intervallo regolare di 2 m. Al fine di consentire il passaggio di piccoli animali e selvaggina presente sul territorio, la recinzione perimetrale, costituita da una rete plastificata a maglia romboidale, sarà installata con il bordo inferiore rialzato di circa 10cm rispetto alla quota del terreno.

Sarà presente un unico cancello di ingresso realizzato in ferro zincato con larghezza pari a 6 m.

2.B.4. Localizzazione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico collocato a nord del centro urbano di Copparo. L'area oggetto di trasformazione è ubicata in Strada Provinciale SP5, SNC nel Comune di Copparo (FE) e l'area d'interesse è situata su un terreno completamente pianeggiante. Il territorio di Copparo si estende su di una superficie di 157 km² nella parte centro-orientale della provincia di Ferrara. Copparo si trova all'interno del comprensorio caratterizzato a ovest dalla città di Ferrara a nord dal corso principale del Po, a est dal Parco del Delta del Po e dalla costa, a sud dal Po di Volano. Il Comune di Copparo confina con Ferrara, Ro, Berra, Jolanda di Savoia, Formignana. Il

territorio è interamente pianeggiante e numerosi sono i corsi d'acqua che lo attraversano. L'area su cui insiste il progetto dell'impianto fotovoltaico si estende nel territorio del Comune di Copparo su una superficie utile di 8,7 ettari di terreno agricolo censita al NCT del Comune di Copparo Foglio n. 53 mappali 208 – 72 – 114 – 115 – 14 - 58 – 160 - 181.

2.B.5. Descrizione delle alternative del progetto compresa l'alternativa zero

L'analisi delle alternative progettuali viene eseguita di seguito mediante il modello SWOT che permette di valutare la fattibilità di una soluzione tenendo conto sia dei fattori interni caratteristici dell'intervento, sia dei fattori esterni connessi al contesto amministrativo e ambientale locale e di vasta scala.

A livello metodologico, dall'analisi SWOT di ogni alternativa di progetto derivano 3 giudizi complessivi sulle componenti economica (convenienza sul lungo termine), sociale (opportunità occupazionali e rapporti con gli stakeholders) e ambientale (tutela delle matrici ambientali target e coerenza alle previsioni normative).

Il giudizio complessivo viene attribuito attraverso l'utilizzo di simboli facilmente comprensibili:

- sostenibilità economica rappresentata dall'euro;
- sostenibilità sociale raffigurata dalla sagoma stilizzata di una persona;
- sostenibilità ambientale ritratta come un albero.

Il giudizio varia su una scala che va da "1" a "3" dove:

- n. 1 simbolo corrisponde ad un "basso livello di sostenibilità";
- n. 2 simboli significano "medio livello di sostenibilità";
- n. 3 simboli coincidono con un "elevato livello di sostenibilità".

Il giudizio globale riassume i "punteggi" attribuiti alle tre componenti e viene espresso attraverso "emoticon" di gradimento, largamente utilizzati in molti contesti in cui è richiesta l'attribuzione di un giudizio qualitativo.

ALTERNATIVA ZERO

VANTAGGI

- Non richiede l'investimento di risorse economiche per la realizzazione di nuove opere/impianti;
- Non comporta impatti legati alla fase di cantiere, seppur temporanei;
- Mantiene inalterato lo stato attuale dei luoghi;
- Non richiede l'espletamento di procedure amministrative (VIA, CdS, etc).

SVANTAGGI

- La conduzione agricola dei 17 ha in esame non subisce evoluzioni che ne consentano il rinnovamento ed il conseguimento di vantaggi ambientali (minor fabbisogno idrico, minor ricorso a pesticidi e fertilizzanti);
- Privilegia la coltivazione estensiva di cereali, quali, mais, spesso a servizio di nuovi impianti a Biogas;
- Non consente la creazione di nuovi posti di lavoro.

OPPORTUNITÀ

- Esternalità positive legate alla disponibilità di produzione agricola destinata all'alimentazione umana ed animale nonché alla produzione di energia da biomasse.

MINACCE

- Non contribuisce agli obiettivi stabiliti dalla politica energetica europea e nazionale;
- Non produce indotto e vantaggi economici per la collettività.

ALTERNATIVA 1 impianto fotovoltaico tradizionale

Una possibile alternativa al progetto in esame è rappresentata dall'opzione di sfruttare gli ettari di terreno disponibili per la produzione di energia fotovoltaica utilizzando pannelli fissi.

Tale opzione, seppur in linea con il RUE del Comune di Copparo, prevede l'installazione di pannelli fissi rivolti verso sud, pertanto con rendimenti minori rispetto all'opzione con inseguitori solari monoassiali.

VANTAGGI

Consente la creazione di nuovi posti di lavoro;

- Consente la produzione di energia fotovoltaica.

SVANTAGGI

- Comportare impatti legati alla fase di cantiere, seppur temporanei;
- Comporta consumo di suolo;
- Comporta intrusione visiva di elementi estranei allo stato attuale dei luoghi;
- Richiede l'espletamento di procedure amministrative a livello locale (VIA, CdS, gare d'appalto) con tempistiche ed esito incerti;
- Richiede l'investimento di maggiori risorse economiche per la realizzazione di opere/impianti.

OPPORTUNITÀ

- Contribuisce agli obiettivi stabiliti dalla politica energetica europea e nazionale;
- Produce indotto e vantaggi economici per la collettività;
- Nessun consumo della risorsa idrica.

MINACCE

- Esternalità negative legate alla mancanza di produzione agricola.

ALTERNATIVA 2 impianto fotovoltaico con pannelli mobili

Si riferisce alla realizzazione dell'alternativa di progetto ovvero di un impianto fotovoltaico costituito da pannelli che ruotano da est a ovest.

Tale opzione, anch'essa in linea con le prescrizioni del RUE del Comune di Copparo, consente rendimenti maggiori dell'impianto rispetto a un impianto con pannelli fissi. Nell'opzione di progetto, infatti, i pannelli mobili si orientano nel corso della giornata massimizzando la radiazione diretta intercettata.

VANTAGGI

- Consente la creazione di nuovi posti di lavoro;
- Consente di massimizzare la produzione di energia fotovoltaica per unità di superficie;
- Minore consumo di suolo;
- Minori costi di manodopera.

SVANTAGGI

- Comporta impatti legati alla fase di cantiere, seppur temporanei;
- Comporta consumo di suolo;
- Comporta intrusione visiva di elementi estranei allo stato attuale dei luoghi;
- Richiede l'espletamento di procedure amministrative a livello locale (VIA, CdS, gare d'appalto) con tempistiche ed esito incerti;
- Richiede l'investimento risorse economiche per la realizzazione di opere/impianti.

OPPORTUNITÀ

- Contribuisce agli obiettivi stabiliti dalla politica energetica europea e nazionale;

- Produce indotto e vantaggi economici per la collettività;
- Nessun consumo della risorsa idrica.

MINACCE

- Esternalità negative legate alla mancanza di produzione agricola.

2.B.6. Descrizione delle attività di cantiere

Per l'esecuzione delle opere è previsto un periodo di 70 giorni naturali consecutivi con lavorazioni limitate al solo periodo diurno 8.00-18.00; si considera un'ulteriore settimana necessaria all'approvvigionamento del materiale.

Saranno individuate alcune aree interne all'impianto destinate a deposito giornaliero di materiale.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporta l'esecuzione di una serie di scavi. In particolare, i movimenti terra in cantiere riguardano le operazioni di scotico e preparazione del terreno nelle aree di intervento, limitate opere di scavo per la sistemazione delle piazzole di sedime delle cabine, scavi a sezione di limitate dimensioni per la posa dei montanti della recinzione metallica, dei supporti del cancello d'ingresso, la realizzazione di trincee interne al campo per la posa di elettrodotti MT interrati, realizzazione di trincee a sezione obbligata esterne alle aree recintate per la posa del cavidotto interrato, in parte su strada esistente.

Il progetto prevede pressoché il completo riutilizzo in sito di tutto il terreno proveniente dagli scavi necessari per l'esecuzione dell'opera, che verrà riutilizzato per la realizzazione dei rinterri degli scavi per la posa dei cavidotti.

L'eventuale porzione di terreno in eccesso verrà distribuita uniformemente nell'area agricola e corrisponde alla misura di circa 1 cm di spessore al m². Sono esclusi i riporti di materiale di approvvigionamento.

2.B.7. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo

E' stato predisposto un Piano preliminare di utilizzo delle terre da scavo.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporta l'esecuzione di una serie di scavi. In particolare, i movimenti terra in cantiere riguardano le operazioni di scotico e preparazione del terreno nelle aree di intervento, limitate opere di scavo per la sistemazione delle piazzole di sedime delle cabine, scavi a sezione di limitate dimensioni per la posa dei montanti della recinzione metallica, dei supporti del cancello d'ingresso, la realizzazione di trincee interne al campo per la posa di elettrodotti MT interrati, realizzazione di trincee a sezione obbligata esterne alle aree recintate per la posa del cavidotto interrato, in parte su strada esistente.

Per quanto riguarda le operazioni di scavo le stime sono le seguenti.

Scavo a sezione aperta o di sbancamento in zona ampia all'esterno di edifici, compreso carico su mezzo di trasporto. Cabina di consegna, SKID1, SKID 2, SKID 3

Volumi scavo (m³): TOTALE PARZIALE 77,00

Scavo a sezione obbligata eseguito in zona ristretta con disposizione del materiale di risulta in cumulo di fianco allo scavo per profondità fino a 1,5 m, in terra vegetale, terreno naturale incoerente o poco coerente. LINEE EL. MT/BT CA/CC SKID 1

Volumi scavo (m³): TOTALE PARZIALE 1 000,00

TOTALE COMPLESSIVO 1 077,00 m³.

Il progetto prevede pressoché il completo riutilizzo in sito di tutto il terreno proveniente dagli scavi necessari per l'esecuzione dell'opera, che verrà riutilizzato per la realizzazione dei rinterri degli

scavi per la posa dei cavidotti.

L'eventuale porzione di terreno in eccesso verrà distribuita uniformemente nell' area agricola e corrisponde alla misura di circa 1 cm di spessore al m². Sono esclusi i riporti di materiale di approvvigionamento.

2.B.8. Descrizione delle condizioni di esercizio

Campi elettromagnetici

L'apporto di un impianto fotovoltaico in esercizio ai valori di campo elettrico ed induzione magnetica normalmente presenti nell'ambiente si considera marginale.

Gli apparati che costituiscono l'impianto fotovoltaico sono rispondenti ai requisiti normativi in materia di compatibilità elettromagnetica in accordo agli articoli 7, 9, 10 e 11 del DLgs n°194/2007. I certificati dei Costruttori in materia di compatibilità elettromagnetica verranno allegati per tutti i componenti in fase di progettazione esecutiva.

I moduli fotovoltaici lavorano in corrente e tensione continue per cui la generazione di campi variabili può essere limitata solamente a dei brevi transitori. Per tale componente non sono quindi previste prove di compatibilità elettromagnetica.

Il modello di inverter scelto possiede le necessarie certificazioni di immunità dai disturbi elettromagnetici esterni e di ridotta emissione di interferenze elettromagnetiche verso altri dispositivi elettronici vicini. In particolare, l'inverter scelto possiede la certificazione di rispondenza alle seguenti normative di compatibilità elettromagnetica:

- CEI EN 50273 (CEI 95-9)
- CEI EN 61000-6-3 (CEI 210-65)
- CEI EN 61000-2-2 (CEI 110-10)
- CEI EN 61000-3-2 (CEI 110-31)
- CEI EN 61000-3-3 (CEI 110-28)
- CEI EN 55022 (CEI 110-5)
- CEI EN 55011 (CEI 110-6)

La presenza dei cavi di media tensione schermati e interrati non rappresenta una fonte di emissione apprezzabile, in più, la mutua induzione provocata dalla vicinanza dei conduttori delle linee in cavo riduce il campo magnetico a valori prossimi allo zero.

Infine, l'ubicazione dei trasformatori BT/MT fa sì che anche il loro contributo ai fini dell'inquinamento elettromagnetico possa venire ignorato.

2.B.9. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale

Come previsto dalla legge regionale, si è considerato l'importo da predisporre per la rimessa in pristino dei luoghi una volta terminato lo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico.

Tale importo è costituito dalle singole lavorazioni che si dovranno svolgere per restituire il terreno così come consegnato dal proprietario. In particolare, le operazioni da svolgere saranno:

1. Smantellamento Generatore fotovoltaico

- Nello smantellamento sono computate le opere di smontaggio a mano o con mezzi meccanici dei singoli pannelli fotovoltaici ed il loro conferimento a discarica autorizzata;
- Lo smontaggio della circuiteria elettrica di collegamento dei singoli pannelli ed il conferimento a discarica autorizzata

2. Smontaggio strutture di sostegno

- Lo smontaggio delle strutture metalliche di sostegno dei singoli pannelli fotovoltaici ed il conferimento a discarica autorizzata. Nello smontaggio è prevista l'estrazione dei pali di

sostegno delle strutture eventualmente infissi nel terreno, e l'eventuale eliminazione dei cordoli in cls di sostegno delle strutture.

3. Smantellamento recinzioni perimetrali e impianti accessori

- Nello smantellamento sono comprese lo smontaggio della rete di recinzione, dei sostegni della rete a mano o con mezzo meccanico ed il trasporto in discarica del materiale di risulta.
- Nello stesso frangente si provvederà allo smantellamento dell'illuminazione pubblica perimetrale, con smontaggio apparecchi illuminanti ed eventuali altre apparecchiature a palo, sfilaggio pali e demolizione sostegni in cls.

4. Smantellamento Apparecchiature di cabina

- Nello smantellamento è previsto lo smontaggio delle apparecchiature elettriche di cabina comprese di quadri elettrici, inverter, trasformatore di potenza, copri illuminanti, distribuzione interna ed il trasferimento del materiale di risulta a discarica autorizzata.

5. Smantellamento Manufatto Cabina

- Lo smantellamento comprende la manodopera per la demolizione del fabbricato cabina elettrica di alimentazione dell'impianto fotovoltaico e la rimozione del materiale di risulta compreso il trasporto in discarica autorizzata. Nello smaltimento sono comprese le opere di fondazione della cabina che saranno completamente demolite e sarà ripristinato il terreno.

6. Sfilaggio condutture

- Lo sfilaggio delle condutture consisterà appunto nella completa eliminazione dei cavi di collegamento, delle tubazioni di congiunzione e dei pozzetti di transito usati per l'alimentazione del campo fotovoltaico e di tutti i sottoservizi. È comunque compresa la rimozione degli eventuali basamenti per i quadri elettrici posizionati a vista, dei pali e plinti dell'illuminazione ed il loro trasporto in discarica autorizzata.

7. Scavi e reinterri

- Nell'ottica di riconsegnare il terreno nella situazione di origine saranno effettuati i lavori di rinterro per gli spazi occupati dalle vie cavo, dei basamenti, e dai pozzetti di transito.

INTEGRAZIONI AGRO FOTOVOLTAICO

Tramite documentazione integrativa viene proposta una tipologia di impianto agro fotovoltaico, descritta di seguito.

Layout impianto

L'impianto in questione ha una distanza tra le fila di 4,81 m di cui 3,47 m utili. I pannelli presentano un'altezza da terra di 2,75 m -punto di innesto del pannello sul palo di sostegno a 0,72 m- e una larghezza di 2,24 m.

L'area d'interesse per la realizzazione dell'impianto agrovoltaiico ad inseguimento mono-assiale, presenta un'estensione complessiva di circa 8,7 ha di cui circa 2 ha in cui insiste il campo fotovoltaico, la cui potenza complessiva massima sarà pari a 4,988 MWp.

La superficie risulta essere così ripartita:

- Superficie Totale Impianto APV 08.68.57 ha
- Superficie Coltivata APV: 02.26.85 ha
- Superficie Pannelli APV: 01.97.87 ha
- Superficie a Verde e tare Interne APV: 04.43.85 ha

Caratterizzazione del suolo

L'area interessata dall'intervento presenta suoli franco argilloso limosi che risultano essere molto profondi e moderatamente alcalini; a tessitura franca argillosa limosa e moderatamente o molto calcarei nella parte superiore e a tessitura franca argillosa limosa o franca limosa e molto calcarei in

quella inferiore. Il substrato è costituito da alluvioni a tessitura media o moderatamente fine. Il terreno è mediamente alcalino con valore di pH di circa 7,9, e dotato di un buon contenuto di sostanza organica (2%).

Soluzioni

La scelta delle specie da utilizzare per l'agrovoltaico nel sito ubicato nel Comune di Copparo (FE) è vincolata dalle seguenti limitazioni:

1. caratteristiche pedo-climatiche del sito;
2. larghezza delle fasce coltivabili tra i pannelli;
3. altezza dei pannelli da terra.

Il secondo vincolo produce due effetti negativi: 1) limita fortemente la possibilità di meccanizzare le colture, orientando la scelta verso specie che richiedono pochi interventi di gestione e con piccoli macchinari; 2) durante le ore più calde potrebbero verificarsi fenomeni di ombreggiamento, i quali non si ritiene possano causare problematiche a livello fisiologico della pianta.

Il terzo vincolo è forse il più limitante, perché restringe la scelta a quelle specie e/o varietà che hanno un habitus strisciante o prostrato, in modo da non superare i 50-90 cm di altezza e quindi non creare problemi di ombreggiamento per i pannelli fotovoltaici.

Scelta delle colture

In base a questi dati, si è deciso quindi di puntare in primo luogo su colture che avessero un habitus adatto alla tipologia d'impianto APV. Successivamente, tra queste, si è scelto un set di colture che fosse adatto alla coltivazione nell'areale del sito d'impianto e che avesse uno stretto legame con il territorio. La scelta, quindi, è ricaduta su piante erbacee spontanee nella flora italiana e specie erbacee già coltivate in zona, quali *Festuca arundinacea*, *Dactylis glomerata*, *Lotus corniculatus*, *Trifolium pratense* e *Trifolium repens*.

In particolare, le essenze selezionate saranno coltivate in un miscuglio che costituirà un prato polifita permanente e permetterà circa due sfalci annui per la produzione di foraggio. Il miscuglio sarà costituito da specie appartenenti alle famiglie delle graminacee (*Festuca arundinacea* e *Dactylis glomerata*) e delle leguminose (*Lotus corniculatus*, *Trifolium pratense* e *Trifolium repens*). La sinergia di queste specie consentirà di ottenere un prato con rapido accrescimento e ottimale apporto di azoto e quindi un foraggio di ottima qualità con contenuto di fibre e proteine equilibrato.

L'impiego del miscuglio, inoltre, favorirà la selezione naturale delle specie più adatte alle diverse distanze dal filare dei trackers in funzione del gradiente di radiazione/ombreggiamento.

I prati stabili gestiti in asciutta, nella Pianura Padana, forniscono circa 2-3 sfalci all'anno, con produzioni medie pari a 12-15 t/ha di fieno (circa 8-10 t solo dal primo sfalcio).

Nel dettaglio, si può considerare un ciclo unico con durata utile economica di 8 anni. Al termine dell'ottavo anno, il miscuglio sarà riseminato.

La coltura sarà finalizzata alla produzione di foraggio zootecnico per diverse tipologie animali. Inoltre, la condizione di biodiversità del prato stabile e la presenza di un cotico erboso permanente manterranno l'ecosistema resiliente e permetteranno la salvaguardia del suolo, per un agevole passaggio dei mezzi agricoli e per una riduzione dell'erosione dovuta da agenti atmosferici.

Soluzioni irrigue

Per quanto riguarda il sistema di irrigazione, visto il basso fabbisogno idrico delle specie prese in considerazione e, visto l'apporto idrico dato dalle precipitazioni della zona, esso risulta essere superfluo.

Gestione delle attività di manutenzione

1. Mantenimento di terreni a vocazione agricola.
2. Integrazione del reddito agricolo.
3. Eventi divulgativi e disponibilità per gli Istituti di istruzione scolastica di diverso ordine e grado.

4. Acquisto di attrezzature e macchinari in base alla coltura.
5. Monitoraggio mensile della coltura a supporto del sistema decisionale ai fini di una corretta gestione colturale.

Considerata la SAU aziendale e, vista la tradizione colturale dell'areale, non si ritiene opportuno l'acquisto di mezzi agricoli, ma, per le operazioni di lavorazione del terreno, concimazione, semina e raccolta si ricorrerà a contoterzismo.

Monitoraggio

Consumo d'acqua

Consumo energetico per unità di prodotto (applicazione LCA)

Misurazione dell'albedo

Valutazione dell'ombreggiatura

Contenimento infestanti:

Nelle aree non coltivate, ad inerbimento naturale, verrà effettuato un controllo meccanico della vegetazione mediante trinciaerba. Tali interventi si rendono necessari per prevenire la proliferazione di erbe infestanti, insetti e parassiti dannosi.

Per quanto riguarda la lotta alla zanzara tigre verrà applicata una strategia d'intervento preventiva e biologica, nello specifico verranno eliminati tutti i possibili accumuli di acqua stagnante fonte di inoculo. Inoltre, verranno effettuati dei trattamenti a cadenza settimanale da aprile ad ottobre a base di *Bacillus thuringiensis* var. *israelensis*, insetticida biologico innocuo per l'uomo e gli animali, e non inquinante per l'ambiente.

Risultati attesi

Possibile applicazione della certificazione biologica delle produzioni.

Tutela colture floristiche e risorse autoctone e/o endemiche, con particolare attenzione all'individuazione degli ecotipi locali che possono costituire in termini di adattamenti morfo-funzionali e presenza di principi attivi, risorsa di grande interesse agronomico, vivaistico e nutraceutico.

Conservazione di un patrimonio culturale comprendente la storia, i costumi, le tradizioni che costituiscono un insieme di risorse.

Gestione e manutenzione della riduzione dei costi.

Valorizzazione economica della superficie libera.

Maggiore integrazione nel territorio.

Aumento dei posti di lavoro.

Diversificazione dei prodotti agricoli.

Modernizzazione delle metodologie e delle tecnologie.

Sviluppo sostenibile.

Basso impatto ambientale.

Opportunità economica sul territorio.

Benefici dell'impianto agro fotovoltaico

Uno dei maggiori problemi dei classici impianti fotovoltaici a terra è l'uso del suolo, ovvero date le caratteristiche dell'impianto è impossibile la gestione agricola dei terreni. Questi sistemi hanno un grosso impatto in diverse aree del mondo dal punto di vista dello sfruttamento dell'uso dei suoli. Questa problematica riveste un ruolo estremamente importante e attuale dato dal progressivo fenomeno della desertificazione dei terreni, con conseguente perdita di produttività dei suoli. Per questo motivo il sistema APV offre un'importante e valida alternativa rendendo possibile la coltivazione dei terreni e la produzione di energia.

Considerando il presente progetto APV possiamo vedere come l'agricoltura rivesta un ruolo primario in termini di superficie:

- 23 % Superficie Pannelli

- 77 % Superficie Agricola comprensiva di tare (stradoni interni)
- 26 % Superficie Coltivata
- 51 % Tare

Il presente sistema di APV consente di apportare molteplici benefici, sia in termini economici che ambientali, rispetto al tradizionale sistema di agricoltura impiegato nell'areale di interesse.

Nello specifico i benefici apportati sono:

-Suddivisione del rischio d'impresa impiegando differenti specie all'interno del prato polifita. Questo sistema consente di suddividere il rischio dato da fattori meteorologici e dall'oscillazione dei prezzi delle produzioni agricole, diversamente da quanto può avvenire in un sistema di coltivazione tradizionale locale dove a prevalere è una sola specie colturale, come ad esempio il frumento.

-Impiego di colture facilmente meccanizzabili, con la possibilità dunque di ottimizzazione delle produzioni dal punto di vista qualitativo e quantitativo. Le finestre temporali in cui effettuare la raccolta dei prodotti, in modo da preservare la quantità e la qualità delle produzioni, oggi, a causa dei cambiamenti climatici, si stanno rivelando sempre più ridotte. È per questo motivo che la meccanizzazione delle colture si constata essere sempre più un fattore determinante.

-Contrasto alla desertificazione e alla perdita di fertilità dei suoli grazie all'impiego di cover crops (colture di copertura) e all'ombreggiamento dato dai pannelli. Si attenua così l'impatto negativo dato dalla radiazione solare e dai fenomeni erosivi, determinando una minor perdita di sostanza organica nel terreno.

-Incremento della biodiversità dato dall'impiego di differenti specie agrarie, con conseguente minor pressione da parte dei patogeni.

-Incremento delle produzioni grazie all'azione pronuba delle api. Molte specie agrarie hanno un tipo di impollinazione entomofila.

-Riduzione di input chimici grazie ad un corretto avvicendamento delle colture e all'impiego di colture miglioratrici (leguminose). L'avvicendamento è uno dei fattori che incide maggiormente sul mantenimento e sull'incremento della fertilità dei suoli, consentendo la riduzione e, in alcuni casi, l'eliminazione di fertilizzanti chimici di sintesi. Difatti, la rotazione tra una coltura depauperante e una miglioratrice contrasta il verificarsi del cosiddetto fenomeno della "stanchezza del terreno". Questo fenomeno si verifica generalmente nei terreni dove viene praticata la monocoltura, ovvero la coltivazione della stessa specie per più anni consecutivi sullo stesso appezzamento, determinando così un peggioramento strutturale e nutritivo del terreno.

Impatti ambientali

L'impatto più significativo generato da un impianto agrovoltico è senza dubbio l'impatto visivo. Tuttavia, la struttura, sia per la sua "leggerezza costruttiva", sia per le limitate dimensioni dei pannelli, risulta adeguatamente integrata all'ambiente agricolo e al paesaggio circostante.

In aggiunta, è essenziale evidenziare anche le ricadute positive del progetto:

Ombreggiamento

La minore radiazione impattante al suolo va a limitare la perdita di sostanza organica del terreno. L'ombreggiamento quindi, proporzionale alla crescita adeguata delle piante, risulta essere una strategia per il contrasto alla desertificazione.

Cover Crops

L'utilizzo di colture di copertura non destinate alla raccolta, viene impiegato per migliorare la fertilità del suolo e mitigare gli impatti ambientali agricoli. I vantaggi di questa tecnica agronomica, nel dettaglio, includono: i) incremento della sostanza organica; ii) miglioramento della biodiversità ambientale e microbiologica; iii) apporto di elementi nutritivi alla coltura in successione; iv) contenimento dell'erosione e di lisciviazione di elementi nutritivi e fitofarmaci; v) miglioramento della struttura del suolo grazie alla maggiore stabilità degli aggregati e al migliore equilibrio tra macro- e micro-porosità del suolo.

Leguminose

Le specie leguminose sono definite colture miglioratrici, capaci di migliorare sia la fertilità sia la struttura fisica del terreno. La loro capacità azotofissatrice permette di “catturare” l’azoto atmosferico a livello radicale rilasciandolo nel terreno a disposizione della coltura successiva, inoltre il profondo apparato radicale svolge un’importante azione fisica nel terreno.

Fascia Vegetazionale

Per la mitigazione esterna del parco fotovoltaico è prevista la messa a dimora di una fascia perimetrale di essenze tipiche del luogo di altezza pari alla recinzione perimetrale dell’impianto fotovoltaico. La siepe perimetrale ha lo scopo di schermare l’impianto e contribuire all’inserimento paesaggistico e ambientale dell’opera.

In conclusione, l’opera di progetto non andrà ad incidere in maniera irreversibile né sulla qualità dell’area né sul grado di naturalità dell’area o sull’equilibrio naturalistico presente.

Le soluzioni adottate per il progetto andranno a mitigare le problematiche caratterizzanti la zona, quali desertificazione ed eccessivo sfruttamento del suolo.

INTEGRAZIONI ACCESSO

L’accesso all’impianto fotovoltaico avverrà tramite l’utilizzo del passo carraio esistente senza quindi apportare modifiche o senza la sostituzione dello stesso con nuovo carraio adiacente.

INTEGRAZIONI LINEA ELETTRICA

La nuova linea elettrica interrata verrà realizzata con tecnologia TOC, per far sì da non interferire con i sottoservizi esistenti, ad una profondità minima di 150cm a una distanza di 120cm dalla banchina.

Il cavidotto che attraverserà il Canale Naviglio in subalveo rispetterà una profondità minima di 5,00m tra la sommità del cavidotto e la quota di fondo.

Per far sì che la realizzazione dell’elettrodoto di collegamento tra l’impianto FV e la rete elettrica nazionale risulti meno impattante si procederà alla realizzazione dello stesso con tecnologia TOC anche nell’area verde.

INTEGRAZIONI FASCE DI RISPETTO CAMPI ELETTROMAGNETICI

come indicato nell’allegato al decreto ministeriale del 29 Maggio 2008 “APAT - Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti” al punto 3.2 i riferimenti contenuti nell’art. 6 del D.P.C.M. 8 luglio 2003 implicano che le fasce di rispetto debbano attribuirsi ove sia applicabile l’obiettivo di qualità: “Nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l’infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore e nella progettazione di nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio”. Nel nostro specifico caso quindi l’obiettivo di qualità non è applicabile in quanto non sono presenti aree di gioco per l’infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e di luoghi abitativi a permanenza non inferiore a quattro ore.

In ogni caso nella tavola “0707-015-DEg-F.F1.b3.15_R01-00” viene riportata, come richiesto, la DPA del cavo MT non elicordato, dove si può notare come la DPA ricada all’interno del confine di proprietà.

La DPA risulta dall’applicazione della formula normalizzata riportata nella norma CEI 106-11

$$R' = 0,34 \times \sqrt{S \times I}$$

Dove:

R' = distanza dal centro geometrico formazione conduttori oltre il quale $B < 3\mu T$ (m)

S = distanza tra i centri geometrici dei conduttori (m)

I = portata nominale del cavo nelle condizioni di posa (A)

$$R' = 0,34 \times \sqrt{0,1048 \times 151} = 1,35m$$

Quanto sopra riportato viene ribadito anche nella Linea Guida per l'applicazione del comma 5.1.3 dell'Allegato al DM 29 Maggio 2008 Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche redatto da E-distribuzione.

2.C. Quadro di riferimento ambientale

2.C.1. Aria e clima

2.C.1.1. Impatti sulla componente atmosferica

Fase di cantiere

In fase di cantiere gli impatti sull'atmosfera sono principalmente dovuti a:

- le emissioni dei gas di scarico del traffico veicolare indotto dagli automezzi transitanti in ingresso e in uscita dal cantiere;
- le emissioni dei gas di scarico dei macchinari da cantiere;
- il sollevamento di polveri dovute alle lavorazioni svolte (es. scavi, carico e scarico del materiale scavato con mezzi pesanti).

È importante sottolineare che gli impatti generati da queste azioni sull'atmosfera avranno carattere temporaneo, estensione limitata all'intorno del cantiere e saranno del tutto reversibili in quanto gli effetti eventualmente prodotti cesseranno con la conclusione delle attività che li hanno generati.

Le lavorazioni all'interno del cantiere variano a seconda della fase di cantiere. Sono previste due fasi principali:

1. il movimento terra nelle prime fasi;
2. l'installazione dell'impianto, tramite un macchinario battipali e dei sollevatori per l'infissione delle strutture porta moduli e di installazione dei moduli, oltre che l'utilizzo di betoniere per il getto dei basamenti delle cabine, anche se la quantità dei getti è ridotta a piccole aree.

È opportuno precisare inoltre che è stata considerata:

- l'assimilazione di tutte le polveri emesse a PM10;
- la trasformazione istantanea degli ossidi di azoto in NO₂, come suggerito dalle linee guida dell'EPA (Guideline on Air Quality Models, Appendix W).

Sulla base dei risultati desunti dalle tabelle del SIA si riportano le seguenti considerazioni:

- per il PM10 e il PM2.5 già entro 20 m le concentrazioni degli inquinanti sono inferiori al valore limite annuale per la protezione della salute umana stabilito dal D. Lgs. 155/2010;
- entro 75 m le concentrazioni degli inquinanti sono inferiori al valore limite annuale per la protezione della salute umana fissato per il biossido di azoto;
- entro 90 m le concentrazioni degli inquinanti sono inferiori al valore limite annuale per la protezione della vegetazione stabilito per gli NOX.

Si sottolinea che le distanze sopra riportate sono riferite alla concentrazione nei punti con asse y pari a 0, ovvero la direzione del vento è la retta che congiunge sorgente a recettore.

In base a ciò, appare ragionevole considerare trascurabili gli impatti sui ricettori collocati nelle direzioni Sud e Sud-Est dove si registra una frequenza dei venti molto bassa. Le maggiori frequenze si registrano a Nord, in cui non sono presenti ricettori e a Ovest, dove sono presenti delle abitazioni a poca distanza dal cantiere, più precisamente a circa 20 metri dalla recinzione.

Il rischio di superamento dei limiti si prospetta quindi se e solo se si verificano tutte le seguenti condizioni:

- 1) lavorazione in vicinanza del recettore;
- 2) direzione del vento circa parallela alla linea che congiunge sorgente a recettore;
- 3) lavorazione in cui si utilizzano tutti 3 i mezzi ipotizzati nell'analisi;
- 4) assenza di azioni di mitigazione.

Considerato che la condizione 4) in realtà non è corretta, in quanto sono previste azioni di mitigazioni più avanti descritte e considerato che la contemporaneità delle condizioni 1), 2) e 3) è da stimarsi limitata nel tempo, si può considerare l'impatto sull'atmosfera di entità bassa.

In merito alle azioni di mitigazione sopra citate, di seguito si elenca quanto previsto:

- con riferimento al fenomeno di sollevamento delle polveri provocato dalle attività di cantiere, saranno adottate misure di mitigazione per ridurre l'intensità, come la bagnatura del cantiere e l'installazione di barriere e teli a protezione dei cumuli di materiale scavato;
- i tragitti effettuati nell'area di cantiere avverranno a velocità moderata al fine di limitare il sollevamento delle polveri.

Fase di esercizio

Considerata le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale.

In fase di esercizio gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera.

Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

2.C.2. Suolo e sottosuolo

2.C.2.1. Impatti sul suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

Gli impatti potenziali individuati nella fase di cantiere per la componente suolo sono:

- l'occupazione temporanea delle aree di cantierizzazione;
- le modifiche all'assetto morfologico attuale dell'area di progetto;
- l'inquinamento del suolo causato da sversamenti accidentali durante le lavorazioni di cantiere;
- la gestione delle terre e rocce da scavo esitate e dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cantiere.

L'allestimento del cantiere determina l'occupazione temporanea di aree attualmente libere per il posizionamento dei baraccamenti di cantiere, per il parcheggio dei mezzi d'opera e per il deposito di attrezzature e materiali.

Le aree saranno di estensione limitata e saranno utilizzate senza apportare modifiche permanenti della copertura del suolo attuale; al termine della fase di cantiere saranno completamente ripristinate e restituite al loro legittimo utilizzo.

Nello specifico, il materiale arido utilizzato per l'allestimento temporaneo delle aree di cantiere sarà recuperato a fine lavori e riutilizzato all'interno dell'intera area oggetto di intervento per il completamento della viabilità di progetto e il ripristino della viabilità interpodereale esistente.

Le aree utilizzate saranno quindi ripristinate nella conformazione originale al termine dello svolgimento delle attività di cantiere.

Con riferimento alla viabilità di cantiere, essa corrisponderà essenzialmente al tracciato di 6 m di larghezza che si svilupperà lungo tutta la parte esterna rispetto alla futura recinzione sul lato nord-est dei terreni utilizzando principalmente il sedime delle capezzagne esistenti.

Sarà realizzata nella prima fase di cantiere e prevede la preparazione di un tracciato principale a cui si affiancherà una serie di tracciati interni ai terreni di progetto corrispondenti alle capezzagne esistenti e che non richiedono pertanto la realizzazione di manufatti stradali stabili.

Per la durata del cantiere si ritiene che l'impatto connesso all'occupazione del suolo possa essere considerato di entità media.

Le modifiche alla morfologia dei luoghi saranno dovute alle seguenti operazioni:

- operazioni di scavo e rinterro per la realizzazione dei cavidotti, delle opere di fondazione;
- operazione di distribuzione omogenea dei volumi di scavo in eccedenza sull'intera superficie dell'impianto agri-voltaico interna alla recinzione di progetto.

Si ritiene l'impatto poco significativo in quanto non si avranno modifiche apprezzabili all'assetto attuale della morfologia dei luoghi che è e rimarrà ad andamento pianeggiante.

Per quanto concerne le terre e rocce, si sottolinea che il terreno rimosso a seguito delle operazioni di scavo previste per la posa dei cavi, le fondazioni delle cabine elettriche e l'adeguamento della viabilità esterna alla recinzione sul lato est, verrà riutilizzato, previo accertamenti chimico-fisici condotti ai sensi del D.P.R. 120/2017, all'interno dell'area di cantiere stessa per il suo livellamento.

Sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto della fase di cantiere sulla componente suolo e sottosuolo possa essere considerato di entità molto bassa.

Fase di esercizio

Nello specifico, l'esercizio dell'impianto fotovoltaico comporta l'occupazione di suolo destinato a colture estensive.

Le strutture di supporto dei moduli, composte da montanti in acciaio infissi nel terreno potranno essere rimosse per semplice estrazione al termine del tempo di vita utile dell'impianto.

Il fissaggio sarà garantito senza alcuna alterazione derivante da attività di movimentazione terre, che saranno in tal modo ridotte al minimo. Per il fissaggio dei pannelli al suolo non si prevede la realizzazione di nessuna struttura permanente di fondazione pertanto alla fine del ciclo dell'impianto il terreno sarà perfettamente riutilizzabile.

Il terreno che attualmente è utilizzato per produzione agricola ospiterà un impianto fotovoltaico, come consentito dalla pianificazione comunale.

A livello di impatti sugli aspetti pedologici del terreno, si evidenzia come, mentre la coltura cerealicola prevede l'aratura profonda annuale che comporta l'impovertimento progressivo per ossidazione della matrice organica del terreno, il passaggio alla coltivazione a prato polifita prevede invece l'aratura solo nel primo anno, con conseguente effetto positivo sulla fertilità agronomica dei terreni (contenuto di sostanza organica).

Considerando la natura delle opere e la durata della fase di esercizio, l'impatto sulla componente è ritenuto quindi medio.

Dal punto di vista pedologico, la condizione che si instaura in un impianto fotovoltaico, non essendo presenti coltivazioni, favorisce la stabilità del biota e la conservazione/aumento della sostanza organica del terreno.

Alla luce delle considerazioni fatte, si ritiene che l'impatto della fase di esercizio sulla componente suolo e sottosuolo possa essere considerato di entità bassa.

2.C.3. Acque sotterranee e superficiali

2.C.3.1. Impatti sulle acque sotterranee e superficiali

Fase di cantiere

Sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici).

Allo stesso modo gli unici scarichi idrici previsti sono rappresentati da reflui di tipo civile rappresentati dalle acque nere dei servizi igienici. Vista l'impossibilità di provvedere ad un allacciamento alla pubblica fognatura, si prevede l'installazione di servizi igienici chimici (ovvero privi di scarico).

Relativamente alla possibilità di contaminazione delle acque di falda causata dallo sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi o dal dilavamento dei materiali da costruzione e dei rifiuti prodotti, durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto i seguenti accorgimenti:

- eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
- controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici;
- i depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici mediante copertura con teloni.

Sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto della fase di cantiere sulla componente idrosfera possa essere considerato di entità trascurabile.

Fase di esercizio

Gli interventi di progetto non comportano alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di intervento e di conseguenza nessuna alterazione della qualità delle acque rispetto allo stato attuale.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica, dall'analisi eseguita nella relazione specialista risulta che per ottenere l'invarianza idraulica dell'area si realizzeranno dei fossi di scolo delle acque meteoriche fino ad ottenere un volume di invaso aggiuntivo di 221,27 m³ rispetto a quello esistente, per un totale di invaso di 1263,7 m³. Considerando una sezione tipo di 1,4m² e una lunghezza totale dei fossi pari a 1049 m si ottiene un volume di invaso pari a 1468m³ superiore ai 1263,7m³ richiesti, che garantisce l'invarianza idraulica dell'area di intervento.

Per la pulizia dei pannelli si utilizzeranno volumi di acqua che verrà approvvigionata tramite la rete idrica. La frequenza dei lavaggi viene stimata in 1/2 volte l'anno, conferendo all'impatto la natura occasionale e temporanea.

Nelle operazioni di pulizia non verranno utilizzati detersivi o altri composti chimici ma solamente acqua al fine di evitare ogni possibile forma di inquinamento del suolo e del sottosuolo o la contaminazione della falda superficiale.

2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

2.C.4.1. Impatto dell'opera su vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

Fase di cantiere

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporterà operazioni di sfalcio e di asportazione di una parte della vegetazione spontanea presente attualmente nel sito, in particolare nel lotto non coltivato posizionato a sud dell'edificio esistente.

Non si prevede la rimozione di alberi o arbusti né isolati né tantomeno in forma di filari o macchie boscate. Le attività di progetto non produrranno pertanto modifiche dirette nei confronti di habitat naturali.

Con riferimento alla componente faunistica gli impatti principali sono riconducibili a fattori perturbativi di tipo indiretto di carattere temporaneo, principalmente produzione di rumore ed emissione di inquinanti atmosferici.

Si ritiene l'impatto della presenza del cantiere contenuto in termini spaziali e temporali, in aggiunta le specie animali sono in grado di adattarsi e modificare momentaneamente il comportamento, pronti a riappropriarsi delle aree interdette al cessare del cantiere.

Considerati inoltre l'intensità dei suddetti fattori e l'areale di massimo impatto descritti ai paragrafi precedenti, è possibile ritenere l'entità del disturbo non significativa.

Sussiste inoltre la possibilità di incidenti per impatto con infrastrutture o mezzi pesanti, che possono causare la lesione o la morte di individui.

L'eventualità di collisione, che interessa maggiormente la fauna di piccole dimensioni (anfibi, rettili, piccoli mammiferi) sarà limitata delimitando l'area di cantiere con recinzioni laterali continue che impediscano l'ingresso erratico degli animali.

Sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto della fase di cantiere sulla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi possa essere considerato di entità bassa.

Fase di esercizio

L'area interessata dagli interventi di progetto allo stato attuale è coltivata a cereali (frumento, mais, soia) in forma estensiva. Il progetto non prevede la realizzazione di una pavimentazione ma si manterrà il terreno allo stato naturale e lasciato libero di essere colonizzato da vegetazione spontanea. Si sottolinea che la pianificazione comunale individua l'area come urbana o urbanizzabile, e prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici all'interno. Pertanto, si è in linea con la normativa comunale, e non si occuperanno aree agricole o altre aree di pregio.

È prevista inoltre la piantumazione di siepi a mascheramento dell'impianto.

Sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto della fase di esercizio dovuto sulla componente flora e fauna possa essere considerato lieve.

2.C.5. Paesaggio

2.C.5.1. Impatto dell'opera sul paesaggio

Fase di cantiere

Gli impatti paesaggistici legati alla fase di cantiere sono essenzialmente collegati allo sfruttamento di alcune superfici come aree di cantiere. Consistono nell'occupazione temporanea e reversibile di aree attualmente libere con installazioni, attrezzature, mezzi e deposito materiali da costruzione.

Gli impatti sono sostanzialmente identificabili in termini di mera occupazione delle aree da parte del cantiere e delle opere ad esso funzionali, con conseguenti effetti di intrusione visiva dovuta alla presenza temporanea di elementi estranei al contesto agricolo per un periodo pari alla durata prevista del cantiere.

Fase di esercizio

Gli interventi di progetto che comporteranno una modifica percettiva dell'aspetto attuale dei luoghi sono i seguenti:

1. sistemazione generale e delimitazione dell'area;
2. inserimento dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno;
3. realizzazione connessioni elettriche.

La dimensione prevalente dell'impianto è quella planimetrica, considerando che l'altezza massima del bordo superiore delle vele fotovoltaiche è di 2.75m; questo fa sì che l'impatto visivo percettivo, in un territorio pianeggiante, non faccia rilevare particolari criticità, considerando anche la presenza della siepe di mascheramento perimetrale prevista di altezza pari a 3m.

La realizzazione dell'impianto comporterà un'intrusione visiva di elementi estranei ai luoghi.

La posizione dell'impianto, inserita in un contesto agricolo e caratterizzato dalla presenza di attività agricolo/industriali, e la sua scarsa visibilità, non compromettono i valori paesaggistici, storici, artistici o culturali dell'area interessata.

Con riferimento alla componente paesaggistica, si evidenzia come la scelta della coltivazione a prato polifita stabile offra una copertura verde costante anche nel periodo invernale.

Sulla base delle suddette considerazioni e del fatto che a seguito della dismissione dell'impianto verranno smantellati i moduli fotovoltaici, i manufatti in c.a, gli impianti e le massicciate stradali, è possibile ritenere che l'impatto sulla componente paesaggio possa essere considerato di bassa intensità.

2.C.6. Rumore

2.C.6.1. Impatto dell'opera sul clima acustico

Fase di cantiere

Le simulazioni effettuate dimostrano la possibilità di ottenere valori di impatto acustico, nei pressi dei ricettori ed oltre i confini di proprietà, compatibili con i limiti previsti dalla normativa in vigore, compreso il criterio differenziale.

Per quanto riguarda le fasi di cantiere, una prima analisi ha permesso di verificare che saranno rispettati i limiti previsti dalla DGR 45/2002 e sarà pertanto sufficiente presentare al Comune di Copparo la richiesta di autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee, secondo il modello riportato nell'allegato 1 della DGR n. 45 del 21/1/2002.

In conclusione, nel complesso l'impatto, alla luce degli accorgimenti che verranno intrapresi e del monitoraggio previsto, è da considerarsi basso.

Durante la fase di cantiere l'impatto dovuto al traffico indotto, già analizzato nel paragrafo relativo agli impatti sull'atmosfera, può essere considerato di entità lieve.

Fase di esercizio

All'interno dell'area saranno installate una cabina di consegna, di tipo prefabbricato in cemento, e tre cabine contenenti gli inverter e i trasformatori, di tipo prefabbricato in lamiera. A tali container è possibile associare un potere fonoisolante almeno pari a 20 dB.

Le apparecchiature più rumorose presenti in un campo fotovoltaico sono costituite dagli inverter; nel caso in esame, è previsto l'utilizzo di inverter di marca SIEL, modello Soleil DSPX TLH 1528, con potenza massima di ingresso pari a 2.028 kWp (V max pari a 1.500 VDC) e potenza nominale di uscita pari a 1.528 kVA alla tensione di 640 VAC. In base alle specifiche dichiarate dal costruttore, tale inverter è caratterizzato da un valore di pressione sonora a 10 m in campo libero pari a 69 dBA.

Il rumore dei trasformatori può essere trascurato rispetto a quello degli inverter, essendo caratterizzati da valori di pressione sonora a 10 metri ampiamente inferiori a 60 dBA.

Al fine di permettere il raffreddamento degli inverter, le cabine che li contengono sono dotate di una griglia di aerazione nella parete a ridosso della quale viene posizionato l'inverter; in corrispondenza di tale lato è stato pertanto considerato nullo l'abbattimento acustico della cabina, mentre è stato considerato pari a 20 dB per gli altri tre lati e la copertura; inoltre il lato contenente la griglia di ventilazione sarà sempre orientato verso l'interno del campo fotovoltaico, cioè in direzione opposta rispetto il confine di proprietà.

All'interno dell'area sarà realizzato anche un impianto di irrigazione alimentato da una elettropompa, le cui emissioni sonore non sono state considerate nel presente documento poiché sarà posizionata in un pozzetto interrato, quindi con emissioni sonore ininfluenti.

I valori calcolati riportati nel SIA risultano ampiamente inferiori ai limiti assoluti stabiliti dal piano di classificazione acustica del territorio.

Il criterio differenziale prevede che in tutte le zone, tranne quelle esclusivamente industriali (classe VI), la differenza fra il livello di rumore ambientale e quello residuo rilevato all'interno degli ambienti abitativi non superi i 5 dB di giorno o i 3 dB di notte.

Nel presente studio non è stata riscontrata la necessità di adottare specifici interventi di bonifica acustica; l'unico accorgimento che viene indicato è di orientare le cabine contenenti gli inverter in modo tale che le griglie di ventilazione siano rivolte verso il campo fotovoltaico e non verso i confini di proprietà.

Le simulazioni effettuate dimostrano la possibilità di ottenere valori di impatto acustico, nei pressi dei ricettori ed oltre i confini di proprietà, compatibili con i limiti previsti dalla normativa in vigore, compreso il criterio differenziale.

In conclusione, nel complesso l'impatto, alla luce degli accorgimenti che verranno intrapresi e del monitoraggio previsto, è da considerarsi basso.

Durante la fase di esercizio non si prevedono rilevanti variazioni sul carico veicolare attuale, in quanto i flussi di traffico legati a questa fase saranno dovuti esclusivamente alle normali e limitate operazioni di monitoraggio e di manutenzione.

Per tale motivo si ritiene che il progetto possa avere impatti trascurabili sulla componente viabilità e traffico. Anche in fase di cantiere, di estensione limitata nel tempo, non si prevede un apporto di traffico tale da interferire significativamente la viabilità dell'area.

Sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto della fase di esercizio dovuto sulla componente viabilità possa essere considerato di entità lieve.

2.C.7. Vibrazioni

2.C.7.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

2.C.8. Radiazioni

2.C.8.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

2.C.9. Consumo di energia

2.C.9.1. Bilancio energetico previsto dal progetto specificando le fonti energetiche e i relativi consumi

INTEGRAZIONI

A partire dal calcolo sulla produzione di energia riportato nella descrizione del progetto, quantificata in circa 7.669.106 KWh, è stato stimato il risparmio in termini di emissioni in atmosfera evitate per i seguenti inquinanti: CO₂, NO_x e SO_x, che rappresentano quelle che si avrebbero producendo la medesima quantità di energia utilizzando combustibili fossili.

ISPRA nel "Rapporto sui Fattori di emissione atmosferica a effetto serra e altri gas nel settore elettrico" riporta per il 2018 il fattore di emissione specifico della produzione nazionale e dei consumi elettrici; esso risulta pari a 444,0 g CO₂/kWh. Si tratta di un dato medio, che considera la varietà dell'intero parco elettrico e include quindi anche la quota di elettricità prodotta da bioenergie (Fonte: ISPRA – Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra e altri gas nel settore elettrico, 2020).

Potenza (MWp)	Produzione (MWh/anno)	Fattore di emissioni
4,998	7.669.106	444,0 gCO ₂ /kWh da ISPRA

Al fine di valutare le emissioni dei principali macro inquinanti emessi dagli impianti termoelettrici, non essendo disponibile un dato di riferimento paragonabile al fattore di emissione specifico di CO₂, sono state utilizzate le emissioni specifiche (g/kWh) pubblicate nel Bilancio di Sostenibilità di Enel del 2019, uno dei principali attori del mercato elettrico italiano. (Fonte ENEL Bilancio di Sostenibilità 2019: Emissioni specifiche di SO₂ e NO_x rispetto alla produzione netta complessiva).

Inquinante	Fattore emissivo (g/kWh)	Energia prodotta (KWh/anno)	Vita impianto	Emissioni evitate	
				(t/a)	t
CO ₂	444,4	7.669.106	25	3.408	85200
NO _x	0,60			4,6	115
SO _x	0,59			4,52	113

La realizzazione del parco fotovoltaico comporterà un beneficio ambientale derivante dalle emissioni atmosferiche risparmiate paragonate a quelle necessarie per produrre la medesima quantità di energia tramite l'utilizzo di combustibili fossili.

Per stimare la riduzione di consumo di energia primaria fossile, si applicano i fattori di conversione tra energia prodotta in MWh e le quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio (tep) e di carbone (tec), le stime calcolate sono riportate nella tabella seguente.

Produzione (MWh/anno)	Produzione totale impianto (MWh)	Fattore conversione*		Consumo energia fossile evitata	
		tep	tec	Fonte prodotti petroliferi (ktep)	Fonte carbone (ktec)
7.669,106	191.727,650	11,630	8,606	2229,8	1650,008

(*) Fonte: <https://www.enea.it/it/seguici/le-parole-dellenergia/unita-di-misura/fattori-diconversione>

2.C.10. Produzione di rifiuti

Fase di cantiere

I materiali esitati dalle operazioni di cantiere in uscita saranno essenzialmente rappresentati da:

- materiale vegetale proveniente da operazioni di pulizia e decespugliamento delle aree di progetto (Codice CER 20.02.01, destinati ad impianti di recupero, compostaggio);
- eventuali rifiuti indifferenziati abbandonati nelle aree di progetto (Codice CER 20.03.01, destinati ad impianti di cernita e/o a posizionamento in discarica);
- eventuali rifiuti di demolizione provenienti dall'eliminazione di elementi interferenti (Codice CER 17.09.04, destinati a impianti di recupero o a discarica per inerti);
- rifiuti da imballaggio (Codici CER 15 01 01 carta/cartone, CER 15 01 02 plastica, CER 15 01 06 materiali misti, destinati al recupero in impianti specializzati).

I rifiuti saranno adeguatamente stoccati per tipologia in aree dedicate, eventualmente coperti con teloni in plastica per evitare fenomeni di aerodispersione e dilavamento da parte delle acque meteoriche ed infine conferiti presso impianti autorizzati per il loro recupero/smaltimento.

Durante il cantiere è prevista la produzione di rifiuti assimilabili agli urbani, legati alle attività dei baraccamenti di cantiere (uffici,) che saranno opportunamente differenziati nelle varie frazioni e conferiti, possibilmente, attraverso il servizio di raccolta dei RSU, agli impianti a servizio del comprensorio.

Fase di esercizio

Non si prevede la produzione di rifiuti durante l'esercizio dell'impianto di progetto. Gli eventuali rifiuti prodotti durante la realizzazione dell'impianto (metalli di scarto, imballaggi) e i pannelli fotovoltaici e i materiali di supporto alla fine del ciclo vitale dell'impianto saranno riciclati e/o

smaltiti secondo le procedure previste dalle normative vigenti in materia.

2.C.11. Beni materiali

Il progetto non presuppone un interessamento rispetto al patrimonio culturale, architettonico, archeologico, né agroalimentare di pregio.

2.C.12. Rischio incidenti rilevanti

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

2.C.13. Campi elettromagnetici

L'elettrodotto oggetto di valutazione comprenderà:

- n. 3 cabinati inverter interni all'area di impianto, ognuno comprensivo di n. 1 trasformatore di potenza pari a 2000 kVA, per i quali si rappresenta in planimetria una DPA che ricade interamente entro il confine di proprietà. Per essi, vista la potenza installata e la disposizione planimetrica, si raccomanda comunque in via cautelativa una DPA di 4.5 metri;
- n. 1 cabina di consegna interna all'area di impianto (costituita da un locale E-distribuzione un locale misure ed un locale utente) per la quale si prevede una "FASCE DI RISPETTO (D.M. 29/05/2002)" pari a 2 metri;
- linea elettrica MT a 15 kV interrata non elicordata, interna al confine di proprietà, per il collegamento elettrico tra i cabinati inverter e la cabina di consegna e per la quale si evidenzia una DPA pari a 1.35m ricadente all'interno del confine di proprietà;
- linea elettrica interrata a 1.5m dal piano di banchina ed in presenza di sottoservizi esistenti ad una profondità di 1m dagli stessi, in cavo elicordato MT (3x1x240 mmq), di connessione alla Rete per metri 2070 in derivazione da linea Bellagra CP Copparo, per metri 90 in derivazione su sostegno MT esistente e per metri 685 + 685 in derivazione da linea interrata esistente MT Cologna;

nella documentazione prodotta si riporta quanto segue:

- "Si dichiara che in quanto la cabina elettrica di ricezione è ubicata in area privata non presidiata, distante oltre 10 m da eventuali edifici con presenza di persone, il sito non è da intendersi come attività con permanenza di persone per più di quattro ore e che il cavo di collegamento alla rete è in cavo ad elica; si ritengono rispettate le distanze di prima approssimazione e le indicazioni del D.M. 29/05/2008.";
- "Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Strada Provinciale Sp N.5, n° SNC Comune di Copparo, relativamente alla pratica 263707398.";
- per quanto concerne la linea MT non elicordata interna all'area di impianto: "...Nel nostro specifico caso quindi l'obiettivo di qualità non è applicabile in quanto non sono presenti aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e di luoghi abitativi a permanenza non inferiore a quattro ore. In ogni caso vedasi tavola..... dove viene riportata, come richiesto, la DPA del cavo MT non elicordato e dove si può notare come la DPA ricada all'interno del confine di proprietà."
- per quanto riguarda la linea di connessione alla Rete: "in presenza di sottoservizi esistenti verrà mantenuta una profondità di 1m dagli stessi, in caso contrario verrà mantenuta una profondità di 1.5m dal piano di banchina".

2.C.14. Popolazione e salute pubblica

Fase di cantiere

Gli impatti derivanti dal progetto sulla componente salute umana riguardano la presenza di recettori sensibili interessati dagli impatti generati dalla fase di cantiere in termini di modifica di qualità dell'aria e di alterazione del clima acustico.

Con riferimento alla modifica della qualità dell'aria generata dalle attività di cantiere, considerata l'estensione dei potenziali impatti, piuttosto contenuta e con valori di concentrazione degli inquinanti bassi, anche considerando eventuali fenomeni di ristagno della circolazione che non coadiuva la dispersione degli inquinanti, è possibile ritenere che i recettori abitativi non risentiranno delle lavorazioni.

In ogni caso è previsto lo svolgimento di un monitoraggio in corso d'opera al fine di conoscere l'impatto reale ed eventualmente agire in modo repentino sulle cause di eventuali situazioni anomale, anche sospendendo temporaneamente le attività più impattanti.

Con riferimento alla possibile alterazione del clima acustico, la valutazione dell'impatto acustico sulle attività di cantiere è stata eseguita applicando un modello previsionale, considerando sempre le condizioni più cautelative e quindi, quando la distanza del ricettore è minore o uguale alla dimensione massima dell'area della sorgente, il modello più appropriato è quello areale. A distanze maggiori può essere adottato il modello di sorgente lineare o puntiforme/multipunto.

Per quanto riguarda le fasi di cantiere, una prima analisi ha permesso di verificare che saranno rispettati i limiti previsti dalla DGR 45/2002 e sarà pertanto sufficiente presentare al Comune di Copparo la richiesta di autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee, secondo il modello riportato nell'allegato 1 della DGR n. 45 del 21/1/2002.

Sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto della fase di cantiere sulla componente salute umana possa essere considerato di entità bassa.

Fase di esercizio

Non si evidenziano impatti sulla componente salute umana di entità apprezzabile; sia il rumore che le emissioni atmosferiche sono trascurabili per le caratteristiche dell'impianto.

I moduli fotovoltaici lavorano in corrente e tensione continue per cui la generazione di campi variabili può essere limitata solamente a dei brevi transitori. La presenza dei cavi di media tensione schermati e interrati non rappresenta una fonte di emissione apprezzabile, in più, la mutua induzione provocata dalla vicinanza dei conduttori delle linee in cavo riduce il campo magnetico a valori prossimi allo zero.

Infine, l'ubicazione dei trasformatori BT/MT all'interno di cabinati fa sì che anche il loro contributo ai fini dell'inquinamento elettromagnetico possa venire ignorato.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici si fa riferimento alla specifica relazione tecnica che evidenzia che questo impatto è del tutto trascurabile.

2.C.15. Inquinamento luminoso

L'impianto fotovoltaico sarà dotato di un impianto di allarme costituito da cavo magnetofonico lungo tutto il perimetro, in grado di comandare l'accensione dell'impianto di illuminazione perimetrale.

2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione

Fase di cantiere

Gli impatti prevalenti connessi al progetto allo studio si sostanziano prevalentemente nella fase di cantiere. Di seguito si riporta il riepilogo delle misure di mitigazione previste in fase di cantiere per preservare la qualità delle componenti atmosfera, idrosfera/suolo e sottosuolo, rumore e viabilità durante la realizzazione delle opere di progetto.

Tali misure risultano vevolevoli sia per la fase di costruzione che per quella di dismissione e smantellamento dell'impianto.

Atmosfera

- agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale;
 - adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità;
 - irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione;
 - irrorazione con acqua dei materiali di pezzatura fine stoccati in cumuli;
 - eventuali depositi a scarsa movimentazione saranno coperti con l'ausilio di teli;
 - limitazione della velocità massima sulle piste di cantiere (20/30 km/h);
 - adeguato consolidamento delle piste di trasporto molto frequentate;
 - eventuale lavaggio con motospazzatrici della viabilità ordinaria nell'intorno delle aree di cantiere;
 - irrorazione periodica con acqua delle piste di cantiere;
 - previsione di sistemi di lavaggio delle ruote all'uscita del cantiere;
 - ottimizzazione dei carichi trasportati (mezzi possibilmente sempre pieni);
 - copertura del materiale trasportato con teloni;
- impiego di mezzi d'opera e mezzi di trasporto a basse emissioni;
- utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore diesel;
 - manutenzione periodica di macchine e apparecchi;

Idrosfera, suolo, sottosuolo

- le operazioni di rifornimento del carburante dei mezzi impiegati dovranno essere effettuate esclusivamente all'interno dell'area predisposta, utilizzando contenitori-distributori conformi alle norme di sicurezza;
- in caso di perdita di olio da parte dei mezzi meccanici impiegati si dovrà provvedere all'immediato allontanamento dall'area di cantiere, al confinamento della zona di terreno interessata con successiva bonifica del terreno e il trasporto a discarica autorizzata del materiale inquinato nel rispetto delle norme e delle procedure di igiene e di sicurezza vigenti.

Rumore

- selezione preventiva delle macchine e delle attrezzature e miglioramenti prestazionali;
- manutenzione adeguata dei mezzi e delle attrezzature;
- attenzione alle modalità operative ed alla predisposizione del cantiere finalizzata ad evitare la concentrazione di mezzi attivi e lavorazioni in aree limitate;
- spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili ed arresto degli attrezzi lavoratori nel caso di funzionamento a vuoto;
- limitazione dell'utilizzo dei motori ai massimi regimi di rotazione.

Viabilità

- installazione di apposita segnaletica stradale e di segnalazioni luminose in particolare nei punti critici della viabilità.
- in caso di usura delle pavimentazioni stradali, saranno effettuati interventi di riparazione localizzata o ricarica, a seconda della necessità, degli strati di finitura e/o stabilizzato calcareo a seconda della tipologia stradale interessata.

Fase di esercizio

Lungo l'intero perimetro dell'impianto sarà effettuata una piantumazione con arbusti autoctoni di altezza a sviluppo terminato di 3 metri, in particolare si prevede di mettere a dimora piante di *Pyracantha* rosso, giallo e arancione, arbusto sempreverde della famiglia delle Rosacee.

Tale piantumazione sarà fatta crescere fino ad una altezza pari a circa 3 metri, in modo da rendere impossibile la visione dei moduli e relative strutture; si osservi che tali specie botaniche avranno lo scopo di mascherare l'impianto e nel contempo di fornire rifugio e ristoro all'avifauna che frequenta i "campi" della pianura.

Il cabinato inverter raggiunge l'altezza di 2,9 metri, quindi anch'esso essendo circondato dalla siepe di nuova realizzazione, sarà invisibile dall'esterno.

La cabina di consegna sarà anch'essa circondata dalla nuova piantumazione e sarà di un colore simile alla mitigazione, in modo da creare meno impatto visivo possibile.

La suddetta barriera vegetale sarà mantenuta almeno una volta l'anno, facendo in modo di mantenere le dimensioni indicate, ed evitare la mancanza di decoro che può causare se abbandonata allo stato selvatico. Inoltre, verrà falciata regolarmente l'erba del terreno interno ed esterno alla recinzione dell'impianto per evitare la nascita di cespugli e arbusti selvatici, sia per evitare che questi possano interferire con l'efficienza dell'impianto a causa dell'ombreggiamento che possono creare, sia per evitare potenziali rischi di incendio se lasciati liberi di creare uno strato di foglie e rami secchi sul terreno.

Al fine di consentire il passaggio di piccoli animali e selvaggina presente sul territorio, la recinzione perimetrale, costituita da una rete plastificata a maglia romboidale, sarà installata con il bordo inferiore rialzato di circa 10cm rispetto alla quota del terreno.

Non vengono proposte compensazioni.

2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio

Il PMA focalizza le modalità di controllo indirizzandole su parametri e fattori maggiormente significativi, la cui misura consenta di valutare il reale impatto delle sole opere in progetto sull'ambiente.

Il piano di monitoraggio ha come riferimento lo Studio di Impatto Ambientale e gli approfondimenti di carattere specialistico che lo accompagnano per l'acquisizione del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Esso è pertanto rappresenta uno strumento flessibile in grado di adattarsi ad un'eventuale riprogrammazione o integrazione delle stazioni di monitoraggio, frequenze di misura e parametri da ricercare.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato sviluppato con la seguente articolazione temporale:

1. monitoraggio ante operam (AO) per la definizione dello stato di fatto e dei valori di riferimento; si conclude prima dell'inizio delle attività legate alla realizzazione dell'opera ed ha lo scopo di verificare lo stato di fatto descritto nello SIA nonché di rappresentare la situazione di partenza da confrontare con i successivi rilevamenti per valutare gli effetti indotti dagli interventi.
2. monitoraggio in corso d'opera (CO), analizza e monitora le diverse componenti durante la realizzazione dei lavori al fine di verificare eventuali impatti delle attività di cantiere;
3. monitoraggio post operam (PO), per il controllo della fase di esercizio dell'opera.

Il fine è quello di confrontare i valori dei diversi indicatori misurati in fase post-operam con quelli rilevati nella fase ante-operam e di verificare l'efficacia delle eventuali misure di mitigazione e compensazione adottate. La fase post operam può presentarsi articolata in più periodi. Un primo periodo detto di adeguamento si estende dalla fine delle attività di cantiere e di inizio della messa a regime della produzione; segue la fase di esercizio a regime propriamente detta.

Per il progetto in esame la componente ed i fattori ambientali presi in esame per le finalità di cui al presente Piano di Monitoraggio Ambientale è l'atmosfera, relativamente alla qualità dell'aria.

3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

In relazione a quanto contenuto nel SIA e in base alle considerazioni maturate nell'ambito della Conferenza di servizi, il progetto proposto, unitamente alle opere di connessione, risulta coerente con la pianificazione sovraordinata.

Il progetto non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Rispetto alla pianificazione comunale, il progetto presentato comporta variante al PSC, POC e RUE dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi per i seguenti aspetti:

- al PSC, per l'opportunità di procedere alla precisazione normativa, integrando l'art. 4.1.12 "Ambiti Specializzati per l'attività produttive" delle Norme di Piano (...art. 4.1.12 comma 6 NTA PSC: l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti fotovoltaici a terra, qualora di potenza fino a 20 Mw, sono realizzabili per intervento diretto anche negli ambiti specializzati per attività produttive di progetto, a prescindere dai contenuti di cui alle schede come riportato al precedente comma 3, per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 28/2011 e s.m.i. (art. 6 comma 9 bis). Pertanto, per detti impianti, non è necessario la preventiva approvazione di un POC, fatto salvo la necessità della dichiarazione di pubblica utilità per gli impianti di connessione alla rete elettrica, non necessita di opere di urbanizzazione, non richiede un aumento del fabbisogno totale di nuovo tessuto produttivo. L'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, deve prescrivere le modalità per ottemperare agli obblighi di rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto stesso, nonché le necessarie garanzie di tali obblighi, prestate a favore dell'Ente Comunale);
- al POC, per inserire il tratto di nuova linea elettrica interrata MT che, dall'area di intervento, interessa le strade provinciali SP5, SP2 e la strada comunale Via E. Torricelli, con dismissione di un tratto di linea elettrica aerea MT attraverso l'adeguamento dei seguenti elaborati:
 - quadro conoscitivo e relazione generale;
 - Relazione sulla fattibilità economica e finanziaria;
 - Tavola1- Localizzazione opere da realizzare e vincoli;
 - Allegato 1 "Schede degli interventi" alle Norme di attuazione;
 - Documento di VALSAT e VINCA;
 - Apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio
- al RUE, nello specifico le tavole del gruppo QC7, per la discrasia rilevata in merito alla perimetrazione della fascia di rispetto relativa agli impianti FER, di 50 mt dai perimetri del territorio urbanizzato (art.2.1.27 delle Norme), interessando la stessa anche ambiti produttivi e di espansione, i quali, invece, risultano pienamente compatibili per la realizzazione degli impianti medesimi.

Per quanto riguarda la Variante in questione, è stato acquisito l'assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare, espresso tramite Deliberazione n. 64 del 28/12/2021 dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale

Tenuto conto della variante urbanistica agli strumenti comunali di cui al paragrafo precedente, si è resa necessaria l'istruttoria di VAS/Valsat il cui esito costituisce l'Allegato 4.C.

4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.A. Provvedimento di VIA

4.A.1. Valutazioni progettuali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli. L'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 4,988MWp. È prevista la realizzazione delle opere necessarie ai fini della connessione alla rete elettrica (elettrodotto MT e cabina di consegna) che interessano lo stesso comune di Copparo (FE) nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore.

Tramite documentazione integrativa, è stata proposta una modifica progettuale che ha riguardato l'adeguamento dell'impianto ai criteri propri dell'agro fotovoltaico.

Ciò comporta quindi la possibilità di mantenere coltivabile la porzione di terreno non interessata dalle strutture portanti dei pannelli, con la messa in posto di essenze selezionate per la produzione di foraggio.

Per le opere di connessione è stato acquisito il nulla osta di competenza di E-distribuzione.

Dal punto di vista igienico-ambientale nell'ambito del Permesso di Costruire, si sottolinea che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute.

Inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori. Pertanto il contributo dell'Asl non è richiesto.

Dal punto di vista sismico nell'ambito del Permesso di Costruire, vista la modulistica MUR A1/D1 a firma dei tecnici incaricati, questa riporta solo interventi di tipo IPRIPI ai sensi della DGR 272/2016, pertanto non soggetti a pareri da parte dell'Ufficio Sismica della Provincia di Ferrara ai sensi della L.R. 19/2008 e del DPR 380/2001 e s.m.i.

Per quanto concerne la prevenzione incendi, l'attività che si andrà a realizzare non risulta tra quelle soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa tra quelle previste all'allegato I del D.P.R. 151/2011.

Si ritengono di conseguenza condivisibili le soluzioni progettuali presentate dal proponente, anche in funzione degli approfondimenti specifici effettuati e valutati nell'ambito della Conferenza di servizi, tenuto conto in particolare che le opere in oggetto non presuppongono emissioni in atmosfera convogliate, non sono previsti scarichi idrici da autorizzare, non comportano attività rumorose in fase di esercizio ed inoltre, come sopra riportato, si prevede di coltivare il suolo con le caratteristiche proprie dell'agro fotovoltaico.

4.A.2. Valutazioni ambientali

4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima

Tenuto conto anche delle azioni di mitigazione previste nel SIA, e vista l'esposizione in fase di cantiere limitata nel tempo, si può considerare l'impatto sull'atmosfera di entità bassa.

In merito alle azioni di mitigazione sopra citate, di seguito si elenca quanto previsto:

- con riferimento al fenomeno di sollevamento delle polveri provocato dalle attività di cantiere, saranno adottate misure di mitigazione per ridurre l'intensità, come la bagnatura del cantiere e l'installazione di barriere e teli a protezione dei cumuli di materiale scavato;
- i tragitti effettuati nell'area di cantiere avverranno a velocità moderata al fine di limitare il sollevamento delle polveri.

In fase di esercizio, considerate le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale.

In fase di esercizio gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera.

Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo

L'impianto presentato presuppone occupazione di suolo sia in fase di cantiere sia di esercizio.

Gli impatti sono mitigati dalla soluzione progettuale proposta ascrivibile ad agro fotovoltaico, con la possibilità quindi di mantenere coltivabile la porzione di terreno non interessata dalle strutture portanti dei pannelli. Le terre da scavo prodotte in fase di cantiere, così come definito nel SIA e previo test di idoneità, verranno riutilizzate in situ.

A fine esercizio si prevede il ripristino dell'area allo stato attuale.

Per le motivazioni suesposte, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici suolo e sottosuolo.

4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali

Sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici).

In fase di esercizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di intervento e di conseguenza nessuna alterazione della qualità delle acque rispetto allo stato attuale.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica, è stata presentata una relazione specifica oggetto di valutazione da parte del competente Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara con indicazioni per la fase operativa; la documentazione risulta, nel complesso, rappresentativa del sistema di scarico indiretto nella rete idraulica consorziale (condotto Chiesoline) delle acque meteoriche provenienti dall'impianto in esame e dell'opera di accumulo prevista per il contenimento delle acque in eccesso, in linea con quanto prescritto dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009 in materia di invarianza idraulica.

Sulla base delle considerazioni fatte, si ritiene che l'impatto sull'ambiente idrico possa essere considerato di entità trascurabile.

4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema

Presso le aree oggetto d'intervento non sono individuati particolari elementi di vegetazione, biodiversità e produzioni agricole di qualità e/o tipicità; non sono presenti siti SIC o ZPS della Rete Natura 2000 o altre aree naturali o protette e le distanze da queste sono elevate; non si riscontra la presenza di aree sensibili presso le aree in esame.

Per tali motivi, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici vegetazione, fauna, ecosistemi.

4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio

La caratteristica dominante del paesaggio è quella agricola.

Presso le aree di ampliamento non sono individuati vincoli paesaggistici o ambientali, né elementi di particolare interesse storico culturale, così come riscontrato anche dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, pur non essendo presenti nell'area interessata dal progetto vincoli di carattere archeologico, visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda nell'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Per tale motivo si ritengono accoglibili le soluzioni progettuali proposte.

4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico

La valutazione previsionale di impatto acustico si ritiene compatibile rispetto al progetto in esame, in fase di esercizio l'opera non risulta tra le attività classificate rumorose.

4.A.2.7. Valutazione dell'impatto da vibrazioni

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

4.A.2.8. Valutazione dell'impatto da radiazioni

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

4.A.2.9. Valutazione sul consumo di energia

Tenuto conto delle emissioni evitate in termini di CO₂, NO_x, SO_x, così come il beneficio ambientale derivante dalle emissioni atmosferiche risparmiate paragonate a quelle necessarie per produrre la medesima quantità di energia tramite l'utilizzo di combustibili fossili, si può considerare

il parco fotovoltaico pienamente compatibile rispetto al consumo di energia.

4.A.2.10. Valutazione sulla produzione di rifiuti

In fase di esercizio non è prevista attività con una produzione di rifiuti.

Per la fase cantieristica la Ditta dovrà rispettare il piano di gestione proposto nel SIA, avendo cura di smaltire i rifiuti in funzione della classificazione dei codici CER.

Gli impatti derivanti dalla produzione dei rifiuti si ritengono di bassa entità

4.A.2.11. Valutazione dell'impatto sui beni materiali

Il progetto non presuppone nuovi impatti sul patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare di pregio.

4.A.2.12. Valutazione sul rischio di incidenti rilevanti

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

4.A.2.13. Valutazione campi elettromagnetici

I livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003.

4.A.2.14. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica

Il progetto non presuppone una significativa esposizione alla popolazione e alla salute pubblica.

In particolare per la mitigazione delle emissioni diffuse (sollevamento di polveri) nelle fasi di cantiere, si valutano positivamente le proposte del gestore riportate nel SIA.

In ogni caso, a seguito della messa in esercizio, oltre a quanto dichiarato, deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve d'insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre.

4.A.2.15. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso

Il progetto non presuppone impatti significativi da inquinamento luminoso su elementi sensibili.

4.A.2.16. Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

4.A.2.17. Valutazione delle mitigazioni e compensazioni

Tenuto conto del progetto proposto, in questa fase vengono proposte misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali integrate che in linea generale si condividono.

Non vengono proposte compensazioni nell'ambito della VIA.

4.A.2.18. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)

Per il progetto in esame la componente ed i fattori ambientali presi in esame per le finalità di cui al Piano di Monitoraggio Ambientale contenuto nel SIA è l'atmosfera, relativamente alla qualità dell'aria, con particolare riferimento all'attività cantieristica.

In ambito VIA non vengono proposte nuove misure di monitoraggio rispetto a quanto predisposto dalla Ditta.

4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)

ARPAE SAC Ferrara rilascerà immediatamente a seguito della chiusura della presente Conferenza di servizi, sulla base di quanto condiviso durante la seduta stessa, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, avendo consegnato la bozza di tale atto in sede di Conferenza di servizi nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise.

Tale atto verrà rilasciato tempestivamente dal 23/06/2022 e allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

4.C Valutazione Ambientale Strategica/Valsat

La Provincia di Ferrara ha rilasciato il parere di Valsat sulla Variante urbanistica agli strumenti urbanistici PSC e POC dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi con Decreto del Presidente n. 103 del 22/06/2022 .

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

4.C.1 DICHIARAZIONE DI SINTESI

Rispetto alla documentazione di variante depositata, comprensiva del documento di valutazione ambientale dei contenuti di variante si evidenzia che non sono pervenute osservazioni pertinenti alla variante presentata.

Dagli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione), si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 4,988 MWp, collegato alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica tramite linee elettriche interrate;
- l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico (per la quale si rende necessaria la variante normativa al PSC) ha una superficie di 8,7 ha ed è situata a nord del centro abitato di Copparo, in adiacenza alle strade provinciali SP 2 ed SP 5. Tale area è identificata catastalmente al Fg 53, mp.li 208, 72, 114, 14, 58, 160 e 181 del Comune di Copparo;
- le linee elettriche di connessione dell'impianto alle cabine esistenti e alla cabina di consegna di progetto (per le quali si rende necessaria la variante specifica al POC) saranno realizzate in cavo interrato seguendo principalmente i tracciati di assi viari. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione sono identificate catastalmente al Fg. 53, mp.li 208 e 85, al Fg. 70, mp.li 141, 143, 145 e 147, al Fg. 82, mp.li 704, 706, 1049, 1050 e 1053, al Fg. 99, mp.le 45 del Comune di Copparo.

Le aree interessate dall'intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 3, denominata "delle Masserie", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricola (art. 11);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a);
- corridoio ecologico secondario (Canale Naviglio) e areale speciale delle siepi nell'ambito della REP (art. 27 quater);
- aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art. 32).

Con riferimento alle riserve formulate dalla Provincia di Ferrara nell'ambito dell'espressione delle proprie competenze, si specifica quanto segue:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue: Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni; AUSL - favorevole con prescrizioni; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - parere favorevole con prescrizioni, Comune di Copparo - parere favorevole con prescrizioni; Arpae APA Centro SSA Unità CEM - parere favorevole con

condizioni;

- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Si prende atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- degli artt. 32 bis e 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

Ai fini della formulazione delle Riserve, ai sensi degli artt. 32 bis e 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017, della Valutazione Ambientale, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008:

- si dà atto che non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto non si formulano "RISERVE" con le seguenti condizioni:

- i contenuti di variante non dovranno essere generalizzati, bensì limitarsi alle aree specificatamente interessate dall'intervento, trattandosi di procedimento speciale per il quale è l'approvazione del progetto a "conformare il territorio" e a definire la localizzazione delle opere, i contenuti e i limiti del diritto di edificazione per quello specifico intervento, con l'effetto che la modifica degli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere stesse;
- la gestione dell'impianto fotovoltaico e la progettazione/gestione delle opere di mitigazione (siepi) dovranno recepire le disposizioni relative agli areali speciali, per le finalità di connettivo ecologico diffuso, di cui all'art. 27 quater, co. 3, del PTCP;
- le attività di accantieramento e di realizzazione dell'interferenza della linea elettrica con il Canale Naviglio, dovranno rispettare le condizioni/disposizioni previste dalla pianificazione comunale per i corridoi ecologici secondari.

4.D Permesso di Costruire (PdC)

Il Permesso di Costruire è stato rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi con atto n. 387/2021/AAPP DEL 24/05/2022.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR.

5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute nel presente verbale conclusivo della Conferenza di servizi ai punti 3.B e 4.A, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno **22 febbraio 2022** e conclusa il giorno **23 giugno 2022**, la Conferenza di servizi ritiene che il progetto relativo "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", nel comune di Copparo (FE) proposto da AIEM S.r.l. **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- il progetto non interessa aree sottoposte a tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'ampliamento, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- il progetto ricade tra gli Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) ai sensi della DGR 272/2016;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- l'attività che si andrà a realizzare non risulta tra quelle soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa tra quelle previste all'allegato I del D.P.R. 151/2011;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente.

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni e sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, pur non essendo presenti nell'area interessata dal progetto vincoli di carattere archeologico, visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda nell'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico dell'Ente, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;
2. lo scavo dovrà essere fatto senza pregiudizio degli impianti esistenti. Prima di porre mano ad alcun lavoro, l'Impresa appaltatrice delle opere dovrà procedere a ricognizione in luogo con i tecnici degli Enti che gestiscono servizi di pubblica utilità (TIM, Consorzi, ecc.). In particolare con il C.AD.F. (Sede Codigoro, Via Alfieri,3) per quanto riguarda la rete idropotabile e di fognatura e HERA (Sede Cassana, Via Diana, 40) per quanto riguarda la rete gas e Patrimonio Copparo srl per l'illuminazione pubblica; per quanto concerne i lavori di scavo da eseguirsi nell'area verde, il terreno di scavo potrà essere riutilizzato per richiudere lo scavo;
3. per evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per una parte di rinterri, contrariamente a quanto indicato nelle sezioni di scavo, il ripristino del sottofondo stradale sarà eseguito con le seguenti modalità: a) allettamento e ricoprimento della tubazione eseguita con sabbia lavata per uno spessore complessivo di 30 cm; b) rinterro con stabilizzato cementato fino a quote - 13 dal piano stradale; c) strato di binder spessore 10 cm; d) fresatura della superficie del marciapiede esistente per circa 3 cm, un metro a destra ed a sinistra, a monte ed a valle dello scavo; e) stesa di emulsione bituminosa; f) stesa strato di tappeto d'usura per uno spessore di cm 3, complanare con la superficie stradale esistente;
4. i materiali di risulta provenienti dallo scavo non dovranno essere accumulati né sul ciglio, né sulla sede stradale. I materiali di scavo saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del comune di Copparo; il materiale di risulta non dovrà essere impiegato per il rinterro o riempimento;
5. per gli scavi eseguiti in banchina stradale e nelle aree verdi, al fine di evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per i rinterri, che sarebbero di ostacolo alle normali operazioni di manutenzione del verde e dello sfalcio delle superfici verdi, per il rinterro si utilizzerà sabbia di Po o sabbietta fino a 20 dal piano di campagna. Il completamento del rinterro sarà eseguito con terreno proveniente dallo scavo; i materiali in eccedenza saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del comune di Copparo;
6. la struttura di laminazione prevista per l'area sia effettivamente dimensionata per trattenere temporaneamente il volume previsto in progetto di 1.347 mc. consentendo, attraverso l'apposito manufatto di regolazione, lo scarico graduale nel condotto Chiesoline delle acque meteoriche per una portata massima autorizzabile di 70.10 lt/sec., così come stabilito dalla delibera consorziale in materia di invarianza idraulica;

7. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
8. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza;
Prescrizione aggiuntiva:
9. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la data di conclusione dei lavori del cantiere.

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni 7 e 9 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *ante operam*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

7. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
9. Regione Emilia-Romagna - Servizio V.I.P.S.A.

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *corso d'opera*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spettano per quanto di competenza a:

- 1 Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
- 2, 3, 4, 5 Comune di Copparo
- 6, 8 Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA, che procederà come previsto dall'art. 29 del D.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di servizi. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che ha rilasciato l'atto.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse e condivise dai partecipanti nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria.

Il proponente *non ha* evidenziato osservazioni in merito.

Si precisa che nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato solo nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici

opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi del **23 giugno 2022** svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati riportati nella tabella del presente verbale al capitolo 1.D (Lavori della Conferenza di servizi).

L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA.

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE come delegato L.R. 13/15 per PAU di VIA dalla Regione Emilia - Romagna e altri atti di competenza (AIA, Concessione alla derivazione di acqua pubblica)	Marina Mengoli <i>(Firmato digitalmente)</i>
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	Silvia Trevisani <i>(Firmato digitalmente)</i>
Comune di Copparo	Giulia Tammiso <i>(Firmato digitalmente)</i>



ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3199 del 23/06/2022
Oggetto	OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA PER VENDITA DI ENERGIA, DI POTENZA NOMINALE PARI A 4.988,00 kWp SITO IN STRADA PROVINCIALE SP5 n° Snc - NCT del Comune di Copparo Foglio 53, Particelle 208 ÷ 72- 114 ÷ 115 ÷ 14 ÷ 58 ÷ 160 ÷ 181. Società A.I.E.M.Srl - sede legale in Comune di Rovigo ÷ Viale Combattenti Alleati d'Europa 9/G - C.F. e P. IVA 01264930296.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3366 del 23/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA PER VENDITA DI ENERGIA, DI POTENZA NOMINALE PARI A 4.988,00 kWp SITO IN STRADA PROVINCIALE SP5 n° Snc - NCT del Comune di Copparo Foglio 53, Particelle 208 – 72- 114 – 115 – 14 – 58 – 160 – 181.

Società A.I.E.M.Srl - sede legale in Comune di Rovigo – Viale Combattenti Alleati d'Europa 9/G - C.F. e P. IVA 01264930296.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

la L. 241/1990,
il D.Lgs. 152/2006,
il D.Lgs. 387/2003,
il D.M. 10/09/2010,
la D.A.L. Emilia-Romagna 28/2010,
la L. 239/2004,
il D.P.R. 327/2001,
il D.Lgs. 28/2011,
la L.R. 10/1993,
la L.R. 26/2004,
la L.R. 13/2015,
la L.R. 4/2018,

VISTE:

- la *Legge n. 56/2014* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Unioni e fusioni dei Comuni;
- la *Legge Regionale n. 13/2015* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze secondo cui a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

RICHIAMATE:

- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DEL n. 102/2019 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza 14/10/2019;

- la DET-AMB-2019-882 del 29/10/2019 di conferimento dell'Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia dal 1/11/2019 al 31/10/2022 alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

PREMESSO CHE:

- la Società A.I.E.M. S.r.l. con sede legale in Rovigo - Viale Combattenti Alleati d'Europa 9/G - C.F. e P. IVA 01264930296 ha presentato istanza di autorizzazione dell'impianto in oggetto a firma del legale rappresentante pro tempore della Società, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - fotovoltaico - di potenza nominale pari a 4.988,00 kWp, sito nel Comune di Copparo (FE), di una linea elettrica interrata in cavo MT per la connessione dell'impianto alla locale rete di distribuzione in media tensione e di una cabina di trasformazione MT/BT;
- il proponente ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 01 luglio 2021, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna Prot. n. PG/2021/643584 del 07/07/2021, e acquisita al prot. Arpae con PG/2021/102948-102962-102970-102974-103045-103055-103067-103069-103076-103080-103082-103083-103093 del 01/07/2021, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;
- il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18;
- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprende il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati) necessari per la realizzazione del progetto;
- l'autorizzazione unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018;
- l'impianto in oggetto è localizzato in Strada Provinciale SP5 n° snc in Comune di Copparo, in un'area a nord del centro urbano e sarà costituito da un sistema ad inseguimento monoassiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli, su strutture a terra di potenza complessiva di 4,988 Mwp con una produzione prevista media annua di energia pari a 7.669.106 kWh;
- l'elettrodotto di lunghezza pari a 2070 m, che collegherà la cabina primaria "AT/MT COPPARO" a una nuova cabina di consegna di nuova realizzazione (denominata "AIEM D30-2-712266"), verrà realizzato in proprio dal proponente e, a costruzione avvenuta, ceduti al Gestore competente e pertanto ricompresi negli impianti del gestore medesimo per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, motivo per il quale viene richiesto che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione venga rilasciata direttamente a E-DISTRIBUZIONE e che, in caso di dismissione dell'impianto di produzione, sia escluso l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi;
- l'impianto fotovoltaico sarà composto da 9594 moduli fotovoltaici raggruppati in stringhe da 26 moduli con suddivisione delle 369 stringhe in 18 quadri di parallelo e sezionamento string-box, poi raccolti a 3 inverter posizionati nei locali tecnici/cabina; gli inverter saranno poi collegati al trasformatore;

DATO ATTO CHE:

- la documentazione, integrata a seguito della verifica di completezza documentale, è ritenuta completa e, pertanto, avviato il procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto in oggetto con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data **27 ottobre 2021** sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>);
- l'avviso al pubblico resta pubblicato per 30 giorni consecutivi dalla suddetta data per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato;
- l'avvenuto deposito dell'istanza è stato pubblicato:
 - sul B.U.R. dell'Emilia-Romagna n° 307 del 27/10/2021
 - sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi dal 07/03/2021 al 08/04/2021
 e tale forma di pubblicità tiene luogo alle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, così come previsto dall'art. 20 della L.R. 4/2018;
- nei termini di legge richiamati non sono pervenute ad ARPAE osservazioni da parte di soggetti interessati dall'opera in progetto;
- la società A.I.E.M. Srl ha contestualmente richiesto la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere ad esso connesse con apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure del DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002 ;
- dal piano particellare presentato dalla Società relativo alle opere di connessione si rileva che esse interessano aree che dovranno essere oggetto di concessione da parte del Comune di Copparo, della Provincia di Ferrara e di E-distribuzione mentre per la particella 208 del Foglio 53 (Catasto di Copparo) è stato stipulato contratto di compravendita;
- per le aree sulle quali verrà realizzato l'impianto sono stati stipulati contratti di compravendita con le tre proprietà (tutti registrati presso l'Agenzia delle Entrate di Rovigo rispettivamente: in data 12/07/2021 n° 1080-Serie3 con Addendum in data 25/05/2022 n° 826-Serie3, in data 12/07/2021 n° 1082 Serie3, in data 12/07/2021 n° 1084-Serie3);
- le opere in oggetto costituiscono variante agli strumenti urbanistici comunali dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PSC, POC E RUE);
- il progetto non ricade in zone sottoposte a vincoli e nemmeno in aree appartenenti alla Rete Natura 2000;

ACCERTATO CHE:

- la richiesta di verifica antimafia per la Società A.I.E.M. Srl, inoltrata da questo servizio al Ministero dell'Interno in data 17/11/2021 ha dato esito positivo e che pertanto a carico della Società suddetta e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (PR_ROUTG_INGRESSO_0059543_20211117 del 18/11/2021);
- la Società A.I.E.M. Srl risulta iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Venezia Rovigo REA RO141080;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, in qualità di Agenzia strumentale della Regione Emilia-Romagna, e da questi delegata per la parte istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha indetto la Conferenza dei Servizi unificata di cui all'art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter;
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono tenuti in data: 24/11/2021 (istruttoria), 22/02/2022 (decisoria), 04/05/2022 (decisoria), 23/05/2022 (decisoria conclusiva);

- il procedimento unico di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ricomprende, per il progetto in esame, i titoli (autorizzazioni, provvedimenti, pareri, nulla osta) come riportati nella sottostante tabella:

Procedimento unico di autorizzazione impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – Art. 12 D.Lgs. 387/2003 -	
<i>Titoli ricompresi</i>	
Autorizzazione/Provvedimento/Parere/Nulla osta	Autorità competente
Autorizzazione alla costruzione di elettrodotto con tensione fino a 150 mila volt <i>(ai sensi della L.R. 10/93)</i>	ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Titolo abilitativo edilizio <i>(ai sensi della L.R. 13/2015)</i>	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Variante agli strumenti urbanistici comunali dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (PSC-POC-RUE) <i>(Art. 12 c.3 D.Lgs. 387/2003)</i>	Unione dei Comuni Terre e Fiumi <i>(delibera di Consiglio)</i>
ValSAT su variante a strumenti urbanistici <i>(L.R. 20/2000)</i>	Provincia di Ferrara <i>(determina del Presidente)</i>
Parere ambientale su variante a Piani urbanistici comunali	ARPAE - SAC
Nulla osta all'attraversamento e uso strade/Concessione	Comune di Copparo e Provincia di Ferrara
Nulla Osta interferenza con linee con linee di comunicazione <i>(ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003)</i>	MI.S.E. Ispettorato Emilia-Romagna <i>(sostituito da attestazione ditta proponente)</i>
Parere rispetto limiti emissioni campi elettromagnetici <i>(art. 4 c.2 L.R. 10/93)</i>	ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali Area Centro
Nulla osta archeologico <i>(D.Lgs. 42/2004)</i> Nulla osta paesaggistico per aree contermini e aree tutelate <i>(art. 146 D.Lgs.42/2004)</i>	MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio province di Bologna Modena Reggio Emilia
Nulla osta minerario <i>(art. 120 R.D. 1775/1933)</i>	MI.S.E. - Sez. UNMIG <i>(autocertificazione della ditta proponente)</i>
Concessione n. 401879 del 23/05/2022	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

CONSIDERATO che nel corso della Conferenza dei Servizi unificata di cui all'art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter, sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta espliciti:

1. UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI: parere favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC, RUE) espresso dal Consiglio dell'Unione con Deliberazione n. 64 del 28/12/2021 acquisita agli atti di Arpae con PG 2021/17810 del 03/02/2022;
2. UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI: Valutazione urbanistica integrativa post assunzione PUG in salvaguardia . Aggiornamento (PG 2022/86002 del 24/05/2022);

3. UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI: assunzione da parte del Consiglio dell'Unione con Deliberazione n. 65 del 28/12/2021 acquisita agli atti di Arpae con PG 2021/17810 del 03/02/2022 del PUG dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi "Assunzione della proposta di Piano norma dell'art. 45 della L.R. 24/2017;
4. COMUNE DI COPPARO: parere favorevole con prescrizioni relativamente alle opere di mitigazione, acquisito da Arpae con PG 2021/182157 del 26/11/2021;
5. COMUNE DI COPPARO: parere favorevole con prescrizioni e Concessione stradale acquisiti con PG 2022/72877 del 02/05/2022;
6. AUSL FERRARA: parere favorevole con raccomandazioni acquisito da Arpae con PG 2021/178569 del 19/11/2021;
7. MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Bologna Modena Reggio Emilia: parere favorevole per gli aspetti di tutela paesaggistici e parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti di tutela archeologica, acquisito da Arpae con PH 2022/19295 del 07/02/2022;
8. MINISTERO DELL'INTERNO – COMANDO PROV.LE VV.FF. di Ferrara: comunicazione di attività non soggetta a controllo da parte dei VV.FF. acquisito da Arpae con PG 2021/176516;
9. PROVINCIA: comunicazione di effettuata verifica di non assoggettabilità dell'impianto in oggetto a parere ai sensi della L.R. 19/2008 e del DPR 380/2001;
10. PROVINCIA: Valutazione Ambientale-Valsat per la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
11. E-DISTRIBUZIONE: nulla osta di competenza acquisito con PG 2022/74065 del 04/05/2022;
12. CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA: parere favorevole con prescrizioni acquisito con PG 2022/62982 del 14/04/2022;
13. ARPAE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI: parere favorevole con prescrizioni acquisito con PG 2022/70060 del 28/04/2022;

che A.I.E.M. Srl ha presentato:

- dichiarazione asseverata sottoscritta da tecnico abilitato ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011 di non interferenza per la navigazione aerea;
- atto notorio con dichiarazione di non interferenza dell'impianto e delle opere connesse con impianti fissi di trasporto pubblico (USTIF);
- dichiarazione asseverata sottoscritta da tecnico abilitato di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi attraverso le informazioni disponibili sul sito internet del MI.S.E. - DGS – UNMIG;
- attestazione di conformità ai sensi dell'art. 95 comma 2-bis del D.Lgs. 259/2003;
- copia di n. 3 contratti di compravendita di terreni (acquisiti con PG 2022/87605 del 25/05/2022);

che questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha espresso parere ambientale favorevole ai sensi dell'art. 4 e 19 della L.R. 24/17;

VISTI:

il provvedimento di V.I.A. e i pareri/nulla osta ambientali rilasciati nell'ambito dello stesso, anch'esso, come il presente provvedimento, ricompreso nel P.A.U.R. di competenza della Regione Emilia-Romagna;

il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata, debitamente sottoscritto in data 23/06/2022 dal rappresentante dell'amministrazione procedente e dai rappresentanti delegati delle

amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi, che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

RITENUTO CHE:

nell'ambito della Conferenza dei Servizi unificata siano stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 4.988,00 kWp, delle opere connesse e dell'elettrodotto a 15 kV di lunghezza 2070 m in cavo interrato per il collegamento alla rete di distribuzione di energia elettrica a media tensione esistente e di una cabina di consegna denominata "AIEM D310-2-712266" (collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT Copparo) in Comune di Copparo;

EVIDENZIATO che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

ACCERTATO CHE che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG 2022/87605 del 25/05/2022, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società A.I.E.M. srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00: 01200270446952 con data di emissione 06/05/2022;

DATO ATTO che, ai sensi del Reg.to (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella persona del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro (DDG 2020 n. 32);

DETERMINA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la Società **A.I.E.M. Srl** con sede legale in Rovigo - Viale Combattenti Alleati d'Europa 9/G - C.F. e P. IVA 01264930296, iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Venezia Rovigo - REA RO-141080, alla **costruzione ed esercizio** dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 4.988,00 kWp e delle opere connesse;

DI AUTORIZZARE la medesima società alla costruzione dell'elettrodotto a 15 kV di lunghezza 2070 m in cavo interrato per il collegamento alla rete di distribuzione di energia elettrica a media tensione esistente e di una cabina di consegna denominata "AIEM D310-2-712266" nel Comune di Copparo;

DI AUTORIZZARE E-Distribuzione S.p.A., alla quale l'elettrodotto sarà ceduto dalla Società A.I.E.M. Srl prima della messa in esercizio, **all'esercizio** dell'elettrodotto per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete;

DI STABILIRE che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica ha efficacia di:

dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse;

apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e secondo le procedure di cui al DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002 art. 15;

variante agli strumenti urbanistici comunali;

DI STABILIRE che l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi come indicato in premessa, il proponente e i progettisti firmatari sono pienamente ed esclusivamente responsabili del Progetto Definitivo debitamente firmato;

DI VINCOLARE la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti/Strutture della C.d.S. qui riportati per estratto ed allegati al presente provvedimento in quanto fatti propri da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara:

UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI - Deliberazione n. 64 del 28/12/2021: Parere favorevole in ordine alla Variante agli strumenti urbanistici PSC, POC e RUE:

1. *"la variante avverrà con recepimento dell'Autorizzazione alla realizzazione dell'impianto da parte dell'autorità competente, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. per i seguenti elaborati:*
 - PSC: integrando l'art. 4.1.12 "Ambiti Specializzati per attività produttive" delle Norme,
 - POC: per inserire il tratto di nuova linea elettrica interrata a MT che, dall'area di intervento, interessa le strade provinciali SP5, SP2 e la strada comunale Via Torricelli, con dismissione di un tratto di linea elettrica aerea a MT, attraverso l'adeguamento di:
Quadro conoscitivo e Relazione generale,
Relazione sulla fattibilità economica e finanziaria,
Tavola 1 – Localizzazione opere da realizzare e vincoli,
Allegato 1 "Schede degli interventi" alle Norme di attuazione,
Documento di VALSAT e VINCA,
Apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio,
 - RUE: modifica alle tavole del gruppo QC7 per la discrasia rilevata in merito alla perimetrazione della fascia di rispetto relativa agli impianti FER, di 50 mt dai perimetri del territorio urbanizzato (art. 2.1.27 delle Norme), interessando la stessa anche ambiti produttivi di espansione i quali risultano, invece, pienamente compatibili per la realizzazione degli impianti medesimi;"

UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI - Deliberazione n. 65 del 28/12/2021: Assunzione della proposta di piano a norma dell'art. 45 della L.R. 24/2017:

2. *"l'assunzione della presente proposta comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. 24/2017 fino all'entrata in vigore del PUG, nei termini stabiliti dalla Disciplina Urbanistica",*

UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI: Valutazione Urbanistica integrativa post Assunzione PUG in salvaguardia -Aggiornamento:

3. *"(...) per quanto attiene il Piano Urbanistico Generale assunto il 28/12/2021 con la D.C.U. n. 68, che identifica parte dell'area oggetto d'intervento come area in territorio agricolo, risulta la coerenza dell'impianto con detta destinazione, in quanto la proposta progettuale ricade entro il perimetro di mt 300 dall'area di destinazione produttiva esistente";*

UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI - Permesso di costruire espresso sotto il profilo edilizio e urbanistico e pertanto fatta salva ogni altra valutazione ricompresa nella procedura di VIA Regionale – in conformità degli elaborati grafici di progetto, comunque nel rispetto delle leggi, Regolamenti vigenti e delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4. *il presente permesso è rilasciato salvi i diritti di terzi con assoluto sollievo di responsabilità dell' Ente Locale Unione Terre e Fiumi di Copparo e dei suoi funzionari;*
5. *ai fini della tutela delle eventuali emergenze archeologiche, nel rispetto dell'art. 2.3.41 del RUE vigente e in applicazione agli artt. 4.1.5 e 4.1.6 comma 1 lett. a) del PSC Vigente preliminarmente ai lavori di scavo, dovranno essere fatti dei sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni archeologici;*
6. *ai sensi dell' art. 19 comma 1 della L.R. 15/2013, il termine di efficacia del permesso decorre dalla data di approvazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) richiesto;*
7. *l'inizio dei lavori deve avvenire entro 1 anno alla data di efficacia del presente atto e dovranno essere ultimati entro tre anni;*
8. *il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2013 e nel rispetto di quanto previsto nel provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR);*
9. *decorsi i termini di inizio e quello di ultimazione dei lavori, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita;*
10. *le comunicazioni di inizio lavori, affidamento e direzione dei lavori dovranno essere presentate al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo, prima della data di inizio lavori, a mezzo la pec , unitamente alla seguente documentazione: a. dichiarazione in merito al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni disposte dal "Regolamento per la convivenza civile, la sicurezza e la qualità della vita (Polizia Urbana) " dell'Unione Terre e Fiumi redatto in recepimento del punto 3) della DGR 45/2002 (criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'disposizioni in materia di inquinamento acustico); in alternativa dovranno essere forniti gli estremi dell'autorizzazione in deroga rilasciata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 15/2001; b. dichiarazione del rispetto degli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavori (D.Lgs. 81/2008);*
11. *il cantiere deve essere provvisto di cartello ben visibile dalla pubblica via con indicazione dell'opera degli estremi del titolo abilitativo, dei nominativi del Titolare, del Progettista, del responsabile dell'intera opera, degli altri eventuali Progettisti aventi specifiche responsabilità, del Direttore dei lavori, del Responsabile della Sicurezza. In caso di previsione di specifiche disposizioni regolamentari speciali si applicano queste ultime;*
12. *la conduzione del cantiere dovrà avvenire nel rispetto delle regolamentazioni settoriali vigenti nonché delle disposizioni dell'art. 1.7.3 del R.U.E.;*
13. *il titolare del permesso ed il costruttore sono in ogni tempo obbligati a lasciare libero accesso al cantiere e nei locali di lavoro ai funzionari e agenti preposti alla vigilanza;*
14. *il permesso di costruire ed i disegni vistati dovranno essere costantemente tenuti a disposizione dei suddetti funzionari sul luogo dei lavori fino a che l'opera non sia ultimata;*
15. *chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti ai fabbricati, deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ad assicurare per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;*
16. *il luogo destinato all'opera deve essere recintato lungo tutti i lati nel rispetto del R.U.E.;*
17. *se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti del servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;*

18. *il cantiere dovrà essere provvisto del numero “Civico Provvisorio di Cantiere” come disposto all’art. 26 del “Regolamento per la Toponomastica, la numerazione civica, il codice ecografico e il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) dell’Unione dei Comuni Terre e Fiumi”; prima della comunicazione di fine lavori è obbligatorio richiedere l’assegnazione della numerazione civica definitiva utilizzando l’apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale;*

COMUNE DI COPPARO - parere favorevole con prescrizioni:

19. *“si prescrive di diversificare le colture arbustive scelte per la siepe perimetrale oltre alla Pyracantha, allo scopo di aumentare l’eterogeneità dell’habitat e quindi la biodiversità, scegliendo tra specie diverse, rigorosamente autoctone, utilizzando come riferimento l’elenco di cui all’Allegato 4 – elenco specie idonee del regolamento del verde dell’Unione Terre e Fiumi”,*

COMUNE DI COPPARO - Concessione stradale con prescrizioni:

20. *“vista la necessità di realizzare lo scavo in trincea per la posa di elettrodotto in cavo interrato per linea MT di collegamento alla rete elettrica del costruendo impianto fotovoltaico sulla Via Po, che interesserà parte dell’area verde e la pista ciclabile di Via Torricelli di proprietà comunale, si rilascia concessione stradale/autorizzazione allo scavo per le opere richieste condizionata alle modalità operative di seguito descritte:*

- lo scavo dovrà essere fatto senza pregiudizio degli impianti esistenti. Prima di por mano ad alcun lavoro, l’impresa appaltatrice delle opere dovrà procedere a ricognizione in loco con i tecnici degli Enti che gestiscono servizi di pubblica utilità (TIM, Consorzi, ecc.). In particolare con il CADF (sede Codigoro, Via Alfieri, 3) per quanto riguarda la rete idropotabile e di fognatura e HERA (sede Cassana, Via Diana 40) per quanto riguarda la rete gas e Patrimonio Copparo srl per l’illuminazione pubblica;

- per quanto concerne i lavori di scavo da eseguirsi nell’area verde, il terreno di scavo potrà essere riutilizzato per richiudere lo scavo;

- per evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per una parte di rinterri, CONTRARIAMENTE A QUANTO INDICATO NELLE SEZIONI DI SCAVO, il ripristino del sottofondo stradale sarà eseguito con le seguenti modalità: a) allettamento e ricoprimento della tubazione seguita con sabbia lavata per uno spessore complessivo di 30 cm; b) rinterro con STABILIZZATO CEMENTATO fino a quote -13 dal piano stradale; c) strato di binder spessore 10 cm; d) fresatura della superficie del marciapiede esistente per circa 3 cm, un metro a destra ed a sinistra, a monte ed a valle dello scavo; e) stesa di emulsione bituminosa; f) stesa strato di tappeto d’usura per uno spessore di 3 cm complanare con la superficie stradale esistente;

- i materiali di risulta provenienti dallo scavo non dovranno essere accumulati né sul ciglio né sulla sede stradale; i materiali di scavo saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del Comune di Copparo; il materiale di risulta non dovrà essere impiegato per il rinterro o riempimento;

- per gli scavi eseguiti in banchina stradale e nelle aree verdi, al fine di evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per i rinterri, che sarebbero di ostacolo alle normali operazioni di manutenzione del verde e dello sfalcio delle superfici verdi, per il rinterro si utilizzerà SABBIA DI PO O SABBIELLA fino a 20 dal piano di campagna; il completamento del rinterro sarà eseguito con terreno proveniente dallo scavo; i materiali in eccedenza saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del Comune di Copparo;

- dovrà essere assicurato in ogni caso il libero deflusso delle acque meteoriche;

AUSL – DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA - parere favorevole con raccomandazioni:

21. *a seguito della messa in esercizio, oltre a quanto dichiarato, deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve d'insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;*

MIBACT – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO - parere favorevole con prescrizioni:

22. *“per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica: (...) visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda l'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche;*

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica; si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio lavori con un anticipo di almeno 10 gg lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata”;

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA - comunicazione: “l'attività che si andrà a realizzare non risulta tra quelle soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco in quanto non ricompresa tra quelle previste dall'Allegato I del DPR 151/2011”;

PROVINCIA DI FERRARA – comunicazione di deposito sismico/richiesta parere sismico: “l'opera non è soggetta a pareri da parte di questo Ufficio ai sensi della L.R. 19/2008 e del DPR 380/2001 e s.m.i.”;

PROVINCIA DI FERRARA – Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 103 del 22/06/2022 che dà atto che non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente, e pertanto non vengono formulate “RISERVE” con le seguenti condizioni:

23. *“relativamente alla modifica normativa al PSC, configurata dall'Unione Terre e Fiumi, si evidenzia che i contenuti di variante non dovranno essere generalizzati, bensì limitarsi alle aree specificatamente interessate dall'intervento, trattandosi di procedimento speciale per il quale è l'approvazione del progetto a “conformare il territorio” e a definire la localizzazione delle opere, i contenuti e i limiti del diritto di edificazione per quello specifico intervento, con l'effetto che la modifica degli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere stesse;*

24. *la gestione dell'impianto fotovoltaico e la progettazione/gestione delle opere di mitigazione (siepi) dovranno recepire le disposizioni relative agli areali speciali, per le finalità di connettivo ecologico diffuso, di cui all'art. 27 quater, co. 3, del PTCP;*

25. *le attività di accantieramento e di realizzazione dell'interferenza della linea elettrica con il Canale Naviglio, dovranno rispettare le condizioni/disposizioni previste dalla pianificazione comunale per i corridoi ecologici secondari”;*

E-DISTRIBUZIONE: nulla osta non condizionato alla realizzazione delle opere;

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - parere favorevole con prescrizioni allo scarico indiretto nel condotto Chiesoline delle acque meteoriche provenienti dall'impianto:

26. *“il nuovo impianto che si svilupperà su una superficie complessiva di circa **87.632 mq**, dovrà essere realizzato nel rispetto della documentazione progettuale inoltrata a questo Consorzio;*
27. *la struttura di laminazione prevista per l'area sia effettivamente dimensionata per trattenere temporaneamente il volume previsto in progetto di **1.347 mc** consentendo, attraverso l'apposito manufatto di regolazione, lo scarico graduale nel condotto Chiesoline delle acque meteoriche per una portata massima autorizzabile di **70.10 lt/sec**, così come stabilito dalla delibera consortile in materia di invarianza idraulica;*
28. *sia data con sufficiente anticipo comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area per consentire le opportune operazioni di controllo;*
29. *in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero l'accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza;*

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - Concessione n. 401879 del 23/05/2022 vincolata alle seguenti Prescrizioni particolari: _

30. *“i lavori dovranno essere realizzati, a cura e spese della Società richiedente, sotto la diretta sorveglianza di personale tecnico consorziale, nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali, degli elaborati grafici inoltrati a questo Ente e delle prescrizioni che seguono; in fase esecutiva e di tracciamento dei lavori dovrà essere fatto riferimento al caposaldo consorziale riportato negli elaborati allegati alla domanda;*
31. *per tutta la sezione del canale interessata dall'attraversamento, da ciglio a ciglio, la sommità della nuova linea da posare dovrà essere impostata ad una profondità non inferiore a **metri 6,00** dalla quota di fondo attuale, corrispondente a **metri 5,00** dalla quota di fondo di progetto del canale Naviglio. Allo scopo la Società richiedente è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio per l'individuazione della quota di fondo da prendere a riferimento per il rispetto della profondità minima prescritta e per la verifica sul posto della corretta quota di posa della linea e del collegamento della stessa con i capisaldi consorziali. Al termine dei lavori l'attraversamento dovrà essere adeguatamente segnalato mediante l'apposizione di n. 2 paletti metallici, muniti di targhette riportanti i dati tecnici della linea da ubicarsi sui cigli del canale;*
32. *trattandosi di opera che interferisce con una via di transito, che corre parallelamente al canale, la Ditta richiedente dovrà ottenere anche il preliminare assenso dell'Ente proprietario della strada in argomento;*
33. *il personale tecnico del Consorzio avrà sempre libero accesso al cantiere di lavoro ed autorità decisionale nel merito della salvaguardia delle opere di bonifica. E' facoltà di questo Ente, a tutela dei propri fini istituzionali, ordinare in qualsiasi momento la sospensione dei lavori per riprenderli quando ve ne siano le condizioni. per detta eventuale sospensione dei lavori non potrà essere riconosciuto risarcimento alcuno;*
34. *la posa e la realizzazione di qualsiasi altra opera (interrata o fuori terra) nella fascia di terreno di larghezza di 10 metro dal limite di pertinenza demaniale, o la realizzazione di opere non conformi alla documentazione progettuale inoltrata a questo Ente, costituisce di fatto variante da sottoporre a nuovo procedimento autorizzativo consorziale;*
35. *dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione all'ufficio periferico consorziale di Burana in modo che, durante l'esecuzione degli stessi, possano essere effettuati i dovuti controlli. Allo scopo potrà essere fatto riferimento al geom. Nicola Forlani al n. 0532-415012;*
36. *al termine dei lavori la Società richiedente dovrà provvedere alla sistemazione finale delle pertinenze demaniali secondo le indicazioni che verranno fornite dal personale tecnico consorziale;*

ARPAE – SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI - parere favorevole con raccomandazione:

37. *“vengano rispettate le DPA ed in particolare per la linea di connessione dell’impianto alla Rete sia garantito il rispetto dell’obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i ricettori, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche”;*

DI DARE ATTO CHE sia i Verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi sia i pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti confluiscono nel provvedimento di PAUR e ad esso si rinvia;

DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- la durata dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto è pari alla vita attesa dell’impianto stesso oltre al tempo di ripristino dello stato dei luoghi;
- A.I.E.M. Srl, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 26/2004, è tenuta a dare inizio alla realizzazione dell’opera entro sei mesi dal momento in cui il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che sarà emanato dopo il presente atto dalla Regione Emilia-Romagna, sia divenuto inoppugnabile;
- l’autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l’obbligo dell’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali condizioni e prescrizioni dettagliate dagli Enti interessati partecipanti alla C.d.S., elencate in premessa e allegate al presente atto quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall’esercizio dell’impianto di produzione di energia, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
- A.I.E.M. Srl è tenuta a presentare ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, almeno due mesi prima dell’inizio dei lavori, il progetto esecutivo comprensivo di cronoprogramma con indicazione di data di inizio e fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell’impianto;
- prima dell’inizio dei lavori A.I.E.M. Srl è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell’Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell’autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l’efficacia dell’autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l’attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;
- la garanzia finanziaria dovrà:
 - essere di importo commisurato all’intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato con l’esclusione dell’elettrodotto di connessione e della relativa cabina;
 - coprire tutta la durata di esercizio dell’impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d’obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della

garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

- A.I.E.M. Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione precedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

DI DARE ATTO CHE non sono state richieste misure di compensazione da parte del Comune di Copparo;

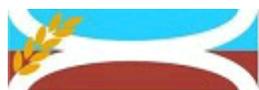
DI COMUNICARE CHE il presente atto assumerà efficacia dalla data della Deliberazione regionale di approvazione del P.A.U.R.

Responsabile del procedimento è Gabriella Dugoni, delegata con Determinazione Dirigenziale n. 882 del 29/10/2019;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;

LA RESPONSABILE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA
dott.ssa Marina Mengoli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Riva del Po - Tresignana

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

Deliberazione n. 64 del 28-12-2021

Adunanza Ordinaria – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNE DI COPPARO - DITTA A.I.E.M. S.R.L.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **21:00** è stato convocato il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi in videoconferenza, attraverso la piattaforma ZOOM in conformità all'art. 28 del Regolamento del Consiglio dell'Unione (approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 48 del 26/11/2020 e modificato con la deliberazione del Consiglio Unione n. 5 del 15/02/2021) previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Vice Segretario Generale MONTAGNA ANTONELLA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **21** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Brancaleoni Andrea – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Amà Alessandro	Presente	Colombari Antonella	Assente
Astolfi Alberto	Presente	Farina Diego	Assente
Bassi Enrico	Presente	Grandi Alessandro	Presente
Benini Alberto	Presente	Manzoli Paolo	Presente
Bertelli Carlo	Presente	Pagnoni Fabrizio	Presente
Berneschi Martina	Presente	Perelli Laura	Presente
Bondi Federica	Presente	Perelli Mirko	Assente
Brancaleoni Andrea	Presente	Rosa Luca	Presente
Brandalesi Silvia	Presente	Rossetti Michela	Presente
Bruciaferri Enrico	Assente	Tumiati Antonio	Presente
Caleffi Monica	Presente	Turra Erika	Presente
Capatti Elena	Presente	Zamboni Andrea	Presente
Cartocci Raffaele	Presente		

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 4

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNE DI COPPARO - DITTA A.I.E.M. S.R.L.

Dato atto che:

1. la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.
2. Il Vice Segretario Generale, il Presidente del Consiglio e il Presidente dell'Unione si trovano presso la loro abitazione.
3. Giustificano l'assenza i Consiglieri: Colombari Antonella, Farina Diego, Perelli Mirko.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Visti:

- *la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, relativamente agli eventi aggregativi di qualsiasi natura, prevede che "le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche.";*
- *l'art Art. 73 del DL 18/2020 avente ad oggetto "Semplificazioni in materia di organi collegiali", che al comma 1 prevede: 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità' previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purchè siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonchè adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- *la decretazione emanata ai fini del contenimento del virus COVID-19 e da ultimo l'art.6 del D.L. 23.07.2021 n.105, che proroga i termini previsti dall'art.73 del D.L. 18/2020 fino al 31.12.2021;*

Ritenuto che svolgere le riunioni di Consiglio dell'Unione in videoconferenza costituisca una importante misura di contenimento e gestione dell'attuale grave emergenza epidemiologica;

Visto l'art. 28 del Regolamento del Consiglio dell'Unione (approvato con deliberazione del Consiglio Unione n. 48 del 26/11/2020 e modificato con la deliberazione del Consiglio Unione n. 5 del 15/02/2021);

Dato atto che, a causa della situazione di eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica legata alla diffusione dell'epidemia da COVID 19, la presente seduta si svolge con i partecipanti collegati in videoconferenza attraverso la piattaforma ZOOM, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità;

Segnalato che la presenza dei componenti in Consiglio e la loro espressione di voto viene acclarata mediante appello nominale e collegamento audio-video dei componenti e del Vice Segretario Generale verbalizzante. La seduta pertanto, in via convenzionale, si intende effettuata virtualmente presso la sede istituzionale dell'Unione;

Preso atto della discussione e delle relazioni riportate nel documento accluso (Allegato 1 - Interventi);

Premesso che:

- L'Unione svolge le funzioni in materia urbanistica per conto dei Comuni che ne fanno parte giusta convenzione Rep. 38/ADU del 15/09/2015;
- La ditta A.I.E.M. SRL con sede legale in Provincia di Rovigo, viale Combattenti Alleati d'Europa n. 9/G, con la nota di prot. 12482 del 12/7/2021, ha presentato istanza di V.I.A. volontaria, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018, con autorizzazione unica (D. Lgs 387/2003) alla realizzazione di un campo fotovoltaico a terra, unitamente a opere di connessione alla rete elettrica, e dichiarazione di pubblica utilità, successivamente integrata con la nota di Prot. 16004 del 02/09/2021;
- l'impianto verrebbe realizzato a Nord del centro abitato di Copparo, nell'area contraddistinta con foglio 53 mappali 208 – 72 – 181 – 160 – 58 – 14 – 114 - 116
- dell'avvio del procedimento è stata data notizia con avviso sul BURERT in data 27/10/2021 n. 307;
- In data 24/11/2021 si è svolta la conferenza istruttoria, in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 18 comma 2^a della L.R. 4/2018 e art. 14 comma 1^a della L. 241/1990 e s.m.i.;
- Durante il corso della Conferenza sono emerse necessità di alcune precisazioni ed elaborati integrativi;

Valutato che l'intervento, dal punto di vista urbanistico ed edilizio, è stato esaminato dai rispettivi Responsabili di Settore, determinando, anche a seguito di pareri del servizio giuridico della Regione Emilia Romagna, ed in particolare il parere di prot. 143805 del 13/6/2021, prot. 226751 del 16/3/2021, prot. 1058595 del 16/11/2021, risulta compatibile con la destinazione urbanistica dell'area interessata, in parte ambito specializzato per attività produttive di rilievo comunale esistente, e in parte in ambito specializzato per attività produttive di rilievo comunale di progetto;

Dato atto che, ai sensi della L.R. 24/2017 art. 4, comma 4 e seguenti, il periodo transitorio per l'assunzione del P.U.G. scade il 31/12/2021; oltre il quale, possono essere attuate unicamente le previsioni della pianificazione vigente relative al territorio urbanizzato e sono, comunque, consentiti gli interventi diretti, da attuare con titolo abilitativo edilizio secondo la disciplina edilizia vigente, omissis...;

Considerato che, dalla valutazione dei pareri giuridici su indicati, si rileva che gli impianti in trattazione sono compatibili con ogni destinazione urbanistica dei suddetti ambiti produttivi, con l'effetto che:

- *la loro localizzazione non è subordinata ad una espressa previsione di piano (e dunque non presuppone una previa variante urbanistica che ne preveda la realizzazione). La precisazione che l'autorizzazione unica "costituisce, ove occorra variante allo strumento urbanistico" attiene anche alle eventuali esigenze di rendere coerenti le previsioni di piano con la realizzazione dell'impianto stesso;*
- *eventuali prescrizioni di piano, comunali e provinciali, in quanto tali NON sono preclusive della realizzazione degli impianti. Gli unici criteri localizzativi determinanti ai fini della ammissibilità di detti impianti sono quelli assunti dalla Regione in attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, che a loro volta devono essere volte ad assicurare la "tutela ambientale, paesaggistica e del patrimonio storico artistico" e la "valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e alla tutela della biodiversità" (commi 3 e 7 dell'art. 12 cit.);*
- *non occorre un POC che sviluppi il progetto urbano dell'intervento in espansione (non si è nella condizione di una lottizzazione produttiva);*
- *non occorrono standards tipici in termini di parcheggi e verde;*

- *l'utilizzo delle aree produttive di espansione per un impianto fotovoltaico non è coerente con il permanere di un fabbisogno di aree per insediamenti produttivi;*
- *tuttavia, la localizzazione di detti impianti negli ambiti di cui trattasi, può richiedere una puntualizzazione della Normativa tecnica di attuazione del PSC per farla meglio rispondere alle caratteristiche peculiari di tali insediamenti energetici;*
- *in sede di autorizzazione unica D. Lgs 387/2003, la stessa può costituire variante allo strumento urbanistico in modo da introdurre la disciplina di PSC per armonizzare l'intervento nel territorio comunale;*

Valutato che, in armonia con quanto espresso nei pareri sopra riportati del Servizio Giuridico regionale, in forza del rilascio dell'autorizzazione unica, è necessario rendere coerente le previsioni degli strumenti urbanistici con la realizzazione dell'impianto, in particolare:

- al PSC, per l'opportunità di procedere alla precisazione normativa, integrando l'art. 4.1.12 "Ambiti Specializzati per attività produttive" delle Norme di piano;
- al POC, per inserire il tratto di nuova linea elettrica interrata a MT che, dall'area di intervento, interessa le strade provinciali SP5, SP2 e la strada comunale Via E. Torricelli, con dismissione di un tratto di linea elettrica aerea a MT attraverso l'adeguamento dei seguenti elaborati:
 - Quadro conoscitivo e relazione generale;
 - Relazione sulla fattibilità economica e finanziaria;
 - Tavola 1 - Localizzazione opere da realizzare e vincoli;
 - Allegato 1 "Schede degli interventi" alle Norme di attuazione;
 - Documento di VALSAT e VINCA;
 - Apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.
- Al RUE, nello specifico le tavole del gruppo QC7, per la discrasia rilevata in merito alla perimetrazione della fascia di rispetto relativa agli impianti FER, di 50 mt dai perimetri del territorio urbanizzato (art. 2.1.27 delle Norme), interessando la stessa anche ambiti produttivi di espansione, i quali, invece, risultano pienamente compatibili per la realizzazione degli impianti medesimi;

Dato atto che, con la variante al POC, si determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;

Dato atto, altresì, che:

- L'art. 2-bis, comma 3, della L.R. 22/02/1993, n. 10 e s. m. i. prevede che "L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG)";
- L'art. 12, comma 1, della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri", dispone che, nei casi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità non risulti conforme alle previsioni urbanistiche, sono comunque fatti salvi i procedimenti speciali previsti dalla legislazione statale o regionale per i quali l'approvazione del progetto dell'opera comporta variante agli strumenti urbanistici;
- L'art. 4, comma 4, della L.R. 21/12/2017, n. 24 prevede che possano essere approvati fino al termine del periodo transitorio previsto in quattro anni dall'entrata in vigore della medesima legge (01/01/2022) i procedimenti speciali di approvazione di progetti che

comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;

- Il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto FER, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003, può comportare variante al PSC, nel senso di armonizzare l'intervento nel territorio comunale con una disciplina di maggior dettaglio, e al RUE, mentre per le opere di connessione alla rete elettrica, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 22/02/1993, n. 10, comporterà variante al POC dell'Unione, che saranno recepite a mezzo di apposita determinazione dirigenziale;

Fatto salvo il parere urbanistico ed edilizio espresso con nota Prot. 13618 del 29/7/2021 e successivamente integrato con nota prot. 22184 del 26/11/2021, e nei quali si precisa che per la conclusione positiva del procedimento, anche di variante urbanistica, necessita documentazione integrativa precedentemente non presentata, così come evidenziato dalla conferenza istruttoria, sono emersi altri documenti che necessita integrare per l'espressione favorevole da parte di altri Enti;

Vista la proposta di modifica agli strumenti urbanistici come sopra indicati e che, in sostanza, quale bozza si allega alla presente come segue:

- Proposta integrazione art. 4.1.12 delle Norme di piano del PSC;
- Proposta modifica tavola 1 del POC;
- Proposta modifica tavole gruppo QC7 del RUE non incidente sulla disciplina particolareggiata.

Fatti salvi i pareri favorevoli di tutti gli enti coinvolti nella procedura di P.A.U.R. / V.I.A. avanzata dalla Ditta proponente A.I.E.M. srl;

Dato atto che, ai sensi quanto previsto dall'art. 34 della ex L.R. 24/03/2000, n. 20 e s. m. i., per l'approvazione delle varianti sono necessari i seguenti pareri/nulla-osta, che saranno reperiti nell'ambito della Conferenza dei servizi:

- I pareri e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente in ordine ai piani regolatori generali;
- Parere della Provincia di Ferrara in merito alla coerenza del piano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, al rispetto delle norme per la riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/10/2008, n. 19 e s. m. i., al rispetto delle norme di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/00 e s.m.i. e D. Lgs 152/2006;

Dato atto altresì che per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadono le opere da realizzare, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001;

Acquisito il parere della Commissione CQAP in data 22/12/2021, con esito favorevole;

Acquisito il parere della Commissione Consiliare Programmazione del Territorio, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo in data 15/12/2021 con esito Favorevole;

Viste:

- La L.R. 24/2017 e s. m. i.;
- La L.R. 10/1993 e s. m. i., ed in particolare l'art. 2-bis;
- La L.R. 4/2018;
- Il D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Il D. Lgs 387/2003 e s.m.i.

- La L.R. n. 20/2000 e s. m. i.;
- Il D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i.;
- La L.R. n. 37/2002 e s. m. i.;
- Il D.lgs. n. 267/2000 e s. m. i.;

Visti il PSC, il RUE ed il POC dell'Unione Terre e Fiumi vigenti;

Dato atto della:

- Avvenuta pubblicazione sul sito dell'Unione dello schema di approvazione del presente atto, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. 33/2013;
- Dichiarazione di assenza di condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale, espressa, ai sensi dell'Art. 6-bis. della L. 241/1990 e s. m. i., dai tecnici coinvolti nella redazione degli elaborati tecnici e nella loro valutazione in sede di Conferenza dei Servizi, agli atti dell'Ufficio di Piano;
- Dichiarazione di assenza di condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale espressa, ai sensi dell'Art. 6-bis. della L. 241/1990 e s. m. i., dai componenti del Consiglio dell'Unione presenti;

Acclarata la competenza del Consiglio dell'Unione per materia ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, e precisato che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e non comporta quindi impegno di spesa;

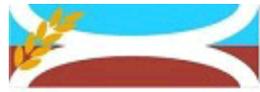
Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Area Contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime, palesemente resa per alzata di mano;

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 2-bis della L.R. 10/1993 e s. m. i. e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. i., la propria valutazione favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici dell'Ente (PSC, POC e RUE), come indicati in premessa e che qui si richiamano integralmente, per effetto dell'autorizzazione all'impianto fotovoltaico a terra, in località Copparo, presentato dalla Ditta A.I.E.M. srl di Rovigo, come da progetto presentato prot. 12482 del 12/7/2021, successivamente integrato con la nota di Prot. 16004 del 02/09/2021;
- 2 - di dare atto che la variante agli strumenti urbanistici del PSC, POC e RUE avverrà con recepimento dell'Autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi, da parte dell'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 e s.m.i., con atto del Responsabile del Procedimento, ed in particolare per i seguenti elaborati:
 - PSC: integrando l'art. 4.1.12 "Ambiti Specializzati per attività produttive" delle Norme (allegato A);
 - POC: per inserire il tratto di nuova linea elettrica interrata a MT che, dall'area di intervento, interessa le strade provinciali SP5, SP2 e la strada comunale Via E. Torricelli, con dismissione di un tratto di linea elettrica aerea a MT, attraverso l'adeguamento dei seguenti elaborati:
 - Quadro conoscitivo e relazione generale;
 - Relazione sulla fattibilità economica e finanziaria;

- Tavola 1 - Localizzazione opere da realizzare e vincoli (allegato B);
 - Allegato 1 "Schede degli interventi" alle Norme di attuazione;
 - Documento di VALSAT e VINCA;
 - Apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.
 - RUE: modifica alle tavole del gruppo QC7, (allegato C) per la discrasia rilevata in merito alla perimetrazione della fascia di rispetto relativa agli impianti FER, di 50 mt dai perimetri del territorio urbanizzato (art. 2.1.27 delle Norme), interessando la stessa anche ambiti produttivi di espansione, i quali, invece, risultano pienamente compatibili per la realizzazione degli impianti medesimi;
3. di dare atto che il parere di cui al sopracitato punto 1 del presente dispositivo avviene anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i.;
 4. di dare atto che sono fatti salvi tutti i pareri degli enti competenti al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'Impianto FER in parola, e che dell'avvenuto rilascio, si dà mandato al Responsabile Programmazione del Territorio, di provvedere al recepimento nella strumentazione urbanistica di cui al punto 2 e di curarne la pubblicazione sul sito web dell'Unione e sui siti web dei comuni interessati, sul BURERT, collocandoli tra le varianti specifiche in considerazione della maggior coerenza degli aspetti conformativi rispetto quelli localizzativi;
 5. di avvalersi della possibilità prevista dagli artt. 8 e 9 del D.P.R. n. 445/2000 per la trasmissione della presente deliberazione, mediante strumento informatico;
 6. di dare mandato all'Ufficio di Piano – Settore Programmazione del Territorio, di trasmettere il presente atto, all'Ente competente (ARPAE SAC FE), quale assenso qualificato all'intervento in trattazione;
 7. di dare atto che la conformazione della variante urbanistica e la conseguente efficacia degli atti di assenso espressi è subordinata alla emanazione del provvedimento di autorizzazione unica dell'Ente competente ed entrerà in vigore solo a seguito della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso della sua approvazione, secondo le vigenti disposizioni di legge;
 8. di dare atto che per l'efficacia della variante urbanistica è necessario altresì procedere alla trasmissione di copia digitale del piano approvato alla Provincia di Ferrara ed alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 34, comma 8 della ex L. R. 20/2000 e s.m.i.;
 9. di dare atto che ai sensi dell'art.139 del D.Lgs. 33/2013, il presente provvedimento e relativo allegato, saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione Territoriale", del sito istituzionale dell'Ente;
 10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000, ritenendo che ricorrano particolari motivi di urgenza relativi alla conclusione del procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in capo all'ente procedente ARPAE-SAC di Ferrara.



Unione dei Comuni **Terre e Fiumi**

Copparo - Riva del Po - Tresignana

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
F.to Brancaleoni Andrea

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to MONTAGNA ANTONELLA

Proposta N. 65
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO - UFF. DI PIANO

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNE DI COPPARO - DITTA A.I.E.M. S.R.L.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
F.to TREVISANI SILVIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
F.to Pezzolato Melissa
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Ferrara

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 103 del 22/06/2022

Oggetto: COMUNE DI COPPARO - VIA PER 'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA PER VENDITA ENERGIA" IN VARIANTE A PSC E POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90, PROPONENTE AIEM S.R.L. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ARTT. 32 BIS E 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008).

IL PRESIDENTE

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, recante “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.

Premesso che:

- gli ex Comuni di Berra e Ro (ora Riva del Po), Formignana e Tresigallo (ora Tresignana), e i Comuni di Jolanda di Savoia e Copparo hanno inteso costituirsi in Unione dei Comuni “Terre e Fiumi” (di seguito Unione), con atto costitutivo rogato in data 01.12.2009, conferendo alla stessa varie funzioni fra cui quella afferente la pianificazione, l’urbanistica e la Gestione del Territorio come da Convenzione datata 19.04.2010;
- l’Unione ha completato il percorso di adeguamento, formazione e approvazione del sistema della pianificazione, elaborato in forma associata tra i Comuni, ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., dotandosi di:
 - Piano Strutturale Inter-Comunale (P.S.C.), Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.U.E.) e Classificazione Acustica Inter-Comunale Strategica ed operativa, approvati con DCU n. 42 del 29.09.2015;
 - 1° Piano Operativo Inter-Comunale (P.O.C.), approvato con DCU n. 23 del 26.06.2017;
- tali strumenti urbanistici sono stati in seguito modificati con successive varianti.

Premesso, inoltre, che:

- l’Unione ha intrapreso il percorso di adeguamento del sistema della pianificazione, ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., avviando il procedimento di predisposizione di una unica variante generale intesa ad unificare e conformare le previsioni dei piani urbanistici vigenti (L.R. 20/00), quali il PSC, POC e RUE dell’Unione Terre e Fiumi, ai contenuti stabiliti per il Piano Urbanistico Generale – PUG, in applicazione dell’art. 3, co. 2, della L.R. medesima;
- con DCU n. 65 del 28.12.2021 l’Unione ha assunto la proposta di Piano, ai sensi dell’art. 45 della L.R. 24/2017, provvedendo al deposito della stessa per 60 gg con decorrenza 19.01.2022;
- con la medesima deliberazione, inoltre, il Consiglio dell’Unione ha stabilito che, a norma dei disposti combinati degli articoli 45, co. 2, e 27, co. 2, della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorrono dalla data di assunzione del Piano.

Preso atto che:

- con nota del 12.07.2021, agli atti con PG n. 20736/202, Arpa-SAC Ferrara, preliminarmente all’avvio del procedimento di VIA per “Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia” in Comune di Copparo, ha richiesto la verifica di completezza documentale in riferimento alla documentazione resa disponibile al link https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca*;
- questa Provincia ha trasmesso un riscontro alla richiesta di verifica di cui sopra (ns. PG 22615 del 29.07.2021) evidenziando la necessità di acquisire, tra l’altro:
 - una Relazione di conformità urbanistica da parte del funzionario preposto
 - in caso di difformità rispetto alla pianificazione territoriale, qualora non ricadente nei casi di esclusione, il Rapporto Ambientale – Valsat
- acquisita la documentazione progettuale integrata dal proponente ai fini della completezza documentale, Arpa-SAC Ferrara, con nota PG 29943 del 11.10.2021:
 - ha comunicato l’avvio del procedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, per il progetto di “Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia” in Comune di Copparo, su richiesta della ditta AIEM

s.r.l.;

- ha comunicato l'inizio della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul BURERT, per 30 gg a decorrere dal 27.10.2021, e, contestualmente, ha richiesto a questa Provincia di provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul proprio sito per il medesimo periodo, in qualità di autorità competente ai fini VAS-Valsat;
- ha reso disponibili gli elaborati progettuali di che trattasi al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;
- con nota PG n. 33278 del 02.11.2021, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, co. 2, della L.R. 4/2018, per il giorno 24.11.2021;
- a seguito della Conferenza istruttoria di cui sopra, con nota PG 37495 del 29.11.2021, questa Provincia ha formulato richieste di integrazioni. Nello specifico, con riferimento alla pianificazione urbanistica e territoriale, si è rilevato che:
 - *per la modifica al PSC, configurata dall'Unione Terre e Fiumi, si evidenzia che i contenuti di variante non dovranno essere generalizzati, bensì limitarsi alle aree specificatamente interessate dall'intervento, trattandosi di procedimento speciale per il quale è l'approvazione del progetto a "conformare il territorio" e a definire la localizzazione delle opere, i contenuti e i limiti del diritto di edificazione per quello specifico intervento, con l'effetto che la modifica degli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere stesse;*
 - *per il Rapporto Ambientale – VALSAT, rimandando alle valutazioni istruttorie di ARPAE , si evidenzia che il quadro di riferimento programmatico non tratta della coerenza con la normativa regionale in materia (DAL 28/2010 e DGR 46/2011);*
 - *per le soluzioni progettuali adottate si chiede di valutare la fattibilità di ulteriori soluzioni/alternative atte a minimizzare gli impatti (mitigazioni) ovvero configurare l'impianto come "agrovoltaico", in coerenza con le direttive dell'art. 4.1.22, co. 4, del PSC.*
- con nota PG n. 3438 del 31.01.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 22.02.2022;
- a seguito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, questa Provincia ha inviato un contributo da acquisire agli atti della Conferenza (PG n. 6582 del 24.02.2022), rilevando come, alla luce del nuovo quadro programmatico fosse necessario acquisire:
 - *una relazione di conformità urbanistica aggiornata a seguito dell'assunzione del PUG e dell'approvazione della DGR 194/2022;*
 - *l'aggiornamento della Valsat (già integrata come da ns richiesta al p.to 2 della citata nota PG 37495/2021) in coerenza con quanto contenuto nella relazione di conformità urbanistica aggiornata di cui sopra, con particolare riferimento al caso di ricorrenza della DAL 28/2010;*
- in data 29.03.2022, con nota acquisita agli atti con PG 10746/2022, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa;
- Arpae-SAC Ferrara ha convocato ulteriori due sedute di Conferenza di servizi decisoria per i giorni 04.05.2022 e 23.05.2022 (rispettivamente PG n. 12450 del 08.04.2022 e PG n. 16392 del 10.05.2022);
- in data 30.05.2022, con nota acquisita agli atti con PG 18768/2022, Arpae-SAC ha trasmesso la documentazione predisposta dall'Unione relativamente al procedimento in oggetto, in particolare la relazione di conformità urbanistica aggiornata all'assunzione del PUG in salvaguardia;

- con nota PG n. 20335 del 09.06.2022, Arpa-SAC Ferrara ha indetto la quarta seduta Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 23.06.2022, allo scopo di condividere il provvedimento finale di VIA e il verbale della Conferenza di servizi decisoria.

Considerato che, relativamente alla conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, l'Unione si è così espressa:

- nella relazione denominata "Valutazione Urbanistica ed Edilizia", trasmessa da Arpa-SAC Ferrara in data 05.10.2021, è riportato che:

L'intervento proposto, presuppone pertanto una Variante al PSC, di tipo normativo (vedasi parere Regione E.R. sotto riportato), una variante al RUE, con specifico riferimento alle tavole del gruppo 7 (Tavola dei Vincoli RUE), per adeguare la distanza di 50 mt dai perimetri urbanizzati, di rispetto per gli impianti di cui trattasi, fatti salvi gli ambiti ASP_C2. Infine presuppone una Variante al POC per la realizzazione delle opere relative alla connessione dell'impianto alla rete di distribuzione di energia elettrica e per la dichiarazione di pubblica utilità;

- nella seduta di Conferenza di Servizi istruttoria del 24.11.2021 il rappresentante dell'Unione Terre e Fiumi ha precisato che la variante al RUE di cui alla "Valutazione Urbanistica ed Edilizia" sopra richiamata, non riguarda la disciplina particolareggiata di cui all'art. 29, co. 2bis, ex LR 20/2000;
- nella relazione denominata "Valutazione Urbanistica integrativa post Assunzione PUG in salvaguardia", trasmessa da Arpa-SAC Ferrara in data 15.03.2022, è riportato che:

La presente aggiorna la nota predetta, in considerazione che con la DCU n. 65 del 28/12/2021 è stato assunto il P.U.G. ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 21 della L.R. 24/2017, e della DGR 194/2022.

In vigore di una duplice Pianificazione Urbanistica, per quanto attiene il PSC – POC e RUE, si prende atto della DGR 194 del 16/02/2022, con la quale le aree urbanizzabili risultano idonee qualora, prima del 31/12/2021, sia stato presentato il progetto attuativo per la realizzazione di un ambito specializzato per attività produttive. Pertanto, la DGR, pone espresse specificazioni in merito a queste aree ex post alla fine del periodo transitorio. L'iter istruttorio proposto per la DCU 64/2021, in assenza di specifiche tecniche in merito, come quelle proposte con la suddetta DGR, si è basato comunque su qualificati pareri della stessa Regione, così come elencati nell'atto deliberativo medesimo.

Alla data del 16/02/2022, per l'area in questione, non è presente un Piano Attuativo, ma un procedimento speciale con richiesta di Titolo Edilizio per l'intervento. Pertanto per quanto attiene il Piano Urbanistico Generale, l'area in trattazione è da ritenersi facente parte del Territorio Urbanizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 2 lettera a).

Per detta disposizione, l'ufficio ha formulato apposita Osservazione d'ufficio per l'aggiornamento del perimetro del Territorio Urbanizzato, indicando l'area interessata come tessuto produttivo singolare (TP2) con la dotazione di Impianto di Energia.

- nella relazione denominata "Valutazione Urbanistica integrativa post Assunzione PUG in salvaguardia - aggiornamento", trasmessa da Arpa-SAC Ferrara in data 27.05.2022, è riportato che:

Richiamate le precedenti note di Valutazione Urbanistica trasmesse con Prot. 13618 del 29/07/2021, e Prot. 5155 del 15/03/2022, e valutate le pronunce normative nel frattempo intervenute, fra le quali, il parere del Servizio Giuridico del Territorio della Regione E.R. PG/2022/303310, e la L. 34 del 27/04/2022 che ha apportato modifiche sia al D. Lgs 199/2021 che al D. Lgs 28/2011, per quanto attiene il Piano

Urbanistico Generale assunto il 28/12/2021 con la D.C.U. n. 68, che identifica parte dell'area oggetto d'intervento come area in territorio agricolo, risulta la coerenza dell'impianto con detta destinazione, in quanto la proposta progettuale ricade entro il perimetro di mt 300 dall'area a destinazione produttiva esistente.

In vigenza di una duplice Pianificazione Urbanistica, per quanto attiene il PSC – POC e RUE, si confermano le necessità di Variante Urbanistica già espressa nel parere Prot. 13618/2021.

Considerato, inoltre, che:

- la variante normativa al PSC e la variante specifica al POC di cui sopra sono sottoposte a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Constatato, altresì, che:

- nell'ambito della procedura di VIA, attuata mediante Conferenza di Servizi in modalità sincrona, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti:
 - Arpae - APA;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Comune di Copparo;
 - Unione Terre e Fiumi;
 - AUSL Ferrara – Dipartimento di Sanità pubblica;
 - e-distribuzione s.p.a.;
 - Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA;
 - Provincia di Ferrara;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Emilia-Romagna;
 - Comando Provinciale VVF Ferrara;
 - Prefettura di Ferrara;
- la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione iniziale sul BURERT (n. 307 del 27.10.2021), sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e del Comune di Copparo per 30 giorni consecutivi dal 27.10.2021; inoltre, la documentazione integrativa è stata pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna per 15 giorni dal 01/02/2022 al 16/02/2022 ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/06;
- la pubblicazione dei documenti di Variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni entro il termine di legge.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione), dai quali si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 4,988 MWp, collegato alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica tramite linee elettriche interrate;
- l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico (per la quale si rende necessaria la variante normativa al PSC) ha una superficie di 8,7 ha ed è situata a nord del centro abitato di Copparo, in adiacenza alle strade provinciali SP 2 ed SP 5. Tale area è identificata catastalmente al Fg 53, mp.li 208, 72, 114, 14, 58, 160 e 181 del Comune di Copparo;
- le linee elettriche di connessione dell'impianto alle cabine esistenti e alla cabina di consegna di progetto (per le quali si rende necessaria la variante specifica al POC) saranno realizzate in cavo interrato seguendo principalmente i tracciati di assi viari. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione sono identificate catastalmente al Fg. 53, mp.li 208 e 85, al Fg. 70, mp.li 141, 143, 145 e 147, al Fg. 82, mp.li 704, 706, 1049, 1050 e 1053, al Fg. 99, mp.le 45 del Comune di Copparo.

Considerato che le aree interessate dall'intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 3, denominata "delle Masserie", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricola (art. 11);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a);
- corridoio ecologico secondario (Canale Naviglio) e areale speciale delle siepi nell'ambito della REP (art. 27 quater);
- aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art. 32).

Considerato, inoltre, che l'Unione ha dichiarato che *per quanto attiene il Piano Urbanistico Generale assunto il 28/12/2021 con la D.C.U. n. 68, che identifica parte dell'area oggetto d'intervento come area in territorio agricolo, risulta la coerenza dell'impianto con detta destinazione.*

Considerato, infine, che:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Copparo - favorevole con prescrizioni;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- degli artt. 32 bis e 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);

- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

Preso atto che è stata acquisita la seguente documentazione:

- le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 21938/2022 (allegato A al presente atto);
- la proposta di parere in merito alla Valutazione Ambientale resa da ArpaE - SAC di Ferrara, assunta al P.G. 19032/2022 (allegato B al presente atto).
- la proposta di parere in merito alla Valutazione del rischio sismico formulata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, assunta al P.G. 21576/2022 (allegato C al presente atto).

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita.

Vista la propria competenza a provvedere.

Visti gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Settore interessato e del Responsabile del Settore Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile

DECRETA

ai fini della formulazione delle Riserve, ai sensi degli artt. 32 bis e 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017, della Valutazione Ambientale, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008:

- 1 - di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 21938/2022 (allegato A al presente atto) a cui si rimanda integralmente, dando atto che **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)** e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto **non si formulano “RISERVE”** con le seguenti condizioni:
 - relativamente alla modifica normativa al PSC, configurata dall'Unione Terre e Fiumi, si evidenzia che i contenuti di variante non dovranno essere generalizzati, bensì limitarsi alle aree specificatamente interessate dall'intervento, trattandosi di procedimento speciale per il quale è l'approvazione del progetto a “conformare il territorio” e a definire la localizzazione delle opere, i contenuti e i limiti del diritto di edificazione per quello specifico intervento, con l'effetto che la modifica degli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere stesse;
 - la gestione dell'impianto fotovoltaico e la progettazione/gestione delle opere di mitigazione (siepi) dovranno recepire le disposizioni relative agli areali speciali, per le finalità di connettivo ecologico diffuso, di cui all'art. 27 quater, co. 3, del PTCF;
 - le attività di accantieramento e di realizzazione dell'interferenza della linea elettrica con il Canale Naviglio, dovranno rispettare le condizioni/disposizioni previste dalla pianificazione comunale per i corridoi ecologici secondari.

2 – di far propri i contenuti della proposta di parere effettuata ai fini della **Valutazione Ambientale**, resa da ArpaE-SAC di Ferrara, assunta al P.G. 19032/2022 (allegato B al presente atto) a cui si rimanda integralmente;

3 – di fare propri i contenuti della proposta di parere effettuata dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai fini della **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, assunta al P.G. 21576/2022 (allegato C al presente atto) a cui si rimanda integralmente;

4 - di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall’adozione del presente Decreto;

5 - di trasmettere il presente Decreto ad ArpaE-SAC.

Stante l’urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 12, comma 9 dello Statuto dell’Ente.

**Sottoscritto dal Presidente
PADOVANI GIANNI MICHELE
con firma digitale**



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Protocollo 21938 del 21/06/2022
Classificazione 016.008.001
Fascicolo 2021/3

Allegato A)

Oggetto: COMUNE DI COPPARO – VIA PER ‘IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA PER VENDITA ENERGIA" IN VARIANTE A PSC E POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90, PROPONENTE AIEM S.R.L. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ARTT. 32 BIS E 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.). RELAZIONE ISTRUTTORIA.

Protocollo 21938 del 21/06/2022
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, recante “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.

Premesso che:

- gli ex Comuni di Berra e Ro (ora Riva del Po), Formignana e Tresigallo (ora Tresignana), e i Comuni di Jolanda di Savoia e Copparo hanno inteso costituirsi in Unione dei Comuni “Terre e Fiumi” (di seguito Unione), con atto costitutivo rogato in data 01.12.2009, conferendo alla stessa varie funzioni fra cui quella afferente la pianificazione, l’urbanistica e la Gestione del Territorio come da Convenzione datata 19.04.2010;
- l’Unione ha completato il percorso di adeguamento, formazione e approvazione del sistema della pianificazione, elaborato in forma associata tra i Comuni, ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., dotandosi di:

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- Piano Strutturale Inter-Comunale (P.S.C.), Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.U.E.) e Classificazione Acustica Inter-Comunale Strategica ed operativa, approvati con DCU n. 42 del 29.09.2015;
- 1° Piano Operativo Inter-Comunale (P.O.C.), approvato con DCU n. 23 del 26.06.2017;
- tali strumenti urbanistici sono stati in seguito modificati con successive varianti.

Premesso, inoltre, che:

- l'Unione ha intrapreso il percorso di adeguamento del sistema della pianificazione, ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., avviando il procedimento di predisposizione di una unica variante generale intesa ad unificare e conformare le previsioni dei piani urbanistici vigenti (L.R. 20/00), quali il PSC, POC e RUE dell'Unione Terre e Fiumi, ai contenuti stabiliti per il Piano Urbanistico Generale – PUG, in applicazione dell'art. 3, co. 2, della L.R. medesima;
- con DCU n. 65 del 28.12.2021 l'Unione ha assunto la proposta di Piano, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, provvedendo al deposito della stessa per 60 gg con decorrenza 19.01.2022;
- con la medesima deliberazione, inoltre, il Consiglio dell'Unione ha stabilito che, a norma dei disposti combinati degli articoli 45, co. 2, e 27, co. 2, della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorrono dalla data di assunzione del Piano.

Preso atto che:

- con nota del 12.07.2021, agli atti con PG n. 20736/202, Arpae-SAC Ferrara, preliminarmente all'avvio del procedimento di VIA per "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia" in Comune di Copparo, ha richiesto la verifica di completezza documentale in riferimento alla documentazione resa disponibile al link https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca*;
- questa Provincia ha trasmesso un riscontro alla richiesta di verifica di cui sopra (ns. PG 22615 del 29.07.2021) evidenziando la necessità di acquisire, tra l'altro:
 - una Relazione di conformità urbanistica da parte del funzionario preposto
 - in caso di difformità rispetto alla pianificazione territoriale, qualora non ricadente nei casi di esclusione, il Rapporto Ambientale – Valsat
- acquisita la documentazione progettuale integrata dal proponente ai fini della completezza documentale, Arpae-SAC Ferrara, con nota PG 29943 del 11.10.2021:
 - ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, per il progetto di "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia" in Comune di Copparo, su richiesta della ditta AIEM s.r.l.;
 - ha comunicato l'inizio della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul BURERT, per 30 gg

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- a decorrere dal 27.10.2021, e, contestualmente, ha richiesto a questa Provincia di provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul proprio sito per il medesimo periodo, in qualità di autorità competente ai fini VAS-Valsat;
- ha reso disponibili gli elaborati progettuali di che trattasi al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;
 - con nota PG n. 33278 del 02.11.2021, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, co. 2, della L.R. 4/2018, per il giorno 24.11.2021;
 - a seguito della Conferenza istruttoria di cui sopra, con nota PG 37495 del 29.11.2021, questa Provincia ha formulato richieste di integrazioni. Nello specifico, con riferimento alla pianificazione urbanistica e territoriale, si è rilevato che:
 - *per la modifica al PSC, configurata dall'Unione Terre e Fiumi, si evidenzia che i contenuti di variante non dovranno essere generalizzati, bensì limitarsi alle aree specificatamente interessate dall'intervento, trattandosi di procedimento speciale per il quale è l'approvazione del progetto a "conformare il territorio" e a definire la localizzazione delle opere, i contenuti e i limiti del diritto di edificazione per quello specifico intervento, con l'effetto che la modifica degli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere stesse;*
 - *per il Rapporto Ambientale – VALSAT, rimandando alle valutazioni istruttorie di ARPAE, si evidenzia che il quadro di riferimento programmatico non tratta della coerenza con la normativa regionale in materia (DAL 28/2010 e DGR 46/2011);*
 - *per le soluzioni progettuali adottate si chiede di valutare la fattibilità di ulteriori soluzioni/alternative atte a minimizzare gli impatti (mitigazioni) ovvero configurare l'impianto come "agrovoltaico", in coerenza con le direttive dell'art. 4.1.22, co. 4, del PSC.*
 - con nota PG n. 3438 del 31.01.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 22.02.2022;
 - a seguito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, questa Provincia ha inviato un contributo da acquisire agli atti della Conferenza (PG n. 6582 del 24.02.2022), rilevando come, alla luce del nuovo quadro programmatico fosse necessario acquisire:
 - *una relazione di conformità urbanistica aggiornata a seguito dell'assunzione del PUG e dell'approvazione della DGR 194/2022;*
 - *l'aggiornamento della Valsat (già integrata come da ns richiesta al p.to 2 della citata nota PG 37495/2021) in coerenza con quanto contenuto nella relazione di conformità urbanistica aggiornata di cui sopra, con particolare riferimento al caso di ricorrenza della DAL 28/2010;*
 - in data 29.03.2022, con nota acquisita agli atti con PG 10746/2022, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa;

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- Arpae-SAC Ferrara ha convocato ulteriori due sedute di Conferenza di servizi decisoria per i giorni 04.05.2022 e 23.05.2022 (rispettivamente PG n. 12450 del 08.04.2022 e PG n. 16392 del 10.05.2022);
- in data 30.05.2022, con nota acquisita agli atti con PG 18768/2022, Arpae-SAC ha trasmesso la documentazione predisposta dall'Unione relativamente al procedimento in oggetto, in particolare la relazione di conformità urbanistica aggiornata all'assunzione del PUG in salvaguardia;
- con nota PG n. 20335 del 09.06.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la quarta seduta Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 23.06.2022, allo scopo di condividere il provvedimento finale di VIA e il verbale della Conferenza di servizi decisoria.

Considerato che, relativamente alla conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, l'Unione si è così espressa:

- nella relazione denominata "Valutazione Urbanistica ed Edilizia", trasmessa da Arpae-SAC Ferrara in data 05.10.2021, è riportato che:

L'intervento proposto, presuppone pertanto una Variante al PSC, di tipo normativo (vedasi parere Regione E.R. sotto riportato), una variante al RUE, con specifico riferimento alle tavole del gruppo 7 (Tavola dei Vincoli RUE), per adeguare la distanza di 50 mt dai perimetri urbanizzati, di rispetto per gli impianti di cui trattasi, fatti salvi gli ambiti ASP_C2. Infine presuppone una Variante al POC per la realizzazione delle opere relative alla connessione dell'impianto alla rete di distribuzione di energia elettrica e per la dichiarazione di pubblica utilità;

- nella seduta di Conferenza di Servizi istruttoria del 24.11.2021 il rappresentante dell'Unione Terre e Fiumi ha precisato che la variante al RUE di cui alla "Valutazione Urbanistica ed Edilizia" sopra richiamata, non riguarda la disciplina particolareggiata di cui all'art. 29, co. 2bis, ex LR 20/2000;
- nella relazione denominata "Valutazione Urbanistica integrativa post Assunzione PUG in salvaguardia", trasmessa da Arpae-SAC Ferrara in data 15.03.2022, è riportato che:

La presente aggiorna la nota predetta, in considerazione che con la DCU n. 65 del 28/12/2021 è stato assunto il P.U.G. ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 21 della L.R. 24/2017, e della DGR 194/2022.

In vigenza di una duplice Pianificazione Urbanistica, per quanto attiene il PSC – POC e RUE, si prende atto della DGR 194 del 16/02/2022, con la quale le aree urbanizzabili risultano idonee qualora, prima del 31/12/2021, sia stato presentato il progetto attuativo per la realizzazione di un ambito specializzato per attività produttive. Pertanto, la DGR, pone espresse specificazioni in merito a queste aree ex post alla fine del periodo transitorio. L'iter istruttorio proposto per la DCU 64/2021, in assenza di specifiche tecniche in merito, come quelle proposte con la suddetta

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

DGR, si è basato comunque su qualificati pareri della stessa Regione, così come elencati nell'atto deliberativo medesimo.

Alla data del 16/02/2022, per l'area in questione, non è presente un Piano Attuativo, ma un procedimento speciale con richiesta di Titolo Edilizio per l'intervento. Pertanto per quanto attiene il Piano Urbanistico Generale, l'area in trattazione è da ritenersi facente parte del Territorio Urbanizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 2 lettera a).

Per detta disposizione, l'ufficio ha formulato apposita Osservazione d'ufficio per l'aggiornamento del perimetro del Territorio Urbanizzato, indicando l'area interessata come tessuto produttivo singolare (TP2) con la dotazione di Impianto di Energia.

- nella relazione denominata “Valutazione Urbanistica integrativa post Assunzione PUG in salvaguardia - aggiornamento”, trasmessa da Arpa-SAC Ferrara in data 27.05.2022, è riportato che:

Richiamate le precedenti note di Valutazione Urbanistica trasmesse con Prot. 13618 del 29/07/2021, e Prot. 5155 del 15/03/2022, e valutate le pronunce normative nel frattempo intervenute, fra le quali, il parere del Servizio Giuridico del Territorio della Regione E.R. PG/2022/303310, e la L. 34 del 27/04/2022 che ha apportato modifiche sia al D. Lgs 199/2021 che al D. Lgs 28/2011, per quanto attiene il Piano Urbanistico Generale assunto il 28/12/2021 con la D.C.U. n. 68, che identifica parte dell'area oggetto d'intervento come area in territorio agricolo, risulta la coerenza dell'impianto con detta destinazione, in quanto la proposta progettuale ricade entro il perimetro di mt 300 dall'area a destinazione produttiva esistente.

In vigore di una duplice Pianificazione Urbanistica, per quanto attiene il PSC – POC e RUE, si confermano le necessità di Variante Urbanistica già espressa nel parere Prot. 13618/2021.

Considerato, inoltre, che:

- la variante normativa al PSC e la variante specifica al POC di cui sopra sono sottoposte a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, Arpa-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia;
- in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), previa istruttoria di Arpa-SAC.

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Constatato, altresì, che:

- nell'ambito della procedura di VIA, attuata mediante Conferenza di Servizi in modalità sincrona, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti:
 - Arpae - APA;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Comune di Copparo;
 - Unione Terre e Fiumi;
 - AUSL Ferrara – Dipartimento di Sanità pubblica;
 - e-distribuzione s.p.a.;
 - Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA;
 - Provincia di Ferrara;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Emilia-Romagna;
 - Comando Provinciale VVF Ferrara;
 - Prefettura di Ferrara;
- la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione iniziale sul BURERT (n. 307 del 27.10.2021), sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e del Comune di Copparo per 30 giorni consecutivi dal 27.10.2021; inoltre, la documentazione integrativa è stata pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna per 15 giorni dal 01/02/2022 al 16/02/2022 ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/06;
- la pubblicazione dei documenti di Variante e di ValsAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni entro il termine di legge.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione), dai quali si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 4,988 MWp, collegato alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica tramite linee elettriche interrate;
- l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico (per la quale si rende necessaria la variante normativa al PSC) ha una superficie di 8,7 ha ed è situata a nord del centro abitato di Copparo, in adiacenza alle strade provinciali SP 2 ed SP 5. Tale area è identificata catastalmente al Fg 53, mp.li 208, 72, 114, 14, 58, 160 e 181 del Comune di Copparo;

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- le linee elettriche di connessione dell'impianto alle cabine esistenti e alla cabina di consegna di progetto (per le quali si rende necessaria la variante specifica al POC) saranno realizzate in cavo interrato seguendo principalmente i tracciati di assi viari. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione sono identificate catastalmente al Fg. 53, mp.li 208 e 85, al Fg. 70, mp.li 141, 143, 145 e 147, al Fg. 82, mp.li 704, 706, 1049, 1050 e 1053, al Fg. 99, mp.le 45 del Comune di Copparo.

Considerato che le aree interessate dall'intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 3, denominata "delle Masserie", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricola (art. 11);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a);
- corridoio ecologico secondario (Canale Naviglio) e areale speciale delle siepi nell'ambito della REP (art. 27 quater);
- aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art. 32).

Considerato, inoltre, che l'Unione ha dichiarato che *per quanto attiene il Piano Urbanistico Generale assunto il 28/12/2021 con la D.C.U. n. 68, che identifica parte dell'area oggetto d'intervento come area in territorio agricolo, risulta la coerenza dell'impianto con detta destinazione.*

Considerato, infine, che:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Copparo - favorevole con prescrizioni;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- degli artt. 32 bis e 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
 - dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

**Ciò premesso, constatato e considerato,
si formula il seguente PARERE**

- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)** e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto **non si formulano "RISERVE"** con le seguenti condizioni:
 - relativamente alla modifica normativa al PSC, configurata dall'Unione Terre e Fiumi, si evidenzia che i contenuti di variante non dovranno essere generalizzati, bensì limitarsi alle aree specificatamente interessate dall'intervento, trattandosi di procedimento speciale per il quale è l'approvazione del progetto a "conformare il territorio" e a definire la localizzazione delle opere, i contenuti e i limiti del diritto di edificazione per quello specifico intervento, con l'effetto che la modifica degli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere stesse;
 - la gestione dell'impianto fotovoltaico e la progettazione/gestione delle opere di mitigazione (siepi) dovranno recepire le disposizioni relative agli areali speciali, per le finalità di connettivo ecologico diffuso, di cui all'art. 27 quater, co. 3, del PTCP;
 - le attività di accantieramento e di realizzazione dell'interferenza della linea elettrica con il Canale Naviglio, dovranno rispettare le condizioni/disposizioni previste dalla pianificazione comunale per i corridoi ecologici secondari.
- per quanto concerne la **Valutazione Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, si rimanda integralmente alla proposta resa da Arpae-SAC Ferrara, agli atti con PG n. 19032 del 31.05.2022;
- per quanto concerne la **Valutazione di compatibilità con rischio sismico**, si rimanda integralmente alla proposta di parere resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, agli atti con PG n. 21576 del 17.06.2022.

Infine, in riferimento alla dichiarazione dell'Unione attinente il PUG ed il relativo territorio urbanizzato (*Valutazione Urbanistica integrativa post Assunzione PUG in salvaguardia*) si ritiene che la perimetrazione del territorio urbanizzato debba rispondere ai criteri di legge (art. 32, co. 2,

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

L.R. 24/2017) e che la sede per valutarne la legittimità sia il CUAU, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017.

Il presente parere non comprende valutazioni inerenti le interferenze dell'opera con la viabilità e con il demanio provinciali, nonché relative agli aspetti connessi ai procedimenti di autorizzazione sismica/deposito sismico.

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore arch. Chiara Cavicchi.

Ferrara, 21/06/2022

Il funzionario responsabile
COPPARI MANUELA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 21938 del 21/06/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua

Pratica SINADOC n.18395/2021

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Trasmissione della relazione istruttoria ai fini della dell'espressione del parere ambientale - Valsat per la Variante al PSC, POC e RUE dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi per la realizzazione del progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia" nel comune di Copparo (FE), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, proponente A.I.E.M. srl.

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE del piano in oggetto.

La Dirigente delegata

Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni
F.to Digitalmente

RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE - VALSAT PER LA VARIANTE AL PSC, POC E RUE DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO FOTOVOLTAICO A TERRA E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NEL COMUNE DI COPPARO, NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/06. PROPONENTE A.I.E.M. SRL.

(art. 21 L.R. 4/2018, L.R. 24/2017, L.R. 9/2008)

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" s.m.i.;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- il documento "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9";
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", in particolare l'art. 21 comma 1 che riporta "...*il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere: a) opere pubbliche o di pubblica utilità...*";
- il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", in particolare l'art. 12 comma 1 che riporta "*le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*", e comma 3 "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.....nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi.... sono soggetti ad un'autorizzazione unica.....nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico*";

1. PREMESSO CHE:

- 1.1 la società A.I.E.M. srl ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 01 luglio 2021, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna Prot. n. PG/2021/643584 del 07/07/2021, e acquisita al prot. Arpae con PG/2021/102948-102962-102970-102974-103045-103055-103067-103069-103076-103080-103082-103083-103093 del 01/07/2021, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara allegando gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;
- 1.2 il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli. L'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 4,988 MWp. È prevista la realizzazione delle opere necessarie ai fini della connessione alla rete elettrica (elettrodotto MT e cabina di consegna) che interessano lo stesso comune di Copparo (FE) nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore;
- 1.3 il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18;
- 1.4 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto;
- 1.5 tra i provvedimenti richiesti è presente la variante urbanistica al PSC, POC, RUE dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi e Valsat corrispondente, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 4/18;
- 1.6 per quanto riguarda la coerenza con gli strumenti urbanistici, la DCU dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 64/2021 riporta che l'intervento (impianto fotovoltaico), dal punto di vista urbanistico ed edilizio, risulta compatibile con la destinazione urbanistica dell'area interessata, in parte ambito specializzato per attività produttive di rilievo comunale esistente, e in parte in ambito specializzato per attività produttive di rilievo comunale di progetto; non occorre un POC che sviluppi il progetto urbano dell'intervento in espansione (non si è nella condizione di una lottizzazione produttiva);
- 1.7 sempre con la DCU n. 64/2021 l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, ha espresso la propria valutazione favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici dell'Ente (PSC, POC e RUE);
- 1.8 a seguito dell'emanazione della DGR 194/2022 da parte della Regione Emilia-Romagna, su proposta della Provincia di Ferrara, l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha effettuato una Valutazione Urbanistica integrativa post Assunzione PUG in salvaguardia con nota Prot. n.

5155 del 15-03-2022, che di fatto conferma la propria posizione favorevole ai fini urbanistici dell'impianto fotovoltaico, riportando nello specifico che, alla data del 16/02/2022, per l'area in questione, non è presente un Piano Attuativo, ma un procedimento speciale con richiesta di Titolo Edilizio per l'intervento; pertanto per quanto attiene il Piano Urbanistico Generale, l'area in trattazione è da ritenersi facente parte del Territorio Urbanizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 2 lettera a) della L.R. 24/2017; per detta disposizione, l'ufficio ha formulato apposita Osservazione d'ufficio per l'aggiornamento del perimetro del Territorio Urbanizzato, indicando l'area interessata come tessuto produttivo singolare (TP2) con la dotazione di Impianto di Energia; trattandosi di un Intervento riconosciuto di Pubblica Utilità ai sensi del DPR 387/2003 e sottoposto al procedimento di VIA, il rilascio del PAUR, esso costituirà Variante Urbanistica immediata;

- 1.9 l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha effettuato un aggiornamento della Valutazione Urbanistica integrativa post Assunzione PUG in salvaguardia (redatta in data 23/05/2022 con prot. 10348), nel quale si riporta che, valutate le pronunce normative intervenute, fra le quali il parere del Servizio Giuridico del Territorio della Regione E.R. PG/2022/303310, e la L. 34 del 27/04/2022 che ha apportato modifiche sia al D. Lgs 199/2021 che al D. Lgs 28/2011, per quanto attiene il Piano Urbanistico Generale assunto il 28/12/2021 con la D.C.U. n. 65, che identifica parte dell'area oggetto d'intervento come area in territorio agricolo, risulta la coerenza dell'impianto con detta destinazione, in quanto la proposta progettuale ricade entro il perimetro di mt 300 dall'area a destinazione produttiva esistente;
- 1.10 in particolare il progetto presentato comporta variante agli strumenti urbanistici dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi come di seguito riportato:
- al **PSC**, per l'opportunità di procedere alla precisazione normativa, integrando l'art. 4.1.12 "Ambiti Specializzati per l'attività produttive" delle Norme di Piano;
 - al **POC**, per inserire il tratto di nuova linea elettrica interrata MT che, dall'area di intervento, interessa le strade provinciali S.P. 5, S.P. 2 e la strada comunale Via E. Torricelli, con dismissione di un tratto di linea elettrica aerea MT attraverso l'adeguamento dei seguenti elaborati:
 - quadro conoscitivo e relazione generale;
 - Relazione sulla fattibilità economica e finanziaria;
 - Tavola 1 - Localizzazione opere da realizzare e vincoli;
 - Allegato 1 "Schede degli interventi" alle Norme di attuazione;
 - Documento di VALSAT e VINCA
 - Apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio
 - al **RUE**, nello specifico le tavole del gruppo QC7, per la discrasia rilevata in merito alla perimetrazione della fascia di rispetto relativa agli impianti FER, di 50 mt dai perimetri del territorio urbanizzato (art.2.1.27 delle Norme), interessando la stessa anche ambiti produttivi e

- di espansione, i quali, invece, risultano pienamente compatibili per la realizzazione degli impianti medesimi;
- 1.11 la documentazione di progetto assunta agli atti comprende il documento “Rapporto ambientale”, che contiene gli elementi alla base della valutazione ambientale dei contenuti di variante correlati alla realizzazione dell'intervento di progetto, di cui all'istruttoria della Valsat ai sensi della L.R. 24/17;
 - 1.12 è stata presentata un'integrazione al Rapporto Ambientale di Valsat per il quadro di riferimento programmatico, nella quale si riporta che sulla base della normativa regionale in materia (DAL 28/2010 e DGR 46/2011), l'area non rientra all'interno delle aree classificate non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, ricade all'interno delle aree bianche e, in base a quanto riportato nel Reg. PG/2011/52431 del 28/02/2011 (chiarimenti in merito alla cartografia allegata alla DGR 46/2011), il luogo deputato a valutare per ogni singolo impianto la compatibilità dello stesso con le caratteristiche dell'area è la conferenza di servizi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione nelle aree di cui alle lettere B e C dell'Allegato alla Deliberazione n.28/2010;
 - 1.13 pertanto si ritiene di poter svolgere l'istruttoria di Valsat ai sensi degli artt. 4 e 18 L.R. 24/2017 per la variante agli strumenti urbanistici dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi sulla base degli elementi contenuti in detto documento;
 - 1.14 in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ARPAE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS/Valsat per conto della Provincia di Ferrara;
 - 1.15 in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia di Ferrara emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma della Responsabile di Servizio di ARPAE – SAC Ferrara;
 - 1.16 la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione iniziale sul BURERT (n. 307 del 27/10/2021), sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e del Comune di Copparo per 30 giorni consecutivi dal 27/10/2021 (non essendoci procedure espropriative); la documentazione integrativa è stata poi pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna per 15 giorni dal 01/02/2022 al 16/02/2022 ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/06;
 - 1.17 la pubblicazione dei documenti di Variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);

2. DATO ATTO CHE:

2.1 ARPAE SAC ha acquisito i pareri anche degli enti con competenze ambientali nell'ambito del procedimento autorizzatorio:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, assunto con prot. Arpae PG/2022/19295 del 07/02/22, favorevole con prescrizioni;
- AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, assunto con prot. Arpae PG/2021/178569 del 19/11/21, favorevole con prescrizioni;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, assunto con prot. Arpae PG/2022/62982 del 14/04/22, favorevole con prescrizioni;
- Comune di Copparo, assunto con prot. Arpae PG/2021/182157 del 21/11/21, favorevole con prescrizioni; parere finale con concessione stradale assunto con prot. Arpae PG/2022/72877 del 02/05/22;
- Unione dei Comuni Terre e Fiumi, DCU n. 64 del 28/12/2021, assunta con prot. Arpae PG/2022/17810 del 03/02/22, attestante la necessità di rendere coerente le previsioni degli strumenti urbanistici con la realizzazione dell'impianto, in particolare al PSC, per l'opportunità di procedere alla precisazione normativa integrando l'art. 4.1.12 "Ambiti Specializzati per attività produttive" delle Norme di piano, al POC, per inserire il tratto di nuova linea elettrica interrata a MT, al RUE, per la discrasia rilevata in merito alla perimetrazione della fascia di rispetto relativa agli impianti FER;
- Arpae APA Centro SSA Unità CEM, relativo all'elettrodotto, prot. Arpae PG/2022/70060 del 28/04/22, favorevole con condizioni;
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni entro il termine di legge;

3. VALUTATO CHE:

- 3.1 il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico collocato a nord del centro urbano di Copparo; l'area oggetto di trasformazione è ubicata in Strada Provinciale SP5, nel comune di Copparo (FE); l'area d'interesse è situata su un terreno completamente pianeggiante;
- 3.2 il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 4,988 MWp, composto da un unico generatore fotovoltaico; la produzione media annua di energia prevista risulta pari a 7.669.106 kWh; l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica, immettendo nella stessa l'energia prodotta;
- 3.3 le linee elettriche destinate al trasporto dell'energia verranno interrate;
- 3.5 come opere di mitigazione lungo l'intero perimetro dell'impianto sarà effettuata una piantumazione con arbusti autoctoni di altezza a sviluppo terminato di 3 metri;
- 3.6 in merito alla classificazione acustica, l'ambito prevede una Classe V di progetto in adiacenza sempre al produttivo esistente, ad ovest, anch'esso ad oggi in classe V; sui restanti lati si trova

confinante con ambiti rurali di classe III, ai margini NO, Nord e NE, mentre con la UTO di classe IV della strada provinciale, ai margini sud e SE; si prevede di mantenere la classificazione acustica prevista (Classe V), fino a dismissione dell'impianto;

- 3.7 è prevista la laminazione delle acque meteoriche, che consente poi, attraverso l'apposito manufatto di regolazione, lo scarico graduale nel condotto Chiesoline;
- 3.8 l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000 né aree Parco;
- 3.9 il progetto non interessa aree sottoposte a tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- 3.10 il Rapporto Ambientale riporta una valutazione di coerenza con gli obiettivi europei e nazionali del settore energetico, nonché il quadro di riferimento programmatico;
- 3.11 gli interventi che comportano variante urbanistica risultano coerenti con la D.A.L. n. 28/2010 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica", in particolare il punto C.2 recita: *"Fuori dalle aree di cui alla lettera A, sono considerate idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, senza i limiti di cui alla lettera B, le parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive.....";*
- 3.12 la DGR n. 194/2022 "Indirizzi attuativi della D.A.L. n. 28/2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali", nelle considerazioni conclusive, riporta che *"è favorita la realizzazione di impianti FV a terra negli ambiti facenti parte del territorio urbanizzato ed aventi destinazione urbanistica di ambiti specializzati per attività produttive", inoltre "quanto agli ambiti specializzati per attività produttive.....previsti dalla pianificazione urbanistica in espansione,gli stessi potranno essere considerati idonei alla localizzazione degli impianti Fv solo dopo la conclusione (entro i termini perentori stabiliti dalla legge regionale) dell'iter approvativo e convenzionamento dei piani attuativi avviati formalmente prima del 1° gennaio 2022 (cioè prima della scadenza della prima fase del periodo transitorio stabilito dalla L.R. n. 24/2017). Infatti, (solo) dopo la conclusione di detto procedimento, anche detti ambiti dovranno essere classificati facenti parte del territorio urbanizzato"; per l'area in questione, tenuto conto della tipologia dell'opera, non è presente un Piano Attuativo, ma un procedimento speciale con richiesta di Titolo Edilizio per l'intervento;*
- 3.13 le previsioni degli indirizzi attuativi di cui alla DGR n. 194/22 trovano applicazione nelle more della nuova disciplina regionale delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- 3.14 la variante è ammissibile per effetto della DGR 1956/2021 (varianti ammesse nel transitorio di approvazione dei PUG) che riporta *“...l'art. 4, della legge urbanistica regionale (L.R. 24/17) consente ai Comuni, contemporaneamente alla predisposizione e approvazione del PUG, di dare parziale attuazione agli strumenti urbanistici vigenti, approvati in attuazione delle leggi regionali previgenti (PSC, POC e RUE e PRG), e di apportare varianti specifiche ai medesimi strumenti; nel corso della prima fase di quattro anni, che si conclude il 1° gennaio 2022, l'art. 4 della L.R. n. 24/2017 consente di predisporre e di avviare l'iter approvativo di detti strumenti attuativi e varianti specifiche ai piani urbanistici vigenti..”*;
- 3.15 gli impatti ambientali risultano essere stati adeguatamente descritti e valutati nell'ambito della procedura di VIA;

TUTTO CIO' PREMESSO, DATO ATTO E VALUTATO

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di Autorità Competente:

di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 4 e 19 della L.R. 24/17 in merito alla variante alla pianificazione urbanistica dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi per la realizzazione del progetto “Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia” nel comune di Copparo (FE). Proponente A.I.E.M. s.r.l.

La Dirigente delegata
Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni
F.to Digitalmente

- la quota della falda, misurata in corrispondenza dei fori d'indagine, è risultata ad una profondità di - 2,50 metri da piano campagna;
- la prova HVSR ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria C "Depositi di sabbie o ghiaie mediamente addensate o argille di media consistenza, con spessori variabili da diverse decine fino a centinaia di metri, caratterizzati da valori di Vs30 compresi tra 180 m/s e 360 m/s" (Vs30 = 224 m/s);
- l'area indagata risulta esterna alla zona sismo genetica 912, in via cautelativa è stata utilizzata una magnitudo Mw di 6,14;
- è stata effettuata la verifica alla liquefazione con metodo di Seed e Idiss, utilizzando Mw = 6,14 ed $a_{max} = 0,079$ g; da tale analisi è emerso i terreni sono risultati non liquefacibili (IL = 0);

Infine, dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di gestione rischio alluvioni, si è appurato che l'area oggetto di studio potrebbe essere interessata da allagamenti in caso di "Alluvioni rare – L-P1" da reticolo principale (Distretto Po).

Relativamente agli aspetti di cui sopra inerenti al rischio idraulico, si dovrà far riferimento a quanto indicato nella DGR 1300/2016 e nella DGR 970/2017.

Alla luce di quanto sopra riportato, si propone PARERE POSITIVO, per quanto di competenza, al progetto in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

P.O. Protezione Civile e Attività estrattive
Presidio della sede di Ferrara
con delega di funzioni dirigenziali
Alceste Zecchi
Firmato digitalmente

AZ/AMP



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 1262/2022 ad oggetto: COMUNE DI COPPARO - VIA PER 'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA PER VENDITA ENERGIA" IN VARIANTE A PSC E POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90, PROPONENTE AIEM S.R.L. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ARTT. 32 BIS E 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008) si esprime ai sensi del combinato disposto degli artt 12, comma 3, dello Statuto e dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

la presente proposta è Atto di mero indirizzo.

Ferrara, li 22/06/2022

pv

IL DIRIGENTE

NATALI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1262/2022 del SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' ad oggetto: "COMUNE DI COPPARO - VIA PER 'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA PER VENDITA ENERGIA" IN VARIANTE A PSC E POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90, PROPONENTE AIEM S.R.L. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ARTT. 32 BIS E 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008), si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 22/06/2022

IL DIRIGENTE

CAPOZZI LUCA

Documento informatico firmato digitalmente



Relazione di Pubblicazione

Atto del Presidente N. 103 del 22/06/2022

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

Oggetto: COMUNE DI COPPARO - VIA PER 'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA PER VENDITA ENERGIA" IN VARIANTE A PSC E POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90, PROPONENTE AIEM S.R.L. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ARTT. 32 BIS E 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008).

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 22/06/2022

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(RIZZO SIMONETTA)
con firma digitale

PERMESSO PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO (D.P.R. 06/06/2001, n. 380)

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 387/2021/AAPP DEL 24/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO UNICO EDILIZIA IMPRESE

Visto il progetto allegato all' istanza presentata in data 07/07/2021 dalla Ditta A.I.E.M. con sede legale in Rovigo (Ro) Via Combattenti Alleati d'Europa n. 9/G (C.F. 01264930296 – P. IVA 01264930296) a mezzo della piattaforma Regionale - Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, acquisita con Protocollo di attivazione Numero PG.2021.0643584, intesa ad ottenere ai sensi dell' art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e art. 15 L.R. 4/2018 l'avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia" localizzato in Strada Provinciale SP5 snc , nel comune di Copparo (FE);

Accertato che ARPAE SAC di Ferrara svolge l'istruttoria del procedimento surriferito per conto dell'Autorità Competente, Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 13/2015;

Vista la "comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 e richiesta invio eventuali integrazioni" pervenuta dall' ARPAE SAC di Ferrara in data 11/10/2021 al prot. 18696;

Vista l' "indizione della conferenza di servizi istruttoria (art. 18 L.R. 4/2018, art. 14 L. 241/1990)" pervenuta da ARPAE SAC di Ferrara in data 03/11/2021 al prot. 20373;

Vista l' "indizione prima seduta della conferenza di servizi decisoria (art. 19 L.R. 4/2018, art. 14 L. 241/1990)" pervenuta da ARPAE SAC di Ferrara in data 03/11/2021 al prot. 20373;

Vista l' "indizione seconda seduta della conferenza di servizi decisoria (art. 19 L.R. 4/2018, art. 14 L. 241/1990)" pervenuta da ARPAE SAC di Ferrara in data 08/04/2022 al prot. 7158;

Vista l' "indizione terza seduta della conferenza di servizi decisoria (art. 19 L.R. 4/2018, art. 14 L. 241/1990)" pervenuta da ARPAE SAC di Ferrara in data 10/05/2022 al prot. 9357;

Vista la documentazione integrativa presentata dalla Ditta , acquisita da ARPAE SAC in data 19/01/2022 e in data 29/03/2022 (rif. N. pratica Sinadoc 18395/2021 Fascicolo RER (VIA) n. 1317/20/2021), acquisita da questo Servizio in data 20/01/2022 al prot. 1038 e in data 29/03/2022 al prot. 6130;

Vista la Valutazione Urbanistica ed Edilizia del Settore Programmazione del Territorio e del Settore SUEI/SIT/Toponomastica di questa Unione, redatta in data 29/07/2021 con prot. 13618, successivamente aggiornata con valutazione del 15/03/2022 prot. 5155 e del 23/05/2022 prot. 10348;

Vista la Delibera di Consiglio Unione n. 64 del 28/12/2021 ad oggetto "PROCEDIMENTO UNICO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA CON VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNE DI COPPARO-DITTA A.I.E.M.S.R. " ;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

SERVIZIO UNICO EDILIZIA IMPRESE

Copparo (FE) - Via Roma, 28 - tel. 0532 383111 - PEC: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

Vista la L.R. 21/10/2004 n. 23;

Visto il D.Lgs 03/04/2006 n. 152;

Visto il D.M. 14/01/2008;

Vista la L.R. 30/10/2008 n. 19;

Visto il D.Lgs. 03/03/2011 n. 28;

Vista la L.R. 30/07/2013 n. 15;

Vista la Delibera Consiglio Unione n. 42 del 29/09/2015 relativa all'approvazione del PSC, RUE e Classificazione acustica strategica;

Vista la Delibera Consiglio Unione n. 65 del 28/12/2021 relativa all'assunzione del P.U.G. ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 21 della L.R. 24/2017 e della DGR 194/2022;

Visto l'art. 20, comma 8 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 attualmente in vigore;

Visto che trattandosi di intervento riconosciuto di Pubblica Utilità ai sensi del DPR 387/2003 e sottoposto al procedimento di VIA, il rilascio del PAUR, costituirà Variante Urbanistica immediata;

ACCERTATO che l'impianto di che tratti è esente dal contributo di costruzione ai sensi dell'art. 32 comma 1 lettera h) L.R. 15/2013;

R I L A S C I A

alla Ditta A.I.E.M. con sede legale in Rovigo (Ro) Via Combattenti Alleati d'Europa n. 9/G (C.F. 01264930296 – P. IVA 01264930296) nella persona del Presidente del CdA e legale rappresentante Massimo Turri, il permesso per la realizzazione del progetto di "impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia" localizzato in Strada Provinciale SP5 snc, nel comune di Copparo (FE), sotto il profilo edilizio e urbanistico e pertanto fatto salvo ogni altra valutazione ricompresa nella procedura di VIA Regionale - in conformità degli elaborati grafici di progetto, comunque nel rispetto delle leggi, Regolamenti vigenti e delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il presente permesso è rilasciato salvi i diritti di terzi con assoluto sollievo di responsabilità dell' Ente Locale Unione Terre e Fiumi di Copparo e dei suoi funzionari;
2. ai fini della tutela delle eventuali emergenze archeologiche, nel rispetto dell'art. 2.3.41 del RUE vigente e in applicazione agli artt. 4.1.5 e 4.1.6 comma 1 lett. a) del PSC Vigente preliminarmente ai lavori di scavo, dovranno essere fatti dei sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni archeologici;
3. ai sensi dell' art. 19 comma 1 della L.R. 15/2013, il termine di efficacia del permesso decorre dalla data di approvazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) richiesto;
4. l'inizio dei lavori deve avvenire entro 1 anno alla data di efficacia del presente atto e dovranno essere ultimati entro tre anni;
5. il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati ai sensi dell' art. 19 comma 3 della L.R. 15/2013 e nel rispetto di quanto previsto nel provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR);

SERVIZIO UNICO EDILIZIA IMPRESE

Copparo (FE) - Via Roma, 28 - tel. 0532 383111 - PEC: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

6. decorsi i termini di inizio e quello di ultimazione dei lavori, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita;
7. le comunicazioni di inizio lavori, affidamento e direzione dei lavori dovranno essere presentate al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi di Copparo, prima della data di inizio lavori, a mezzo la pec , unitamente alla seguente documentazione:
 - a. dichiarazione in merito al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni disposte dal "Regolamento per la convivenza civile, la sicurezza e la qualità della vita (Polizia Urbana) " dell'Unione Terre e Fiumi redatto in recepimento del punto 3) della DGR 45/2002 (criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'disposizioni in materia di inquinamento acustico); in alternativa dovranno essere forniti gli estremi dell'autorizzazione in deroga rilasciata ai sensi dell'art. 10 della L.R. 15/2001;
 - b. dichiarazione del rispetto degli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavori (D.Lgs. 81/2008);
8. il cantiere deve essere provvisto di cartello ben visibile dalla pubblica via con indicazione dell'opera degli estremi del titolo abilitativo, dei nominativi del Titolare, del Progettista, del responsabile dell'intera opera, degli altri eventuali Progettisti aventi specifiche responsabilità, del Direttore dei lavori, del Responsabile della Sicurezza. In caso di previsione di specifiche disposizioni regolamentari speciali si applicano queste ultime;
9. la conduzione del cantiere dovrà avvenire nel rispetto delle regolamentazioni settoriali vigenti nonché delle disposizioni dell'art. 1.7.3 del R.U.E.;
10. il titolare del permesso ed il costruttore sono in ogni tempo obbligati a lasciare libero accesso al cantiere e nei locali di lavoro ai funzionari e agenti preposti alla vigilanza;
11. il permesso di costruire ed i disegni vistati dovranno essere costantemente tenuti a disposizione dei suddetti funzionari sul luogo dei lavori fino a che l'opera non sia ultimata;
12. chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti ai fabbricati, deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ad assicurare per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
13. il luogo destinato all'opera deve essere recintato lungo tutti i lati nel rispetto del R.U.E.;
14. se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti del servizio pubblico, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
15. il cantiere dovrà essere provvisto del numero "Civico Provvisorio di Cantiere" come disposto all'art. 26 del "Regolamento per la Toponomastica, la numerazione civica, il codice ecografico e il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi"; prima della comunicazione di fine lavori è obbligatorio richiedere l'assegnazione della numerazione civica definitiva utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale;

16. il Proprietario, il Progettista, il Direttore e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO UNICO EDILIZIA IMPRESE
Guidi Geom. Giuseppe
firmato in digitale

3. che sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, **geom. Nicola Forlani al n. 0532-415012**, per consentire le opportune operazioni di controllo;
4. che in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza;

Per ogni utile informazione riguardante il rilascio del presente parere potrà essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al p.i. Milla Biavati al n. 0532-218134.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Ing. Mauro Monti)

A handwritten signature in dark ink, consisting of several overlapping loops, positioned over the printed name of the Director General.



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381

Concessione n. 401879

Prot. 10427.....

Ferrara, lì23/05/2022

CONCESSIONE

Visto il R.D. 8/5/1904 n. 368;

Visto il Regolamento consorziale per il rilascio di concessioni e licenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 21 del 28/09/2011;

Vista l'istanza pervenuta in data 05/05/2022, assunta al prot. consorziale n. 9416;

Visto il parere favorevole espresso dal Servizio Tecnico consorziale;

SI CONCEDE

Alla Società:

A.I.E.M. S.r.l. - C.F. 01264930296

Viale Combattenti Alleati d'Europa, 9/g – loc. Borsea - 45100 Rovigo (RO)

la facoltà di realizzare un attraversamento in sub-alveo del Canale Naviglio con elettrodotto in M.T. a 15 kV, posto entro tubazione in pvc corrugato DN160, per connessione di impianto fotovoltaico alla rete elettrica per vendita energia, ubicato in Comune di Copparo, S.P.2 – Via Leonardo da Vinci, tra il Foglio 82 mappale 704 e il Foglio 70 mappale 147.

La concessione è accordata in via del tutto precaria, subordinatamente alla osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e delle disposizioni di legge e di regolamento, sia statali, sia regionali, vigenti in materia. Essa inoltre è indipendente da eventuali concessioni, autorizzazioni, permessi o licenze che le norme, sia legislative, sia amministrative, riservano, nella specie, al altri Organi od Enti pubblici ed il cui rilascio è rimesso esclusivamente all'iniziativa del Concessionario, il quale, anzi, a tale proposito, libera il Consorzio da ogni responsabilità o molestia, anche giudiziaria, che ne dovesse derivare, in difetto degli atti autorizzativi suddetti.

DURATA DELLA CONCESSIONE - La concessione è accordata in via assolutamente precaria ed ha una durata di anni 19; in assenza di rinuncia o disdetta, si intende rinnovata automaticamente per la medesima durata di anni 19.

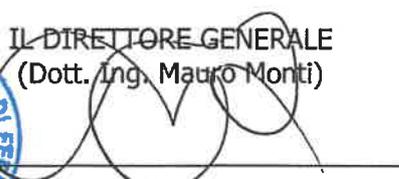
CANONE DELLA CONCESSIONE - L'ammontare del canone è di € 30,00 #.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

- i lavori dovranno essere realizzati, a cura e spese della Società richiedente, sotto la diretta sorveglianza di personale tecnico consorziale, nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali, degli elaborati grafici inoltrati a questo Ente e delle prescrizioni di seguito riportate. In fase esecutiva e di tracciamento dei lavori dovrà essere fatto riferimento al caposaldo consorziale riportato negli elaborati allegati alla domanda.
- per tutta la sezione del canale interessata dall'attraversamento, da ciglio a ciglio, la sommità della nuova linea da posare dovrà essere impostata ad una profondità non inferiore a **metri 6,00** dalla quota di fondo attuale, corrispondente a **metri 5,00** dalla quota di fondo di progetto del canale Naviglio. Allo scopo la Società richiedente è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio per l'individuazione della quota di fondo da prendere a riferimento per il rispetto della profondità minima prescritta e per la verifica sul posto della corretta quota di posa della linea e del collegamento della stessa con i capisaldi consorziali. Al termine dei lavori l'attraversamento dovrà essere adeguatamente segnalato mediante l'apposizione di n. 2 paletti metallici, muniti di targhette riportanti i dati tecnici della linea da ubicarsi sui cigli del canale;
- trattandosi di opera che interferisce con una via di transito, che corre parallelamente al canale, la Ditta richiedente dovrà ottenere anche il preliminare assenso dell'Ente proprietario della strada in argomento.
- il personale tecnico del Consorzio avrà sempre libero accesso al cantiere di lavoro ed autorità decisionale nel merito della salvaguardia delle opere di bonifica. E' facoltà di questo Ente, a tutela dei propri fini istituzionali, ordinare in qualsiasi momento la sospensione dei lavori, per riprenderli quando ve ne siano le condizioni. Per detta eventuale sospensione dei lavori, non potrà essere riconosciuto risarcimento alcuno.
- la posa o la realizzazione di qualsiasi altra opera (interrata o fuori terra) nella fascia di terreno della larghezza di 10 metri dal limite di pertinenza demaniale, o la realizzazione di opere non conformi alla documentazione progettuale inoltrata a questo Ente, costituisce di fatto variante da sottoporre a un nuovo procedimento autorizzativo consorziale;
- dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione all'ufficio periferico consorziale di Baura in modo che, durante l'esecuzione degli stessi, possano essere effettuati i dovuti controlli. Allo scopo potrà essere fatto riferimento al **geom. Nicola Forlani al n. 0532-415012**;
- al termine dei lavori, la Società richiedente dovrà provvedere alla sistemazione finale delle pertinenze demaniali secondo le indicazioni che verranno fornite dal personale tecnico consorziale.

Nessuna variazione a quanto riportato nell'unito elaborato grafico potrà essere apportata senza previa autorizzazione da parte di questo Ente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)



Si dichiara di aver letto il presente atto e di accettarne integralmente le condizioni assicurando l'esatta osservanza delle medesime.

IL CONCESSIONARIO

A.I.E.M. SRL
V.le C.A. d'Europa 9/G
42100 REGGIO
CE/P.IVA 01264930296



CONDIZIONI GENERALI DI CONCESSIONE / LICENZA

DIRITTI DI TERZI

Il rilascio della concessione/licenza e del nulla osta non pregiudica in modo alcuno gli eventuali diritti di terzi, siano essi privati cittadini od enti.

DURATA DELLA CONCESSIONE, LICENZA E NULLA OSTA

La concessione/licenza, accordata in via assolutamente precaria, ha una durata massima di anni 19, ai sensi dell'art. 137 del R.D n. 368/1904. Alla scadenza la concessione/licenza, in assenza di rinuncia o disdetta, si intende rinnovata automaticamente per la medesima durata di anni 19. Il Consorzio si riserva, peraltro, la facoltà di revocare la concessione o licenza, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento e senza corrispondere indennizzo o compenso alcuno, con preavviso di almeno giorni 90, da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il Concessionario deve procedere, a proprie spese, alla demolizione dell'opera ed all'asportazione completa di materiali di risulta, nonché al ripristino delle pertinenze demaniali o consorziali, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere. In difetto il Consorzio, previo preavviso, interverrà d'ufficio, addebitandone le spese al Concessionario. Il nulla osta è definitivo e non ha scadenza.

CANONE DELLA CONCESSIONE O LICENZA

Il canone che il Concessionario è tenuto a pagare annualmente al Consorzio ha natura di rimborso delle maggiori spese che l'Ente sostiene nelle sue attività istituzionali per effetto della concessione/licenza quali: sorveglianza, manutenzione, gestione operativa. L'ammontare dei canoni è determinato dal Comitato Amministrativo con proprio provvedimento. Di norma il canone si intende riferito all'anno solare. L'ammontare del canone sarà posto a carico del Concessionario mediante iscrizione in elenchi di riscossione; il versamento sarà effettuato con le modalità stabilite dal Comitato Amministrativo. Nel caso in cui la concessione/licenza sia intestata ad una pluralità di soggetti, il primo dei richiedenti sarà considerato debitore principale, in solido con i successivi. Qualora ne venga fatta espressa richiesta, il Consorzio potrà provvedere alla suddivisione pro quota del canone, con addebito ai singoli intestatari e con l'avvertenza che l'importo della singola quota non potrà essere inferiore al minimo stabilito con provvedimento del Comitato Amministrativo. Nei casi di concessione per scarico di acque domestiche depurate rilasciata all'Impresa costruttrice, al momento della vendita delle singole unità immobiliari il canone sarà applicato a tutti i nuovi proprietari nella stessa misura. È facoltà del Comitato Amministrativo prevedere esenzioni o riduzioni del canone per opere eseguite e/o gestite da Enti pubblici, per finalità pubbliche o aventi carattere sociale. Per concessioni o licenze di particolare importanza o di natura speciale, sarà il Comitato Amministrativo a fissare, caso per caso, la misura del canone annuo, tenuto conto degli oneri di carattere continuativo derivanti al Consorzio. Tutte le spese istruttorie per sopralluoghi, accertamenti e pratiche amministrative, saranno corrisposte al Consorzio all'atto della presentazione della domanda di concessione/licenza. Le eventuali spese per imposte, tasse copia di atti e quant'altro connesso verranno rimborsate al momento del ritiro dell'atto da parte del Concessionario.

CAUZIONE A GARANZIA

Il Consorzio potrà richiedere al Concessionario la costituzione, anche mediante polizza fidejussoria, di una cauzione a garanzia della puntuale esecuzione dei lavori o, successivamente, per accertata, costante e ripetuta incuria nella manutenzione dell'opera concessa.

ESECUZIONE DEI LAVORI - PRESCRIZIONI TECNICHE

Tutti i lavori relativi alla realizzazione delle opere concesse devono, essere eseguiti a cura e spese del Concessionario, il quale è il solo responsabile, agli effetti di legge, della buona esecuzione e della stabilità dei lavori stessi e di ogni altra opera accessoria. Prima di iniziare i lavori oggetto della concessione il Concessionario dovrà sottoscrivere, per accettazione, il disciplinare di concessione contenente le prescrizioni tecniche impartite dal Consorzio. Successivamente il Concessionario è tenuto a prendere accordi con gli Uffici Tecnici consorziali per ricevere le necessarie indicazioni operative e per concordare le modalità esecutive.

Qualora, entro 60 giorni dalla trasmissione dell'atto di concessione, questo non venga restituito al Consorzio firmato per accettazione, lo stesso s'intenderà revocato. In qualunque momento il personale consorziale ha facoltà di accedere al cantiere del Concessionario e di verificare il puntuale adempimento degli impegni assunti dal Concessionario stesso nei confronti del Consorzio con la sottoscrizione del disciplinare. Il Concessionario deve inoltre osservare tutte le ulteriori prescrizioni tecniche che il Consorzio dovesse impartire in corso di esecuzione. Non appena ultimati i lavori, il Concessionario è tenuto a darne avviso ai predetti Uffici Tecnici per le operazioni di riscontro, pregiudiziali allo svincolo delle eventuali cauzioni di cui all'Art. 12. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti dal Concessionario ed approvati dal Consorzio. Sia in fase esecutiva che durante l'esercizio, nessuna variante può essere apportata senza la preventiva autorizzazione del Consorzio.

MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE CONCESSE

Alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e all'esercizio delle opere deve provvedere, a proprie spese e sotto la propria assoluta responsabilità, il Concessionario. In difetto, previo preavviso, interverrà d'ufficio il Consorzio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso. Nel caso in cui l'esercizio dell'opera comporti manovre che possono incidere sulla normale funzionalità idraulica con possibili danni ad altri consorziati, il Consorzio può imporre che le suddette manovre siano effettuate dal proprio personale con onere a carico del Concessionario.

RIPARAZIONE DEI DANNI ALLE PERTINENZE DEMANIALI

Il Concessionario, sia nell'eseguire l'opera oggetto di concessione sia nel compiere operazioni ad essa comunque connesse, non deve arrecare danni ai beni od alle pertinenze demaniali o consorziali. In caso contrario, è tenuto ad eseguire, a proprie spese e nel termine stabilito, tutti i lavori che il Consorzio ritenga di dovergli imporre, a riparazione dei danni suddetti. Qualora il Concessionario non vi ottemperi, previo preavviso, all'esecuzione dei lavori provvede il Consorzio d'ufficio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso.

RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario assume la piena responsabilità, sia civile che penale, delle opere date in concessione. Il Concessionario tiene indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare alla proprietà demaniale o consorziale, alle persone od alle cose, in relazione alla costruzione, alla manutenzione ed all'esercizio delle opere oggetto di concessione, come pure tiene sollevato ed indenne il Consorzio stesso da ogni reclamo, azione o molestia, anche di carattere giudiziario, che possano essere promossi da terzi, amministrazioni pubbliche, enti o privati, in relazione all'esecuzione dei lavori o in dipendenza di essi e per tutta la durata della concessione.

DANNI ALLE OPERE OGGETTO DI CONCESSIONE, LICENZA O NULLA OSTA

Il Consorzio non assume alcuna responsabilità per danni o guasti di qualsiasi natura ed entità che possano derivare all'opera oggetto di concessione/licenza o nulla osta a seguito di dissesti e/o eventi calamitosi che interessino la proprietà demaniale o consorziale o le sue pertinenze. In fattispecie, il Concessionario dovrà rinunciare a qualunque reclamo o pretesa di indennizzo verso il Consorzio, così come dovrà rinunciare ad ogni e qualsiasi reclamo o pretesa di indennizzo per l'eventuale sospensione dell'uso dell'opera oggetto di concessione/licenza.

ESIGENZE IDRAULICHE

Il Consorzio concedente ha la facoltà insindacabile di imporre al Concessionario, nell'arco di validità della concessione/licenza, nuove condizioni così come di imporre, in dipendenza di esigenze idrauliche e irrigue o, comunque, dell'esecuzione di lavori consorziali, la demolizione o la modifica delle opere oggetto della concessione/licenza stessa, a cura e spese del Concessionario. In difetto, interverrà d'ufficio il Consorzio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso. Quanto sopra non deve assolutamente comportare per il Consorzio obbligo alcuno di ripristinare in tutto o in parte le opere demolite né di opporvi modifiche o di corrispondere al Concessionario, per quanto sopra, indennizzi o compensi di sorta.

EFFICACIA DELLA CONCESSIONE O LICENZA

La concessione o licenza dispiega efficacia al momento del rilascio. Il Concessionario dovrà comunicare per iscritto al Consorzio sia l'ultimazione dei lavori che la corrispondenza dello stato di fatto con gli atti progettuali e le prescrizioni consorziali. Il Consorzio si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione dei lavori.

ESECUZIONE LAVORI D'UFFICIO

Le spese relative a qualsiasi lavoro eseguito d'ufficio dal Consorzio debbono essere integralmente rimesse dal Concessionario. In caso di inadempienza, la concessione o licenza decade automaticamente, restando salva ogni azione da parte del Consorzio per quanto eventualmente dovuto dal Concessionario, a qualsiasi titolo, in dipendenza della concessione e delle inadempienze riscontrate.

ACCESSO ALLE OPERE

Durante l'arco di validità della concessione/licenza, agli addetti e incaricati dal Consorzio deve, in qualsiasi momento, essere consentito e reso possibile l'accesso, anche con mezzi meccanici, alle proprietà private interessate dalle opere oggetto della concessione/licenza, affinché si possa effettuare ogni accertamento e/o intervento ritenuti necessari. Ove necessario dovrà essere installato, a cura e spese del Concessionario, l'apposito dispositivo fornito dal Consorzio contenente la chiave.

REVOCA DELLA CONCESSIONE/LICENZA

L'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate nell'atto di concessione/licenza comporta la revoca immediata della concessione/licenza stessa e la perdita dell'eventuale cauzione prestata a garanzia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 137 lettera c) del R.D. 8/5/1904 n. 368, che conferisce al Consorzio potere insindacabile al riguardo; resta salva ogni azione da parte del Consorzio per quanto eventualmente dovuto dal Concessionario, a qualsiasi titolo, in dipendenza dalla concessione/licenza e dalle inadempienze riscontrate. Nel caso in cui l'inadempienza del concessionario comporti l'esecuzione di lavori da parte del Consorzio, il Concessionario dovrà rimborsare tutte le spese sostenute.

TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA'

In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà del fondo su cui insiste o è a servizio l'opera oggetto di concessione/licenza, il Concessionario deve comunicare al Consorzio, sotto la propria responsabilità, le generalità complete ed il domicilio del subentrante. In caso di mancata comunicazione l'intestatario della concessione resta responsabile a tutti gli effetti della medesima. Il subentrante, con l'acquisto dell'immobile, succede automaticamente nella concessione, salvo disdetta scritta indirizzata al Consorzio.

DIVIETO DI CESSIONE

E' vietata ogni forma di cessione, anche parziale, a qualsiasi titolo, dell'uso e del godimento delle concessioni/licenze.

FORO COMPETENTE

Per ogni effetto, derivante dal rilascio della concessione o della licenza e per ogni eventuale controversia ad essa relativa, è competente il Foro di Ferrara.

Per presa visione ed accettazione **IL CONCESSIONARIO** _____


A.I.E.M. SRU
Via C.A. d'Europa 9/G
45100 ROVIGO
CF/P.A. 01264930296

2014-15
The University of
the South Pacific
SUVA



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco
v. G. Verga 125
44124 Ferrara
c.a. DCS.L.Quintabà
com.ferrara@cert.vigilfuoco.it

E.p.c.

ARPAE - Emilia Romagna
SAC di FERRARA
Via Bologna n. 534
44121 – Ferrara
aoofe@cert.arpa.emr.i

Prot.

Pos. Archiv

risposta al foglio prot. 7258/2021 (ns. prot.
31178 del 30/12/2021)

n.

io

Class. 34.43.01/

Allegati

Oggetto

COPPARO (FE), Strada Provinciale SP5 snc
Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia AIEM S.r.l Fascicolo RER n.
1317/20/2021.
Richiedente: A.I.E.M. S.r.l
Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale.
INDIZIONE PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (art. 19 L.R. 4/18, art. 14 L. 241/90)
Invio parere

In riferimento all'istanza della Prefettura di Ferrara prot. 7258/2021 (ns. prot. 31178 del 30/12/2021) che individua Codesto Ente quale Rappresentante Unico Designato, e dell'indizione della conferenza dei servizi (ns. prot. 2392) si invia il parere di competenza di questa Soprintendenza:

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica:

Pur non essendo presenti nell'area interessata dal progetto vincoli di carattere archeologico, visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda nell'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica:

Non si riscontrano vincoli di alcun tipo.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O= MiC
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario archeologo: dott.ssa. Chiara Guarnieri_ chiara.guarnieri@beniculturali.it

Funzionario architetto: arch. Caterina Cocchi- email_ caterina.cocchi@beniculturali.it



Comune di Copparo

Settore Tecnico

Via Roma 28, 44034 Copparo (Ferrara) • tel. 0532 864511 • comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it • www.comune.copparo.fe.it

Prot. della pec

Copparo, lì 02/05/2022

Spett.le ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Unità Sviluppo Sostenibile Ferrara

pec: aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

AIEM Srl

renewable.aiem@legalmail.it

Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Servizio Unico Edilizia Imprese

pec: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

OGGETTO: AIEM S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia” situato nel comune di Copparo (FE). Fascicolo RER n. 1317/20/2021. Trasmissione parere finale di competenza e concessione stradale.

Facendo seguito alle sedute della Conferenza dei Servizi per la procedura di cui all’oggetto, vista la documentazione integrativa ricevuta con nota prot. n. 6811 del 29/03/2022 dalla ditta AIEM, vista la necessità di realizzare uno scavo in trincea per la posa di elettrodotto in cavo interrato per linea MT, di collegamento alla rete elettrica del costruendo impianto fotovoltaico sulla Via Po, che interesserà parte dell’area verde e la pista ciclabile di via Torricelli, di proprietà comunale, contestualmente al parere di propria competenza, si rilascia concessione stradale/autorizzazione allo scavo per le opere richieste condizionata alle modalità operative di seguito descritte:

- lo scavo dovrà essere fatto senza pregiudizio degli impianti esistenti. Prima di por mano ad alcun lavoro, l’Impresa appaltatrice delle opere dovrà procedere a ricognizione in luogo con i tecnici degli Enti che gestiscono servizi di pubblica utilità (TIM, Consorzi, ecc.). In particolare con il C.A.D.F. (Sede Codigoro, Via Alfieri,3) per quanto riguarda la rete idropotabile e di fognatura e HERA (Sede Cassana, Via Diana, 40) per quanto riguarda la rete gas e Patrimonio Copparo srl per l’illuminazione pubblica;
- Per quanto concerne i lavori di scavo da eseguirsi nell’area verde, il terreno di scavo potrà essere riutilizzato per richiudere lo scavo;
- Per evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per una parte di rinterri, CONTRARIAMENTE A QUANTO INDICATO NELLE SEZIONI DI SCAVO, il ripristino del sottofondo stradale sarà eseguito con le seguenti modalità: a) allettamento e ricoprimento della tubazione eseguita con sabbia lavata per uno spessore complessivo di 30 cm; b) rinterro con STABILIZZATO CEMENTATO fino a quote – 13 dal piano stradale; c) strato di binder spessore 10 cm; d) fresatura della superficie del marciapiede esistente per circa 3 cm, un metro a destra ed a sinistra, a monte ed a valle dello

scavo; e) stesa di emulsione bituminosa; f) stesa strato di tappeto d'usura per uno spessore di cm 3, complanare con la superficie stradale esistente.

- I materiali di risulta provenienti dallo scavo non dovranno essere accumulati né sul ciglio, né sulla sede stradale. I materiali di scavo saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del comune di Copparo. Il materiale di risulta non dovrà essere impiegato per il rinterro o riempimento;
- Per gli scavi eseguiti in banchina stradale e nelle aree verdi, al fine di evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per i rinterri, che sarebbero di ostacolo alle normali operazioni di manutenzione del verde e dello sfalcio delle superfici verdi, per il rinterro si utilizzerà SABBIA DI PO O SABBIELLA fino a 20 dal piano di campagna. Il completamento del rinterro sarà eseguito con terreno proveniente dallo scavo; i materiali in eccedenza saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento alla settore tecnico del comune di Copparo.
- Dovrà essere assicurato in ogni caso il libero deflusso delle acque meteoriche.

Si ricorda, infine, quanto indicato in sede di conferenza istruttoria rispetto alla necessità di diversificare le colture arbustive scelte per la siepe perimetrale oltre alla *Pyracantha*, allo scopo di aumentare l'eterogeneità dell'habitat e quindi la biodiversità, scegliendo fra specie diverse, rigorosamente autoctone, utilizzando come riferimento l'elenco di cui all'*Allegato 4 - elenco specie idonee del Regolamento del verde dell'Unione Terre e Fiumi*.

Il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Giulia Tammiso, mail: gtammiso@comune.copparo.fe.it – tel. 0532/864626. Rimane a disposizione per ulteriori informazioni in merito alla concessione stradale il Responsabile del Settore Strade e Viabilità di Patrimonio Copparo SrL – Dott. Alessandro Cirelli, mail: acirelli@patrimoniocopparo.it - tel. 0532/864689

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giulia Tammiso
(f.to digitalmente ai sensi art. 21 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Copparo

Settore Tecnico

Via Roma 28, 44034 Copparo (Ferrara) • tel. 0532 864511 • comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it • www.comune.copparo.fe.it

Prot. della pec

Copparo, li 25/11/2021

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Unità Sviluppo Sostenibile Ferrara
pec: aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

AIEM Srl

renewable.aiem@legalmail.it

Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Servizio Unico Edilizia Imprese
pec: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

OGGETTO: AIEM S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia” situato nel comune di Copparo (FE). Comunicazione di pubblicazione dell’avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell’art.16 della L.R. 4/2018 e richiesta invio eventuali richieste integrazioni.

Con riferimento alla nota inviata da codesta Agenzia con prot. n° 156155 del 11.10.2021, acquisita in ingresso agli atti dell’Ente Comune di Copparo con nota prot. n° 20413 del 11.10.2021 e relativa a quanto in oggetto indicato, si comunica che dall’esame della documentazione presentata per lo Studio d’Impatto Ambientale la stessa risulta completa e prende in esame gli impatti presenti su tutte le matrici ambientali. Considerando gli impatti positivi in termini di emissioni evitate di CO2 e preso atto che l’area in oggetto non presenta caratteristiche di particolare pregio naturalistico e paesaggistico, si ritiene di prescrivere di diversificare le colture arbustive scelte per la siepe perimetrale oltre alla Pyracantha, allo scopo di aumentare l’eterogeneità dell’habitat e quindi la biodiversità, scegliendo fra specie diverse, rigorosamente autoctone, utilizzando come riferimento l’elenco di cui all’*Allegato 4 - elenco specie idonee del Regolamento del verde dell’Unione Terre e Fiumi*, che si allega alla presente.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore Tecnico

Arch. Giulia Tammiso

(f.to digitalmente ai sensi art. 21 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

TG/dz Richiesta integrazioni VIA FV AIEM Comune Copparo.docx

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1328

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1328

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1266 del 25/07/2022

Seduta Num. 33

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi